



TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.

**Progetto del Bilancio d'Esercizio e Bilancio Consolidato
al 31 Dicembre 2012**

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.
Sede Sociale Cesena (FC) – Via Larga 201 – Italia
Capitale Sociale Euro 35.097.150 i.v.
R.E.A. C.C.I.A.A. Forlì – Cesena N. 201.271
Codice Fiscale, P. IVA e Registro delle Imprese di Forlì – Cesena: 01547370401
Sito Internet: www.trevifin.com

SOMMARIO

	pag.
PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI	

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio Consolidato e al Bilancio d'Esercizio.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata, Conto economico consolidato, Conto economico complessivo consolidato, movimentazione del patrimonio netto consolidato e Rendiconto Finanziario consolidato

Note esplicative

Allegati alla Nota Integrativa

Relazione della Società di Revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs 27.1.2010, n.39

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 comma 3 C.C.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, movimentazione del Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario

Note esplicative

Relazione della Società di Revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs 27.1.2010, n.39

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Davide Trevisani

Amministratori Delegati

Gianluigi Trevisani
Cesare Trevisani
Stefano Trevisani

Consiglieri

Enrico Bocchini
Guglielmo Antonio Claudio Moscato
Monica Mondardini
Riccardo Pinza
Pio Teodorani Fabbri

Collegio Sindacale:

Sindaci Effettivi

Adolfo Leonardi (Presidente)
Giacinto Alessandri
Giancarlo Poletti

Sindaci Supplenti

Silvia Caporali
Giancarlo Daltri

Comitato per il controllo interno e per la remunerazione e operazioni parti correlate

Enrico Bocchini – Consigliere Indipendente (Presidente)
Guglielmo Antonio Claudio Moscato – Consigliere Indipendente
Riccardo Pinza – Consigliere Indipendente

Direttore Amministrazione Finanza e Controllo

Daniele Forti
Nominato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2007

Lead Independent Director

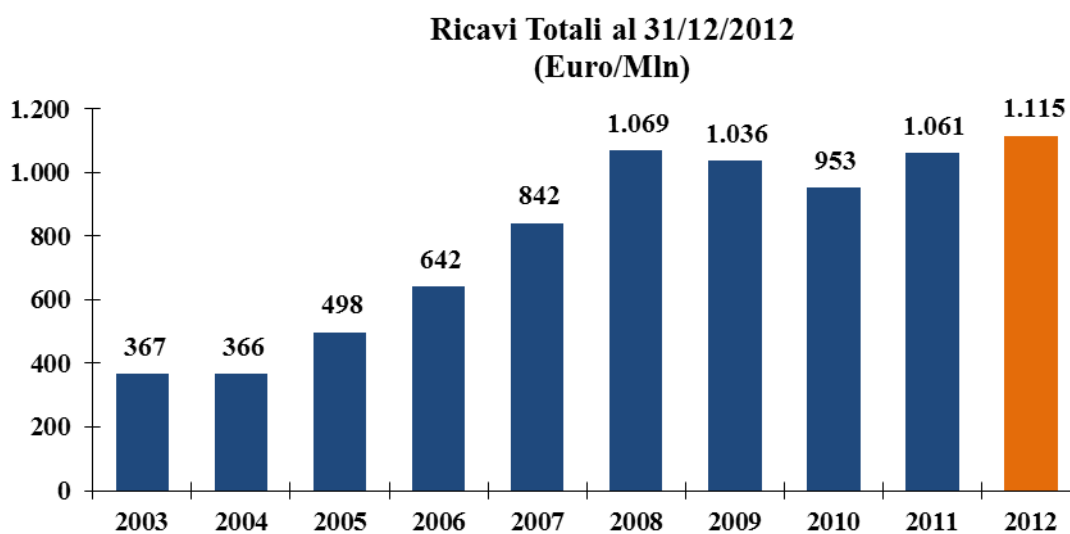
Enrico Bocchini

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Nominata in data 29 aprile 2008 ed in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016

DATI SIGNIFICATIVI¹

	Migliaia di Euro	Migliaia di Euro	
	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valore della produzione	1.157.598	1.137.600	1,8%
Ricavi Totali	1.115.324	1.061.427	5,1%
Valore Aggiunto	335.313	312.430	7,3%
% sui Ricavi Totali	30,1%	29,4%	
Margine Operativo Lordo	112.275	118.960	-5,6%
% sui Ricavi Totali	10,07%	11,21%	
Risultato Operativo	47.462	69.287	-31,5%
% sui Ricavi Totali	4,26%	6,53%	
Risultato netto di Gruppo	10.803	25.701	-58,0%
% sui Ricavi Totali	1,0%	2,4%	
Investimenti tecnici lordi ²	58.830	63.602	-7,5%
Capitale investito netto ³	845.255	842.364	0,3%
Posizione finanziaria netta totale ⁴	(412.848)	(403.783)	-2,2%
Patrimonio Netto Totale	431.888	437.887	-1,4%
Patrimonio Netto del Gruppo	419.339	425.811	-1,5%
Patrimonio Netto di pertinenza di terzi	12.549	12.076	3,9%
Dipendenti (numero) ⁵	6.689	6.114	
Portafoglio Lavori	1.070.169	1.012.475	5,7%
Utile per azione (euro)	0,154	0,398	
Utile per azione diluito (euro)	0,154	0,399	
Risultato operativo netto/Capitale investito netto (R.O.I.)	5,62%	8,23%	
Risultato netto di Gruppo/Patrimonio netto tot. (R.O.E.)	2,50%	5,87%	
Risultato operativo netto/Ricavi Totali (R.O.S.)	4,26%	6,53%	
P.F.N./E.B.I.T.D.A. ⁶	3,68	3,39	
E.B.I.T.D.A./Proventi e (oneri) finanziari netti	5,19	6,72	
Posizione finanziaria netta totale/ Patrimonio netto Totale (Debt/Equity) ⁽⁶⁾	0,96	0,92	



¹ Valori riconciliati con gli schemi di bilancio in calce alle tabelle di Conto Economico e Stato Patrimoniale consolidati di seguito riportate.

² Si veda nota (1) dello Stato Patrimoniale consolidato (movimentazione immobilizzazioni materiali).

³ Si veda apposita tabella nella Relazione sulla gestione.

⁴ Si veda apposita tabella nella Relazione sulla gestione e nelle note esplicative.

⁵ Si veda nota (27) del Conto Economico Consolidato.

⁶ Gli indici sono calcolati considerando le azioni proprie

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO E AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2012 il Gruppo TREVI ha registrato una consistente crescita dei ricavi (+5,1%) ed ha acquisito un volume significativo di contratti strategici durante l'anno: il portafoglio lavori nel 2012 è aumentato di quasi il 6% attestandosi ben oltre il miliardo di Euro e confermando la capacità del Gruppo di acquisire nuovi ed importanti ordini anche in un contesto di mercato competitivo e sfidante.

Dopo un debole terzo trimestre, fin dall'ottobre scorso il nostro settore Oil & Gas ha di nuovo mostrato una tendenza molto positiva: il settore Oil & Gas ha acquisito nuovi ordini nel quarto trimestre per circa 370 milioni di Euro ed è ben posizionato per cogliere le opportunità presenti nel mercato. Rileviamo i recenti segnali di un graduale miglioramento del settore costruzioni nel mondo, ma riteniamo opportuno mantenere una prospettiva prudente sul 2013, tenuto conto della debolezza del mercato europeo. Intravediamo opportunità interessanti già dalla seconda parte dell'anno ed anche per quello successivo.

Il Bilancio Consolidato della TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. (di seguito anche “la Società”) e delle sue controllate al 31 dicembre 2012 (“Gruppo Trevi”) redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS, evidenzia ricavi totali per circa 1.115,3 milioni di Euro e un risultato netto di Gruppo di 10,8 milioni di Euro.

La forte presenza del Gruppo nei mercati internazionali è testimoniata dalla percentuale delle vendite all'estero, pari a circa il 90,6% del totale; il peso dell'area italiana sul totale dei ricavi del Gruppo si è ulteriormente ridotta al 9,4%.

La posizione finanziaria netta totale (passiva) si attesta a 412,8 milioni di Euro, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (403,8 milioni di Euro).

Infine, il portafoglio lavori del Gruppo si attesta ad oltre 1.070 milioni di Euro, in netta crescita rispetto ai livelli registrati al 31 dicembre 2011.

Il Valore Aggiunto si attesta a 335,3 milioni di Euro (+7,3%); la sua incidenza sui Ricavi Totali è pari al 30,1% (29,4% nel precedente esercizio). Il Valore della Produzione è incrementato da 1.137,6 a 1.157,6 milioni di Euro (+1,8%): gli incrementi di immobilizzazioni per costruzioni interne, pari a 28 milioni di Euro (31,4 milioni di Euro nell'esercizio precedente), sono costituiti principalmente da macchinari costruiti dalle aziende della Divisione Metalmeccanica e utilizzati dalle aziende della Divisione Servizi di Fondazioni e Perforazioni; sono aumentate le rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione per 14,2 mil. di euro.

GRUPPO TREVI

Conto Economico consolidato
(IN MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni	%
RICAVI TOTALI⁷	1.115.324	1.061.427	53.897	5,1%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	14.232	44.744	(30.511)	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	28.042	31.429	(3.387)	
VALORE DELLA PRODUZIONE⁸	1.157.598	1.137.600	19.999	1,8%
Consumi di materie prime e servizi esterni ⁹	805.988	809.820	(3.832)	
Oneri diversi di gestione ¹⁰	16.298	15.350	948	
VALORE AGGIUNTO¹¹	335.313	312.430	22.882	7,3%
Costo del personale	223.038	193.471	29.567	
MARGINE OPERATIVO LORDO¹²	112.275	118.960	(6.685)	-5,6%
Ammortamenti	49.199	46.333	2.866	
Accantonamenti e svalutazioni	15.614	3.340	12.274	
UTILE OPERATIVO¹³	47.462	69.287	(21.825)	-31,5%
Proventi/(Oneri) finanziari ¹⁴	(21.615)	(17.714)	(3.901)	
Utili/(Perdite) su cambi	(4.865)	(283)	(4.582)	
Proventi / (Oneri) da società collegate	0	0	0	
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	20.982	51.290	(30.308)	-59,1%
Imposte sul reddito	9.484	24.185	(14.700)	
Risultato di pertinenza terzi	695	1.405	(710)	
UTILE DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	10.803	25.701	(14.898)	-58,0%

Il Conto Economico sopraesposto, oggetto delle note di commento, è una sintesi riclassificata del Conto Economico Consolidato.

⁷ I Ricavi Totali comprendono le seguenti voci di bilancio: ricavi delle vendite e prestazioni e gli altri ricavi operativi esclusi quelli di carattere non ordinario.

⁸ Il valore della produzione comprende le seguenti voci di bilancio: ricavi delle vendite e prestazioni, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, altri ricavi operativi e la variazione delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione.

⁹ La voce "Consumi di materie prime e servizi esterni" comprende le seguenti voci di bilancio: materie prime e di consumo, variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, ed altri costi operativi non comprensivi degli oneri diversi di gestione (nota 28).

¹⁰ Per il saldo della voce "Oneri diversi di gestione" si veda il dettaglio riportato nella nota 28 del conto economico consolidato

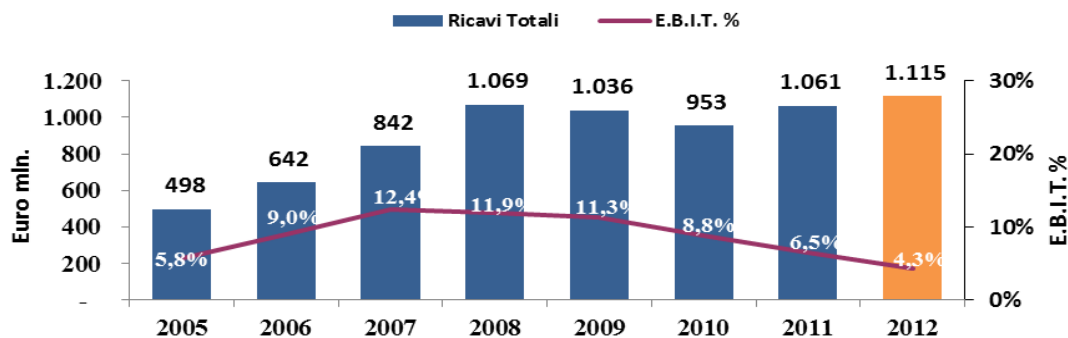
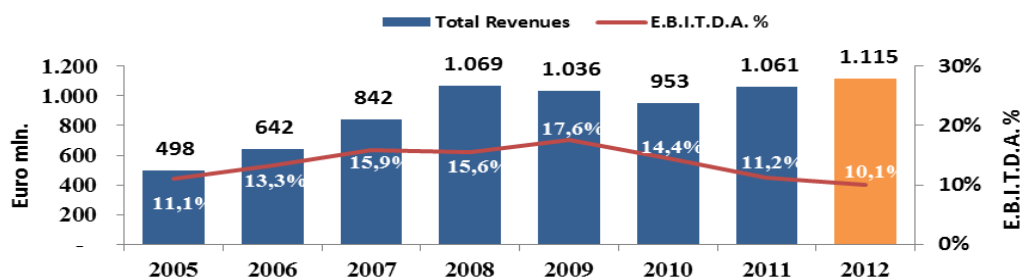
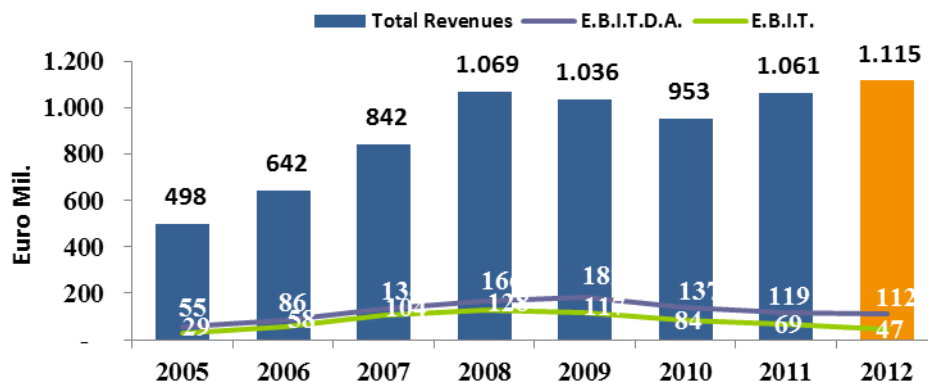
¹¹ Il Valore aggiunto è la somma del valore della produzione, dei consumi di materie prime e servizi esterni e degli oneri diversi di gestione.

¹² L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito negli IFRS, adottati dal Gruppo Trevi a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2005. L'EBITDA è una misura utilizzata dal Management di Trevi per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il Management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna (previo approfondimento successivo connesso alle evoluzioni delle definizioni di misuratori alternativi delle performances aziendali) l'EBITDA (Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization) è definito da Trevi come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

¹³ L'EBIT (Utile Operativo) è un indicatore economico non definito negli IFRS, adottati dal Gruppo Trevi a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2005. L'EBIT è una misura utilizzata dal Management di Trevi per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il Management ritiene che l'EBIT sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. L'EBIT (Earnings before interests and taxes) è definito da Trevi come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

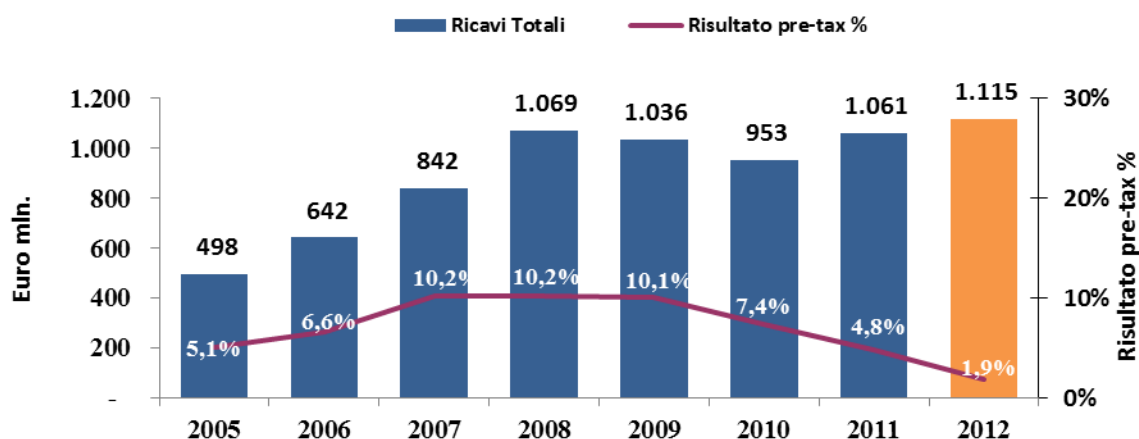
¹⁴ La voce "Proventi/(oneri) finanziari" è la sommatoria delle seguenti voci di bilancio: proventi finanziari (nota 30) e (costi finanziari) (nota 31).

Il margine operativo lordo è pari a 112,3 milioni di Euro (-5,6%) con una incidenza del 10,1% sui ricavi; nell'esercizio precedente era stato di 118,9 milioni di Euro con una incidenza del 11,2%. Dedotti ammortamenti per 49,2 milioni di Euro e accantonamenti per 15,6 milioni di Euro, il Risultato Operativo scende del 31,5% a 47,5 milioni di Euro (pari al 4,3% dei ricavi totali); nel 2011, il Risultato Operativo era stato di 69,3 milioni di Euro (pari al 6,5% dei ricavi totali).



Gli oneri finanziari netti sono calcolati in 21,6 milioni di Euro, in aumento rispetto all'anno precedente di circa 3,9 milioni di Euro. Le perdite su cambi nette ammontano a - 4,865 milioni di Euro. Il Risultato prima delle imposte è di 20,9 milioni di Euro (51,3 nell'esercizio precedente).

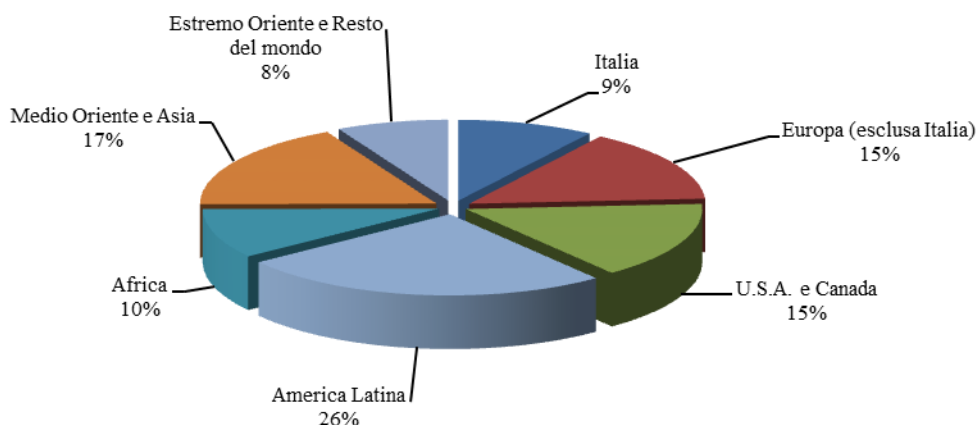
Il risultato al netto di imposte (correnti, differite e anticipate) e dei terzi porta ad un Risultato di pertinenza del Gruppo di 10,8 milioni di Euro (25,7 nell'esercizio precedente).



Per quanto riguarda la ripartizione geografica dei Ricavi Totali, il peso dell'area italiana sul totale dei ricavi del Gruppo si colloca intorno al 9,4%, in calo del -14,5% rispetto al 2011. L'incidenza dei ricavi conseguiti in Medio Oriente ed Asia registra un incremento del 16,5%, passando da 167 milioni del 2011 a 194,6 milioni di Euro dell'anno in corso; il peso sul totale dei ricavi Totali di tale area si attesta quindi attorno al 17,4%. Si registra inoltre un incremento nell'area Africana del 63,9% rispetto all'anno precedente, con un'incidenza sui ricavi totali attorno al 9,9%. Nell'area Sudamericana si registra invece decremento pari a -43,4 milioni di Euro, passando da 328,1 milioni del 2011 a 284,7 milioni di Euro dell'anno in corso (25,5% dei ricavi totali). L'area Nord Americana segnala un incremento (+14,6 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente), attestandosi su 171,9 milioni di Euro (15,4% dei Ricavi Totali). In Europa, l'incremento rispetto all'anno precedente è pari a 21,9%, con ricavi totali pari a 163,1 milioni di Euro, mentre in Estremo Oriente e Oceania si registra una situazione sostanzialmente invariata rispetto l'anno precedente (+0,4%).

GRUPPO TREVI**RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA E SETTORE PRODUTTIVO***(In migliaia di Euro)*

Area geografica	31/12/2012	%	31/12/2011	%	Variazioni	
Italia	104.606	9,4%	122.282	11,5%	(17.676)	-14,5%
Europa (esclusa Italia)	163.083	14,6%	133.749	12,6%	29.334	21,9%
U.S.A. e Canada	171.933	15,4%	157.341	14,8%	14.592	9,3%
America Latina	284.719	25,5%	328.146	30,9%	(43.427)	-13,2%
Africa	110.733	9,9%	67.557	6,4%	43.177	63,9%
Medio Oriente e Asia	194.592	17,4%	167.015	15,7%	27.577	16,5%
Estremo Oriente e Resto del mondo	85.657	7,7%	85.337	8,0%	320	0,4%
RICAVI TOTALI	1.115.324	100%	1.061.427	100%	53.897	5,1%



L'andamento dei Ricavi totali per settore produttivo risulta essere il seguente:

Settore produttivo	31/12/2012	%	31/12/2011	%	Variazioni	Var.%
Lavori speciali di fondazioni	453.416	41%	404.335	38%	49.081	12,1%
Attività di perforazione	109.090	10%	98.608	9%	10.482	10,6%
Elisioni e rettifiche Interdivisionali	(4.370)		(7.496)		3.126	
Sub-Totale Divisione Servizi Fondazioni e Perforazioni	558.136	50%	495.448	47%	62.689	12,7%
Produzione macchinari speciali per fondazioni	236.264	21%	221.969	21%	14.295	6,4%
Macchinari per perforazioni pozzi di petrolio, gas ed acqua	348.932	31%	378.825	36%	(29.893)	-7,9%
Elisioni e rettifiche Interdivisionali	(2.001)		(4.112)		2.111	
Sub-Totale Divisione Metalmeccanica	583.195	52%	596.683	56%	(13.487)	-2,3%
Capogruppo	13.455		13.136		318	2,4%
Elisioni interdivisionali e con la Capogruppo	(39.463)		(43.840)		4.377	
GRUPPO TREVI	1.115.324	100%	1.061.427	100%	53.897	5,1%

GRUPPO TREVİ
Stato patrimoniale consolidato
(In migliaia di Euro)

	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni	%
A) Immobilizzazioni				
- Immobilizzazioni materiali ¹⁵	339.471	339.635	(164)	
- Immobilizzazioni immateriali	28.025	20.553	7.472	
- Immobilizzazioni finanziarie ¹⁶	8.479	8.224	255	
	375.975	368.412	7.563	2,1%
B) Capitale d'esercizio netto				
- Rimanenze	493.317	480.629	12.688	
- Crediti commerciali ¹⁷	345.839	427.431	(81.592)	
- Debiti commerciali (-) ¹⁸	(209.702)	(338.821)	129.119	
- Acconti (-) ¹⁹	(153.221)	(85.333)	(67.888)	
- Altre attività (passività) ²⁰	12.382	7.973	4.409	
	488.615	491.878	(3.263)	-1%
C) Capitale investito dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	864.590	860.290	4.300	0,5%
D) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (-)	(19.335)	(17.926)	(1.408)	8%
E) CAPITALE INVESTITO NETTO (C+D)	845.255	842.365	2.890	0,3%
<i>Finanziato da:</i>				
F) Patrimonio Netto del Gruppo	419.339	425.811	(6.472)	-2%
G) Patrimonio Netto di pertinenza di terzi	12.549	12.076	473	
H) Indebitamento Finanziario Netto²¹	413.367	404.477	8.889	2%
I) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F+G+H)	845.255	842.365	2.890	0,3%

Lo Stato Patrimoniale sopraesposto, oggetto delle note di commento, è una sintesi riclassificata dello Stato Patrimoniale Consolidato.

Prospetto di riconciliazione dello Stato Patrimoniale riclassificato con il Bilancio Consolidato in merito all'applicazione dello IAS 11:

(in migliaia di Euro)

Capitale d'esercizio netto	31/12/2011	IAS 11	31/12/2011	31/12/2012	IAS 11	31/12/2012
- Rimanenze	480.629	(90.482)	390.147	493.317	(140.993)	352.324
- Crediti commerciali	427.431	69.099	496.530	345.839	65.807	411.646
- Debiti commerciali (-)	(338.821)		(338.821)	(209.702)		(209.702)
- Acconti (-)	(85.333)	2.718	(82.615)	(153.221)	71.845	(81.376)
- Altre attività (passività)	7.973	18.665	26.637	12.382	3.340	15.722
Totale	491.878	0	491.878	488.615	0	488.615

Il capitale investito netto pari a circa 845 milioni di Euro, è in aumento di 2,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2011, manifestando una situazione pressoché invariata nel valore del Capitale d'esercizio netto (-1%) e nel valore delle immobilizzazioni (+2,1%). Il Patrimonio Netto di Gruppo è diminuito di circa 6,5 milioni di Euro (-2%). Su di esso ha inciso l'Utile Netto di Gruppo per il valore di 10,8

¹⁵ Il saldo delle immobilizzazioni materiali tiene conto anche degli investimenti immobiliari non strumentali (nota 3).

¹⁶ Il saldo delle immobilizzazioni finanziarie comprende le partecipazioni (nota 4) e gli altri crediti finanziari a lungo termine (nota 7).

¹⁷ Il saldo della voce crediti commerciali comprende: i crediti verso clienti sia a lungo (nota 9) che a breve termine (nota 11), i crediti verso collegate a breve termine (nota 11).

¹⁸ Il saldo della voce debiti commerciali comprende: i debiti verso fornitori a breve termine (nota 20), i debiti verso collegate a breve termine (nota 20).

¹⁹ Il saldo della voce acconti comprende sia la parte a lungo (nota 20) che quella a breve (nota 20).

²⁰ Il saldo della voce altre attività/passività comprende: i crediti/(debiti) verso altri, i ratei e risconti attivi/(passivi), i crediti/(debiti) tributari e i fondi rischi sia a breve che a lungo termine (note 5-9-11-11.a-16-19-21-25).

²¹ La Posizione Finanziaria Netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale:

- componenti positive a breve e lungo termine: disponibilità liquide (cassa, assegni e banche attive), titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante e crediti finanziari;
- componenti negative a breve e lungo termine: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori (società di leasing e società di factoring) e debiti verso soci per finanziamenti. Per un maggior dettaglio si rimanda ad apposita tabella in nota esplicativa.

milioni di Euro; si registra inoltre, l'effetto decrementativo della Riserva di Conversione (-6,9 milioni di Euro circa), dovuto principalmente al deprezzamento del Dollaro Americano (e delle valute ad esso collegato, tra cui in particolare il Dirham degli Emirati Arabi) sull'Euro.

GRUPPO TREVI

Posizione Finanziaria Netta consolidata

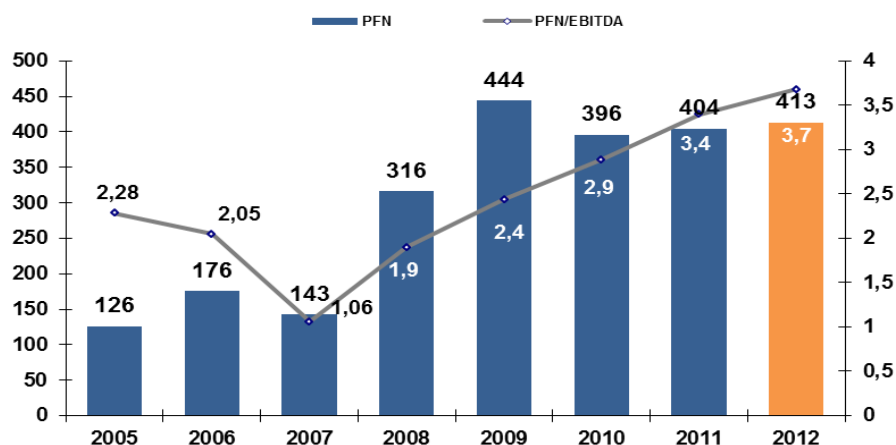
(In migliaia di Euro)

	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Debiti verso banche a breve termine	(332.854)	(258.127)	(74.728)
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	(28.477)	(18.292)	(10.184)
Strumenti finanziari derivati a breve termine	30	(2.482)	2.512
Disponibilità liquide a breve termine	189.925	162.615	27.310
Totale a breve termine	(171.376)	(116.286)	(55.090)
Debiti verso banche a medio lungo termine	(188.888)	(231.217)	42.329
Debiti verso altri finanziatori a medio lungo termine	(50.684)	(55.878)	5.194
Strumenti finanziari derivati a medio lungo termine	(2.418)	(1.096)	(1.323)
		0	
Totale medio lungo termine	(241.991)	(288.191)	46.200
Indebitamento finanziario netto	(413.367)	(404.477)	(8.890)
Azioni proprie in portafoglio	519	694	(175)
Posizione finanziaria netta totale	(412.848)	(403.783)	(9.065)

La posizione a breve termine è variata di circa – 55,1 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2011, passando da -116,3 milioni di Euro a -171,4 milioni di Euro.

Contestualmente l'indebitamento a medio e lungo termine è variato di +46,2 milioni di Euro, passando da -288,2 milioni di Euro a -241,9 milioni di Euro. La posizione finanziaria netta totale, che include le azioni proprie detenute in portafoglio, è peggiorata complessivamente nel corso del 2012 di circa 9,1 milioni di Euro.

Il rapporto fra Posizione finanziaria netta Totale e Patrimonio netto totale è pari a 0,96.



Il Free Cash Flow²² è stato pari a 26,7 milioni di Euro (nel 2011 era stato pari a -27,5 milioni di Euro) ed è stato influenzato dalle attività di investimento in immobilizzazioni materiali ed immateriali, al netto degli effetti di conversione delle valute, per circa 59,7 milioni di Euro (62,5 nel 2011) e dalla variazione decrementativa del capitale circolante per -3,3 milioni di Euro; il rapporto fra Posizione finanziaria netta e M.O.L. (Net debt/Ebitda) è stato pari a 3,68 (3,39 al 31 dicembre 2011).

Investimenti

Gli investimenti lordi in immobilizzazioni materiali del Gruppo Trevi per l'esercizio 2012 ammontano a circa 58,8 milioni di Euro e sono attribuibili all'acquisizione di impianti e macchinari da destinare principalmente alla divisione servizi di ingegneria e di perforazioni petrolifere.

I maggiori importi si riferiscono ad investimenti effettuati in America Latina, Stati Uniti, Europa e Africa.

Sono stati contabilizzati fra le costruzioni interne in corso, gli investimenti relativi ai nuovi modelli di frese idrauliche destinate in medio oriente.

Sono stati effettuati disinvestimenti per 22 milioni di Euro a costi storici relativi a beni quasi completamente ammortizzati. Gli ammortamenti complessivi sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati di 49,2 milioni di Euro. Sul valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2012, pari a 339,5 milioni di Euro, incidono differenze di conversione per -3 milioni di Euro, generate dalla differenza tra i cambi storici e quelli in vigore al 31 dicembre 2012.

Attività di ricerca e sviluppo

Durante il 2012 Soilmec ha raccolto i frutti degli investimenti realizzati nell'ultimo triennio nel settore delle frese: nel cantiere di prova è stata raggiunta la profondità di 250 metri. Certificato da varie università, il test ha permesso di aprire nuovi fronti nel mondo delle perforazioni; la messa in sicurezza di dighe già esistenti, ad esempio, impensabile con la tecnologia esistente fino ad ora, ora potrà essere presa in considerazione.

²² "Il Free Cash Flow" non definito negli IFRS adottati dal Gruppo Trevi a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, è un indicatore patrimoniale-finanziario che si ottiene sottraendo all'Ebit di periodo, le imposte pagate nell'esercizio, gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, gli ammortamenti di periodo, le variazioni del capitale circolante netto e gli investimenti lordi.

E' proseguita la sostituzione delle motorizzazioni adeguando ulteriori linee di prodotto alle nuove motorizzazioni TIER IV. Sono iniziati studi che porteranno nel 2013 e negli anni a seguire alla nascita di nuovi modelli in sostituzione di quelli attualmente in uso. Tali novità non saranno solo dettate dall'esigenza di adeguare i motori alle normative TIER IV, bensì anche dal recepimento di novità tecnologiche del settore. Fra questi vedranno la luce nel corso del 2013 la SR-45, la nuova SR-30. A seguire, dal 2014, ci saranno le nuove SR-90, SR-100, SR-40, SR-60 e SR-80. Tali innovazioni permetteranno a Soilmec di essere sul mercato con prodotti sempre innovativi in grado di contrastare con migliori performance una concorrenza spesso basata sul prezzo.

Pur essendo entrati nel settore delle gru da pochi anni, i prodotti di Soilmec hanno raggiunto una maturità in grado di poter tener testa ad una concorrenza molto numerosa ed agguerrita. La redditività del prodotto delle gru può essere incrementata in abbinamento con le frese, che costituiscono un prodotto con maggiore marginalità. Anche le gru hanno già in vista una evoluzione: dopo la SC-90 recentemente immessa sul mercato, vedranno la luce la SC-135 e la evoluzione della SC-70 e SC-80, Soprattutto per le gru di alto tonnellaggio, si prevede un mercato in crescita anche in funzione del loro abbinamento alle frese.

ANALISI SETTORIALE

Andamento della Capogruppo

Il Bilancio dell'esercizio 2012, redatto dalla Società ai sensi dei principi contabili internazionali IAS / IFRS, si è chiuso con ricavi delle vendite e delle prestazioni per 10.941 migliaia di Euro (11.186 migliaia di Euro nello scorso esercizio con un decremento di 245 migliaia di Euro), proventi finanziari di 21.200 migliaia di Euro (22.101 migliaia di Euro nello scorso esercizio con un decremento di 901 migliaia di Euro); l'utile di esercizio è di 9.023 migliaia di Euro (13.406 migliaia di Euro nello scorso esercizio con un decremento di 4.383 migliaia di Euro).

I servizi svolti nei confronti delle controllate, oltre all'attività di noleggio di attrezzature, vanno dalla gestione del coordinamento del servizio progettazione, ricerca e sviluppo, di direzione e supporto gestionale e amministrativa, la gestione del servizio delle risorse umane e personale, la gestione del

servizio informatico e del software di gestione integrata d'impresa, la gestione del servizio di comunicazione di gruppo, servizi che si affiancano all'attività principale di capogruppo industriale del Gruppo TREVI (gestione delle partecipazioni e concessione di finanziamenti alle società controllate).

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, si evidenzia un decremento dei proventi da partecipazione (6.878 migliaia di Euro nell'esercizio 2012, contro 11.790 migliaia di Euro nell'esercizio 2011, con un decremento di 4.912 migliaia di Euro, relativi esclusivamente all'erogazione di dividendi da parte di Drillmec S.p.A.), e dall'altro un aumento degli interessi attivi relativi ai finanziamenti concessi dalla Società alle sue controllate (14.313 migliaia di Euro nell'esercizio 2012 contro 10.303 migliaia di Euro nell'esercizio 2011, con un incremento di 4.010 migliaia di Euro), imputabile principalmente all'incremento dei finanziamenti concessi alle controllate e dei relativi tassi d'interesse in linea con quelli di mercato.

Si evidenzia altresì un incremento del carico fiscale a carico della società.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, si evidenzia che sono stati effettuati nell'esercizio investimenti lordi relativi alla voce Immobilizzazioni in corso ed acconti per 1.229 migliaia di Euro; questi sono relativi ad acconti versati per l'acquisto di terreni e fabbricati, siti in Via Larga località di Pievesestina (FC), adiacenti allo stabilimento produttivo di Soilmec S.p.A. e Trevi S.p.A.. per l'ampliamento delle sedi sociali di queste controllate; i terreni sono stati acquisiti a febbraio 2013. Per quanto riguarda le partecipazioni detenute direttamente, si evidenzia un incremento della partecipazione nella controllata TREVI Energy S.p.A., società che opera nel settore della ricerca, dello sviluppo e dello sfruttamento di energia da fonti rinnovabili, principalmente eolica, dovuto a versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale per 645 migliaia di Euro, finalizzato al sostenimento dell'importante piano di crescita.

Nell'esercizio è stato sottoscritto un aumento di capitale sociale della società controllata Soilmec S.p.A. di complessivi Euro 20 milioni (la quota della società è stata di Euro 19.979.004) a sostegno del piano di sviluppo; la sottoscrizione è avvenuta mediante imputazione a capitale sociale di versamenti in conto futuri aumenti di capitale sociale già versati nell'esercizio precedente e non ha costituito variazione del valore di carico della partecipazione.

L'Assemblea degli Azionisti della Società del 27 aprile 2012, in continuità con le precedenti delibere Assembleari, ha rinnovato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad acquistare e vendere fino a un massimo di n. 2.000.000 di azioni proprie. Nel corso dell'esercizio tale facoltà è stata esercitata per n. 14.000 azioni proprie per un investimento complessivo di 57 migliaia di Euro. Alla data del 31 dicembre 2012 la società detiene n. 128.400 azioni proprie per un investimento complessivo di Euro 751 migliaia.

Per quanto riguarda i conti d'ordine, sottolineiamo che le garanzie prestate a favore di istituti di credito ammontano al 31 dicembre 2012 a 311.498 migliaia di Euro rispetto a 301.239 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, con un incremento di 10.259 migliaia di Euro riconducibile principalmente alla crescita delle attività in più Paesi, alla sottoscrizione di finanziamenti a medio lungo termine da parte delle società controllate e l'utilizzo di linee di credito, soprattutto per la concessione di garanzie commerciali, accentrate sulla capogruppo.

Le garanzie rilasciate a compagnie di assicurazioni ammontano al 31 dicembre 2012 a Euro 68.514 migliaia rispetto a 75.087 migliaia dell'esercizio precedente, con un decremento di Euro 6.573 migliaia, tali garanzie, prevalentemente a favore di società controllate per l'esecuzione di lavori, si riducono in proporzione al residuo dei lavori ancora da eseguire alla fine di ogni esercizio.

Per quanto riguarda il commento dettagliato alle singole poste di bilancio si rimanda alla Nota Illustrativa.

La tabella sottostante riporta il prospetto di raccordo dei risultati di periodo ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo (DEM/6064293 del 28 luglio 2006).

Riconciliazione Patrimonio Netto e Risultato da Bilancio Capogruppo a Bilancio Consolidato

(Importi espressi in migliaia di Euro)

Descrizione	Patrimonio netto al 31/12/12	Risultato Economico
TREVI-Finanziaria Industriale S.p.A.	148.266	9.023
Diff.patrimoni netti delle partecipazioni consolidate e loro valore nel bilancio della Capogruppo e applicaz. principi contabili uniformi	336.857	52.818
Effetto eliminazione rivalutazioni/(svalutazioni) delle partecip.consolidate e dividendi	0	(49.329)
Elisioni margini e plusvalenze infragruppo	(40.156)	(3.831)
Effetto fiscale rettifiche consolidamento ed altre rettifiche	(2.790)	2.818
Differenza di conversione	(10.289)	0
Patrimonio netto e risultato	431.888	11.499
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di terzi	12.549	696
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	419.339	10.803

Per quanto riguarda l'attività societaria si ricorda che:

Il 12 agosto 2012 è entrata in vigore la Legge 12 luglio 2011, n. 120, che ha modificato gli artt. 147 ter, 147 quater e 148 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in tema di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società quotate. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 agosto 2012 ha provveduto ad aggiornare lo Statuto per renderlo conforme alla rispetto della vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi e, quindi, nell'osservanza dei criteri inderogabili di riparto fra generi.

Nel corso dell'esercizio, l'Amministratore indipendente e non esecutivo Dott. Franco Mosconi, per l'intensificarsi dei propri impegni accademici e professionali, ha rassegnato le dimissioni con decorrenza 1 giugno 2012; il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 novembre 2012 ha cooptato ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, la Dott.ssa Monica Mondardini che rimarrà in carica fino alla prossima Assemblea Ordinaria degli Azionisti; il nuovo Amministratore ha accettato in pari data la carica e si è qualificato come Amministratore indipendente e non esecutivo.

Divisione Servizi di Fondazioni e Perforazioni

I ricavi totali della Divisione Servizi di Fondazioni e Perforazioni ammontano a 558,1 milioni di Euro (+12,7% rispetto all'esercizio precedente). Il valore aggiunto è pari al 42,4% dei ricavi. Il margine operativo lordo è stato di 80,6 milioni di Euro. Deducendo ammortamenti per 35,5 milioni di Euro e accantonamenti per 13,9 milioni di Euro si perviene ad un risultato operativo di 31,1 milioni di Euro pari a circa il 5,6% dei ricavi.

Le Americhe

Nel corso dell'esercizio 2012 il giro d'affari della divisione servizi di fondazioni e perforazioni nell'America settentrionale ha raggiunto 82,1 milioni di Euro, corrispondenti a circa il 14,7% del valore dei ricavi totali del segmento Fondazioni e servizi di perforazione (89,4 milioni di Euro nell'esercizio precedente).

Le aspettative per il mercato Statunitense sono ancora positive per l'intero anno 2013 e sono attesi finanziamenti per alcuni grandi progetti federali. La nostra "business unit" americana è coinvolta oggi quasi esclusivamente nell'esecuzione di lavori infrastrutturali; il progetto di manutenzione straordinaria della diga di Wolf Creek in Kentucky è stato quasi completato con successo e in anticipo di circa un anno rispetto ai tempi previsti. In secondo luogo, sono in atto lavori nel campo delle opere civili nella regione del New England.

In **America Latina** la divisione servizi di fondazione del Gruppo Trevi esegue commesse in Argentina, Venezuela, Colombia e Panama per circa 76 milioni di Euro. In Argentina, la tendenza delle nostre attività continua ad essere positiva: si segnalano tra i lavori principali opere marittime quali il molo di Profertil e il porto di Exolgan a Buenos Aires (Bocas 4). Sono poi stati acquisiti i progetti di prospezioni mineraria nella regione andina. In Centro America la divisione Trevi è impegnata nella esecuzione di lavori specializzati principalmente per il Canale di Panama. Anche in Colombia l'andamento delle nostre commesse è positivo con numerosi progetti in corso, tra cui si segnalano in particolare il progetto Centro Bacatà, pali per viadotti per il progetto Sogamoso (Gruppo 3), Ruta del Sol. A Lima (Perù) si evidenzia la realizzazione dei pali per la Metro; in Venezuela tra i lavori principali citiamo Puerto La Cruz, relativo all'ampliamento della raffineria, Metro Los Teques linea 2 e Metro Valencia.

Le attività di perforazioni di pozzi petroliferi svolte in Venezuela, Perù, Argentina, Brasile e Colombia per conto principalmente delle "oil companies" Petrobras, Repsol YPF, Chevron Texaco e PDVSA hanno portato a ricavi totali pari a 109 milioni di Euro nell'esercizio, in crescita rispetto al 2011 (91 milioni di Euro). La Divisione Petreven sta operando dall'inizio del 2012 con quattordici impianti di perforazione petrolifera per conto dei suddetti clienti con contratti pluriennali; ciò sta comportando un significativo aumento dei ricavi che si attestano a 109,1 milioni di Euro (+10,6% rispetto all'esercizio precedente) e della relativa marginalità.

Europa

I ricavi in questa area sono pari a 113,4 milioni di Euro (+22% rispetto al 2011). Il portafoglio lavori ha aumentato la sua consistenza grazie ai lavori per la realizzazione delle fondazioni speciali ed opere di consolidamento per il CITYRINGEN METRO PROJECT di Copenaghen da parte del Copenhagen Metro Team, che realizzerà una delle più moderne ed avanzate infrastrutture di trasporto urbano al mondo. La commessa riguarda la costruzione delle fondazioni speciali per le 17 Stazioni del nuovo tratto di Metropolitana.

L'attività nel mercato domestico ha risentito nel corso del 2012, del clima di grande incertezza, sfiducia e mancanza di liquidità che ha colpito tutti i settori dell'economia ed in modo particolare l'industria delle costruzioni. In questo ambito, è importante rimarcare come la scelta delle controparti commerciali diventi un aspetto fondamentale dell'operatività, dovendo selezionare partner solidi ed affidabili in grado di sostenere il peso delle difficoltà attuali, evitando diseconomie che renderebbero poco redditizie le attività legate alle singole lavorazioni. La società, grazie al proprio posizionamento di assoluto rilievo e prestigio non solo in campo nazionale ma anche internazionale, è riuscita a far valere il proprio peso nella gestione delle commesse e dei clienti. E' innegabile però il deterioramento del tessuto di imprese circostante, che fa orientare gli sforzi del management verso l'acquisizione di commesse direttamente dalle pubbliche amministrazioni anziché in subappalto. In quest'ambito, si deve rilevare con soddisfazione come il portafoglio lavori del settore presenti valori di assoluto rilievo, ed in controtendenza rispetto alla contrazione dei dati macroeconomici, frutto soprattutto di commesse pubbliche acquisite direttamente. Si fa riferimento in particolare alle commesse relative ai lavori di adeguamento della Nuova Darsena per conto dell'Autorità Portuale di Napoli e di quelli sulla Statale 106 Jonica a Gioiosa per conto dell'Anas. Tali commesse acquisite in Associazione d'Imprese, sono iniziate nel corso dell'ultima parte dell'anno appena concluso, e svilupperanno il loro fatturato nel 2013, qualificando appieno in tal modo il budget per l'anno in corso. A queste si aggiungono importanti commesse acquisite in subappalto tuttora in corso di realizzazione, come il passante ferroviario di Palermo ed i lavori per la Metropolitana automatica di Torino, mentre sono terminate nel 2011 commesse importanti di cui si cita fra le altre, la galleria Cavallo a Senigallia, eseguita

nell'ambito dei lavori di ampliamento dell'Autostrada A14 Bologna-Taranto. Si segnala inoltre la commessa relativa alla realizzazione della messa in sicurezza della nave da Crociera Costa Concordia all'Isola del Giglio; tale commessa, assegnata a Trevi da un consorzio internazionale grazie al know how ed al riconoscimento mondiale delle proprie tecnologie, sta raggiungendo i risultati sperati sia dal punto di vista realizzativo che gestionale, rilevando la generale soddisfazione del cliente.

Africa

In Africa la divisione servizi di fondazioni e perforazioni ha eseguito commesse per circa 84 milioni di Euro. Nell'area del West Africa siamo impegnati nella costruzione delle fondazioni di nuove linee ferroviarie e abbiamo in corso lavori relativi alla realizzazione di nuovi porti marittimi.

In Algeria il Gruppo ha continuato la sua attività sia con Clienti consolidati per la realizzazione della Metropolitana di Algeri e l'autostrada Est-Ovest, sia con nuove opportunità nel campo dei pali profondi (Viadotto di Trans Rhumel - Constantine) che dei consolidamenti. Le prospettive rimangono positive vista la posizione di leadership acquisita in quasi 15 anni di presenza continuativa sul territorio.

Medio Oriente

Nel corso del 2012 la divisione servizi di fondazioni e perforazioni ha realizzato in Medio Oriente ricavi per quasi 71 milioni di Euro (69 milioni di Euro nel 2011).

L'attività negli U.A.E. ha subito un ulteriore ridimensionamento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dovuta alle condizioni del mercato per i prossimi esercizi; si preannunciano importanti opportunità di lavoro in Qatar, per l'esecuzione di investimenti nei settori dei trasporti e manifatturiero. In Arabia Saudita, nonostante l'elevato fermento del mercato, le commesse stentano a raggiungere la fase di aggiudicazione; ci aspettiamo nel medio periodo che il paese offra un recupero parziale dei ricavi da commesse venute a mancare nei paesi vicini. Si è aggiunta una attività commerciale intensa in altri paesi del Medio Oriente, che promette di dare risultati positivi nel breve termine.

In Kuwait, il Gruppo è impegnato in un contratto che prevede la costruzione della ring road sopraelevata attorno a Kuwait city.

Divisione Metalmeccanica: costruzione di macchine speciali per fondazioni e perforazioni

Il 2012 per l'attività metalmeccanica si è chiuso con ricavi totali pari a 583,2 milioni di Euro, evidenziando un andamento sostanzialmente invariato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-2,3%). Il Margine Operativo Lordo, la cui incidenza sui Ricavi Totali del segmento è risultata del 5,4%, si è attestato sui 31,7 milioni di Euro. Il risultato operativo è stato di 16,5 milioni di Euro, con una incidenza di 2,8% sui ricavi totali (-53,1% rispetto all'anno precedente). Il quarto trimestre ha segnato un punto di svolta: i Ricavi totali del settore sono saliti da 104,6 milioni di Euro nel terzo trimestre a 154,5 milioni nel quarto; il Margine Operativo Lordo è passato da -1,2% a +12,4%. L'indebitamento finanziario netto è diminuito di 70 milioni di Euro.

Soilmec

Nonostante la situazione mondiale, la divisione è riuscita a superare i valori dell'esercizio precedente (+6,4%). La ripartizione geografica del fatturato vede significativi flussi di vendite in Nord America ed in Medio Oriente. L'Europa, Italia compresa, ha visto un ristagno delle vendite, eccetto quelle verso l'Europa dell'Est.

Le attrezzature più vendute continuano ad essere quelle di medio tonnellaggio. Da segnalare anche la tenuta delle vendite del Micropalo.

In generale continua la problematica della disponibilità delle attrezzature: i clienti Soilmec hanno sempre maggiori problemi a programmare i lavori, per cui necessitano di attrezzature pronta consegna. Inoltre molti componenti strategici delle nostre attrezzature prevedono lunghi tempi di approvvigionamento. In tale difficile contesto il management mantiene una forte attenzione alla riduzione ed al contenimento delle giacenze e più in generale del capitale circolante nel suo complesso.

Drillmec

L'esercizio 2012 si è chiuso con ricavi totali per circa 348,9 milioni di Euro (-7,9%). La divisione Drillmec ha affrontato l'anno 2012 caratterizzato da tensione finanziarie ed economiche principalmente per la sospensione di una importante commessa in Turchia. Nel corso del secondo semestre una importante ripresa del mercato e una rinnovata propensione agli investimenti nel settore oil ha contribuito a migliorare la situazione finanziaria e ha dato una prospettiva assolutamente positiva per il 2013. Rimane in ogni caso un anno caratterizzato da forti tensioni che hanno portato la società a valutare prudenzialmente ogni contratto privilegiando le coperture finanziarie a scapito il più delle volte anche dei tempi di consegna e dell'impegno di magazzino. I progetti in Bielorussia e Sud America stanno dando importanti riscontri commerciali e stanno portando ad un'apertura di nuovi orizzonti commerciali verso i paesi dell'est in particolare Russia, Bielorussia e Ucraina e per quanto riguarda Sud America ed in particolare Messico, Colombia e Brasile. Il settore acqua non è esente da una ristrettezza finanziaria internazionale che in un mercato già povero ancora di più si fa sentire, ma si prospettano interessanti ritorni nel 2013 alla luce di alcune importanti trattative in corso. Il portafoglio 2013 prospetta un anno molto positivo considerando che negli ultimi due mesi dell'anno si sono siglati importanti contratti con primarie controparti che portano ad un impegno di produzione di quasi nove mesi. La divisione prevede per l'anno 2013 una forte ripresa degli investimenti nel settore oil & gas, in considerazione anche dell'importante portafoglio acquisito negli ultimi mesi del 2012. La situazione di difficoltà finanziaria dei paesi soprattutto nell'area Euro si dovrebbe stabilizzare a partire già dal secondo semestre 2013, confidando in una ripresa del supporto bancario all'export. La società vede importanti sbocchi commerciali soprattutto nei paesi dell'est e del sud America e l'introduzione di attrezzature ad alta tecnologia in alcuni paesi già consolidati.

TREVI Energy S.p.A.

La costituzione e sviluppo della società, dedicata al settore delle energie rinnovabili è principalmente attribuibile alla volontà del Gruppo TREVI non solo di adattare a detto settore alcune delle tecnologie già sviluppate e collaudate nel core business e nel drilling, ma anche alla volontà di maturare nuovi

sistemi tecnologici appropriati e innovativi per un settore in prevedibile forte espansione futura.

Lo sviluppo del settore eolico, ha concentrato la ricerca e l'innovazione oltre al segmento off-shore, anche al segmento on-shore a partire dal 2010, con la valutazione degli studi di fattibilità per progetti di centrali a terra (on shore), principalmente locate in Puglia.

Oltre alle attività di sviluppo di possibili concessioni procede la progettazione e la costruzione di un prototipo di turbina eolica di grande taglia destinato a situazioni di vento di media o bassa intensità.

Rapporti del Gruppo con imprese controllate non consolidate, collegate, controllanti, imprese sottoposte al controllo di queste ultime e con altre entità correlate

La TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. ha rapporti limitati con SOFITRE S.r.l., società controllata al 100% dalla famiglia Trevisani e le società ad essa facenti capo che si occupano prevalentemente dell'attività di costruzione e gestione dei parcheggi. Tali rapporti hanno originato nell'esercizio per il Gruppo Trevi ricavi per 2.394 migliaia di Euro, costi per 95 migliaia di Euro e hanno determinato alla data del 31 dicembre 2012 crediti per 3.888 migliaia di Euro e debiti per 102 migliaia di Euro.

Le condizioni di vendita praticate con le società correlate sono in linea alle normali condizioni di mercato.

Non vi sono rapporti economici e patrimoniali con la società controllante danese Trevi Holding SE e risultano marginali i rapporti con società controllate non consolidate e collegate descritti nella nota (35) del bilancio consolidato.

Rischi e incertezze

Rischi di variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse

Il Gruppo, per effetto della sua struttura internazionale, è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute e dei tassi di interesse. E' stata pertanto posta in essere una politica di copertura contro i rischi di natura finanziaria, che contempla l'effettuazione di operazione di

vendita a termine di valute estere, la possibilità a predefinite condizioni di concludere operazioni di copertura con strumenti derivati e la sottoscrizione di finanziamenti in valuta estera a copertura di flussi attesi. Sui tassi di cambio sono state poste in essere operazioni di copertura di cui viene fornito ampio dettaglio in Nota Integrativa unitamente ai criteri di valutazione adottati.

Rischi di credito

La diversificazione settoriale e geografica del Gruppo permette di non avere significative situazioni di concentrazione del rischio di credito. In ogni caso, il Gruppo, oltre ad adottare procedure ad hoc per il monitoraggio costante degli incassi, richiede ove possibile idonee garanzie.

Rischi di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è quello di conservare un equilibrio fra fabbisogno e provvista tramite l'utilizzo di idonei finanziamenti bancari. In particolare, il Gruppo ha sottoscritto dei contratti di finanziamento a lungo termine volti alla copertura del programma di investimenti e dello sviluppo dell'attività.

Rischio connesso alle attività svolte all'estero

Il Gruppo è esposto ai rischi tipici dell'attività internazionale, tra cui i rischi connessi all'instabilità della situazione politica ed economica locale e i rischi relativi al mutamento del quadro macro-economico, fiscale e legislativo. L'identificazione di nuove iniziative del Gruppo in paesi esteri è pertanto accompagnata da una preventiva ed accurata valutazione di tali rischi che vengono costantemente monitorati. Si segnala che l'attività svolta dal Gruppo è concentrata principalmente in paesi per le quali è garantita una copertura assicurativa internazionale o esistono accordi bilaterali tra il governo italiano ed il governo locale.

Utilizzo di stime

Il settore fondazioni del Gruppo opera in base a contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. I maggiori oneri che il Gruppo può incontrare e/o subire nell'esecuzione di tali contratti devono essere sopportati dal Gruppo e possono essere recuperati nei confronti del committente a seconda della normativa e/o delle condizioni contrattuali convenute. Conseguentemente i margini realizzati sui contratti di tale natura possono variare rispetto alle stime originarie.

Rischio connesso all'andamento dei prezzi delle materie prime

L'oscillazione in alcuni casi sensibile, del prezzo di alcune materie prime può comportare un aumento dei costi della produzione che il Gruppo, peraltro, tende a sterilizzare mediante politiche di approvvigionamento diversificate, accordi quadro con fornitori strategici, clausole contrattuali di revisione prezzo. Si segnala inoltre che le vendite di impianti di perforazione petrolifera possono essere soggette alle politiche di investimento delle società nazionali/private di riferimento del settore che possono essere influenzate dall'andamento del prezzo della materia prima.

Risorse umane

Il Gruppo pone da sempre molta attenzione alla gestione delle proprie risorse umane, che sono fidelizzate grazie ad un alto coinvolgimento, al sistema retributivo ed incentivante, alla formazione continua e specifica, all'attenzione all'ambiente di lavoro, cui si unisce per il personale espatriato una forte attenzione all'ambiente di vita non solo del lavoratore ma, ove possibile, dell'intero suo ambito familiare.

Tenuto conto della realtà operativa, la formazione del personale è realizzata tramite una struttura dedicata denominata TREVI Academy, anche attraverso le modalità di "training on the job" e con specifici corsi. Il clima lavorativo non è conflittuale.

Maggiori informazioni sono fornite all'interno della relazione sulla remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123 -ter del D. Lgs. Del 24 febbraio 1998 n. 58, disponibile nei termini della vigente normativa sia presso la sede sociale, Borsa Italiana SPA e sul sito internet www.trevifin.com.

Ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori

La tutela dell'ambiente e la sicurezza e la salute dei lavoratori sono da sempre ai vertici delle priorità del Gruppo. Il Gruppo è costantemente impegnato a mantenere un ambiente di lavoro attento alla sicurezza e a dotare i dipendenti, a seconda dell'attività svolta, di tutte le attrezzature idonee e necessarie per preservarli da qualsiasi rischio o pericolo per la loro integrità. Il Gruppo mantiene inoltre i propri stabilimenti, uffici e sistemi operativi in modo tale da rispettare tutti gli standard di sicurezza. Il Gruppo, inoltre, opera in modo da preservare e proteggere l'ambiente, nel rispetto di tutta la normativa ambientale vigente, nonché delle ulteriori disposizioni e procedure eventualmente dalla stessa adottate. Infine, attraverso sistemi di antifurto ed antintrusione viene tutelato il patrimonio aziendale ed in particolare gli elementi riconducibili al magazzino.

Corporate Social Responsibility

Il Gruppo TREVI considera la Sostenibilità come parte integrante del proprio business in quanto essa rappresenta un modo per garantire la crescita di lungo periodo e la creazione di valore attraverso un efficace coinvolgimento di tutti gli stakeholders.

Il Gruppo TREVI per questo, nel rispetto dei Principi di Sostenibilità, ha scelto di improntare le proprie attività su un programma di Corporate Social Responsibility costantemente aggiornato, monitorato e condiviso a tutti i livelli di responsabilità.

La natura del business e la tipologia nonché complessità delle attività del Gruppo hanno da sempre richiesto una particolare attenzione agli aspetti ambientali e sociali nell'esecuzione dei progetti.

Inoltre, la specificità dei Paesi e dei contesti territoriali in cui opera ha portato il Gruppo ad avere un approccio distintivo alla Sostenibilità, contribuendo così allo sviluppo socio-economico dei territori attraverso un'efficace strategia di contenuto locale volta principalmente all'occupazione delle popolazioni.

Sono molteplici gli esempi di collaborazione e Joint Venture che il Gruppo ha intrapreso dimostrando così una forte flessibilità nell'adattarsi alle varie culture locali e grande capacità di project management nelle commesse più importanti.

Un altro punto di forza del Gruppo circa la strategia di contenuto locale, è rappresentato dal grado sempre crescente di diversità della composizione del proprio personale, inteso come moltitudine di provenienze di giovani talenti la cui professionalità cresce insieme a TREVI nei vari progetti in cui sono impegnati sia nel proprio Paese che all'estero e che viene supportato da strutture quali: centri di ingegneria, centri logistici per lo stoccaggio di attrezzature per costruzione e cantieri.

Il richiamo all'agire con integrità e responsabilità, contenuto fin dal codice etico, e il riferimento alla creazione di valore è insita nella missione stessa dell'azienda: "La missione del Gruppo TREVI è di progettare, realizzare ed offrire tecnologie e servizi innovativi per qualsiasi opera d'ingegneria del sottosuolo".

Il modello di Responsabilità Sociale adottato, che orienta le strategie dell'azienda, rispecchia questi principi e si declina in:

- ✓ Rendicontare di fronte ai propri stakeholder, con trasparenza e accuratezza, non solo le conseguenze economiche, ma anche quelle sociali, culturali e ambientali dell'attività d'impresa.
- ✓ Contribuire allo sviluppo della comunità di riferimento attraverso investimenti in iniziative culturali, sportive, educative e di rilievo sociale.
- ✓ Mostrare una crescente attenzione per l'ambiente grazie ad un programma di monitoraggio e di riduzione delle conseguenze ambientali della propria attività.
- ✓ Contribuire al benessere del dipendente non solo sul posto di lavoro, ma anche porre una forte attenzione in caso di espatriati all'ambiente di vita, sistemazione logistica della famiglia e all'educazione dei figli.

Fra i vari progetti d'utilità sociale del Gruppo TREVI ricordiamo:

- Italia – Donazione per Terremoto Emilia e Iniziative per sostegno sport, cultura e arte a livello locale
- USA (Boston) – Donazione a Italian Home for Children
- Sud America - Venezuela (Carupano) – Donazione per la Casa de la Caridad
- Sud America - Argentina – Donazione per Comunidad Educativa Nuestra Sra. Del Valle
- Sud America – Argentina – Donazione per RSE - T.A.C.A (Equinoterapia)
- Sud America – Argentina – Donazione a Escuela nuestra Señora de la Vida
- Sud America – Colombia – Donazione a El Colegio Guillermo F Morán
- Centro America - Haiti – Donazione per gestione del nuovo Centro Nutrizionale di Haiti
- Africa (Algeria) – Donazione a Tlemcen Teatro Nazionale Algerino e Palazzo della Cultura
- Africa (Camerun) – Donazione impianto per ricerca e perforazione dell'acqua alla onlus di Treviso "l'Acqua è vita"
- Africa (Uganda e Sud Sudan) – Donazione a Cooperazione e Sviluppo di Piacenza per progetto "Water for life"
- Africa (Etiopia) - Contributo per St. Joseph Catholic School Jijiga Somali Region
- UAE – Dubai – Donazione a Rashid Pediatric center for children with special needs
- Asia – India – Donazione a Orfanotrofio Vayalur
- Asia – Filippine (Palawan) – Donazione a Bahay Ni Nanay Maddalena Starace, Inc. (Abandoned, neglected & sexually abused children)
- Asia – Filippine – Camarines Sur – Donazione a Missionaries Of The Poor
- Asia – Filippine – Cavite – Donazione a Sisters of Mary of Banneux (Student scholarship program)
- Asia – Filippine – Palawan – Donazione a Sisters of St. Paul of Chartres (Student scholarship program)
- Asia – Filippine – Donazione a ABS-CBN Foundation
- Asia – Filippine – Donazione a GMA Kapuso Foundation

Con questi impegni intendiamo manifestare la nostra attenzione e partecipazione ai temi della vita quotidiana nonché la capacità della nostra azienda di sapere integrare la dimensione sociale nelle attività di impresa.

Evoluzione prevedibile della gestione

Negli ultimi tre mesi dell'esercizio 2012 il portafoglio lavori è cresciuto del 23%, grazie in particolare

alle acquisizioni di nuovi ordini per quasi 500 milioni di dollari nel settore “oil and gas”. Ciò consente di prevedere un pieno utilizzo della capacità produttiva nei primi nove mesi del 2013.

Anche nel “core business” il livello degli ordini in portafoglio permane elevato. Non possiamo non evidenziare le difficoltà di esecuzione nel rispetto dei tempi di progetto dovute alla scarsa liquidità in alcuni mercati ed in particolare in alcuni paesi europei.

Internal Dealing

Nel corso dell’anno 2012 sono state effettuate tre comunicazioni, per operazioni in acquisto, che hanno riguardato l’Amministratore Delegato Gianluigi Trevisani.

Tutte le suddette comunicazioni sono depositate e disponibili presso il sito di Borsa Italiana e sul sito internet della società www.trevifin.com.

Altre informazioni

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2012, il Gruppo Trevi non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definito dalla Comunicazione stessa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio:

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell’esercizio.

Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari

Il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2012 ha deliberato l’adesione della società al codice di Autodisciplina delle Società Quotate Italiane pubblicato a cura del Comitato per la Corporate Governance – Borsa Italiana S.p.A. nel dicembre 2011; in precedenza la società aderiva al Codice di autodisciplina del marzo 2006 (e modificato nel marzo 2010).

In adempimento degli obblighi regolamentari è stata redatta la “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari”, ai sensi dell’art. 123-bis del TUF che viene pubblicata congiuntamente alla presente relazione presso la sede sociale e Borsa Italiana, oltre ad essere consultabile sul sito internet www.trevifin.com nella sezione Investor Relations – Corporate Governance ove è pure riportata la documentazione inerente il sistema di Corporate Governance della Società; tale comunicazione è depositata in Borsa Italiana S.p.A. nei termini di regolamento.

La Relazione dell’esercizio 2012, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 marzo 2013 e tiene conto delle indicazioni di cui alla comunicazione di Borsa Italiana S.p.A. denominata “Format per la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” IV^a edizione – gennaio 2013.

Relazione sulla Remunerazione

In adempimento degli obblighi regolamentari e allo scopo di offrire agli Azionisti una ulteriore informativa utile alla conoscenza della Società, è stata redatta la “Relazione sulla Remunerazione”, ai sensi dell’art. 123-ter del TUF che viene pubblicata congiuntamente alla presente relazione presso la sede sociale e Borsa Italiana, oltre ad essere consultabile sul sito internet www.trevifin.com nella sezione Investor Relations – Corporate Governance; tale comunicazione è depositata in Borsa Italiana S.p.A. nei termini di regolamento.

La Relazione sulla remunerazione, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 marzo 2013 e tiene conto delle indicazioni di cui alla Delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011, pubblicata nella G.U. n. 303 del 30 dicembre 2011.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE AZIONARIO

Il capitale sociale di TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 35.097.150, interamente versato, ed è composto da n. 70.194.300 di azioni ordinarie da Euro 0,50 cadauna.

La Società è controllata da TREVI Holding SE che detiene n. 34.000.000 di azioni ordinarie pari al 48,68% del capitale sociale.

Alla data del 31 dicembre 2012 (dai dati depositati presso CONSOB) oltre all’azionista di controllo, risultano iscritti con una quota superiore al 2% del capitale Oppenheimer Funds Inc. (USA) con una quota del 12.173%, Polaris Capital Management LLC (4,7066%), Hender Global Investors Limited (2,105%), Citigroup Inc. (2,092%).

Azioni proprie o azioni e quote di società controllanti

La società, alla data del 31 dicembre 2012 e alla data attuale detiene n. 128.400 azioni proprie, pari al 0,183% del capitale sociale; la Società non detiene né direttamente né tramite società controllate azioni e/o quote della Società controllante Trevi Holding SE.

Filiale

Dal marzo 2004 la Società ha una filiale in Venezuela, con lo scopo di rendere operativo il consorzio tra Trevi S.p.A. (50%) - TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. (45%) - SC Sembenelli S.r.l. (5%),

che si è aggiudicata la gara d'appalto in Venezuela indetta da CADAPE per la riparazione della diga "Borde Seco".

Procedura operazioni con parti correlate

La società ha provveduto ad approvare nell'esercizio 2010, la procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, redatto ai sensi del Regolamento CONSOB n. 17221/2010 e successive modificazioni e integrazioni.

Sulla procedura ha espresso parere favorevole e unanime il Comitato per il Controllo Interno, interamente composto da Amministratori Indipendenti.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento approvato, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a costituire al proprio interno, il Comitato Parti Correlate, composto alla data di chiusura dell'esercizio e alla data attuale da tre Consiglieri Indipendenti:

Ing. Enrico Bocchini - Presidente

Ing. Guglielmo Antonio Claudio Moscato

Avv. Riccardo Pinza

Le procedure sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2011 e sono pubblicate dal 1° dicembre dell'esercizio 2010 sul sito internet della società www.trevifin.com sezione "Corporate Governance".

Ai sensi del regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999, le partecipazioni detenute personalmente da Amministratori e dai Sindaci effettivi e supplenti, nella Società e nelle società controllate, risultano essere le seguenti:

1. Nella TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.

Cognome e Nome	Titolo di Possesso	N. azioni possedute al 31/12/11	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute al 31/12/12
Trevisani Davide	Proprietà diretta	1.220.575			1.220.575
Trevisani Gianluigi	Proprietà diretta	180.640	50.000		230.640
Trevisani Cesare	Proprietà diretta	90.452			90.452
Trevisani Stefano		-			-
Moscato Antonio Claudio		-			-
Monica Mondardini		-			-
Teodorani Fabbri Pio		-			-
Bocchini Enrico	Proprietà diretta	1.000			1.000
Leonardi Adolfo		-			-
Alessandri Giacinto		-			-
Poletti Giancarlo		-			-
Daltri Giancarlo		-			-
Caporali Silvia		-			-

2. Nella controllata SOILMEC S.p.A., con sede in Cesena (FC) Via Dismano, 5819 – Registro Imprese Forlì – Cesena n. 00139200406, capitale sociale di Euro 25.155 migliaia interamente versato, rappresentato da n. 4.875.000 di azioni ordinarie da Euro 5,16 cadauna di valore nominale.

Cognome e Nome	Titolo di Possesso	N. azioni possedute al 31/12/11	N. azioni Acquistate / sottoscritte	N. azioni vendute	N. azioni possedute al 31/12/12
Trevisani Davide	Proprietà	800	3.100	-	3.900

Per quanto riguarda l'incremento delle azioni possedute, le 3.100 azioni sono state sottoscritte nell'Assemblea Straordinaria di Soilmec S.p.A. che ha incrementato il capitale sociale già descritta in precedenza nella Relazione.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ

Ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico, si riporta che al 31 dicembre 2012 e alla data di redazione del presente bilancio, TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. è indirettamente controllata da I.F.I.T. S.r.l. (società con sede a Cesena) e direttamente controllata dalla società italiana TREVI Holding SE, società controllata da I.F.I.T. S.r.l..

Relativamente all'informativa societaria, ex art. 2497 del Codice Civile, relativa all'attività di direzione e coordinamento eventualmente svolta da società controllanti, si riporta che al 31 dicembre 2012 e alla data del presente bilancio la Società non ha effettuato alcuna dichiarazione in merito ad eventuali attività di direzione e coordinamento da parte di società controllanti, in quanto il Consiglio d'Amministrazione della TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. ritiene che, pur nell'ambito di un controllo delle strategie e politiche societarie del Gruppo TREVI indirettamente condotto da I.F.I.T. S.r.l., la Società sia completamente autonoma dalla propria controllante dal punto di vista operativo e finanziario, e non abbia posto in essere né nel 2012 né in esercizi precedenti nessuna operazione societaria anche nell'interesse della controllante.

La Società, alla data di redazione del presente bilancio, è Capogruppo del Gruppo TREVI (ed in quanto tale redige il bilancio consolidato di Gruppo), ed esercita ai sensi dell'art. 2497 del C.C., l'attività di direzione e coordinamento dell'attività delle società direttamente controllate:

- Trevi S.p.A., partecipata direttamente al 99,78%;
- Soilmec S.p.A., partecipata direttamente al 99,92%;
- Drillmec S.p.A., partecipata direttamente al 98,25% (l'1,75% è detenuto da Soilmec S.p.A.);
- Trevi Energy S.p.A. a socio unico partecipata direttamente al 100 %;
- Petreven S.p.A. partecipata direttamente al 78,38% (il 21,62% è detenuto da TREVI S.p.A.);

Destinazione del risultato di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone:

- di approvare in ogni sua parte e nel suo complesso il progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2012 come sopra proposto ed illustrato;
- per quanto riguarda l'utile risultante dal bilancio dell'esercizio di TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A., terminato al 31 dicembre 2012, che ammonta a Euro 9.022.558, Vi proponiamo, sia così destinato:
 - per il 5% pari a Euro 451.128 a riserva legale;
 - per Euro 8.571.430 alla distribuzione del Dividendo di Euro 0,13 per azione, con utilizzo della riserva utili accumulati negli esercizi precedenti di Euro 553.829, per un totale da distribuirsi di Euro 9.125.259, agli Azionisti che ne hanno diritto, con data stacco dividendo l'8 luglio 2013 e pagamento a partire dal 11 luglio 2013.

Signori Azionisti,

ringraziamo tutti i nostri dipendenti, molti dei quali collaborano con noi da molti anni e sono da noi conosciuti personalmente. Le nostre principali risorse sono il loro senso di responsabilità, la capacità di iniziativa e di organizzazione, le risposte flessibili e nuove alle sfide imprenditoriali che i mercati ci pongono in continuazione nei circa cinquanta paesi in cui il Gruppo Trevi è presente con stabili organizzazioni.

Cesena, lì 22 marzo 2013

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente


Ing. Davide Trevisani

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2012

BILANCIO CONSOLIDATO
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Importi in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/2012	31/12/2011
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati		87.370	84.108
Impianti e macchinari		202.356	205.951
Attrezzature industriali e commerciali		24.407	21.179
Altri beni		21.993	21.016
Immobilizzazioni in corso e acconti		3.345	7.381
Totale Immobilizzazioni Materiali	(1)	339.471	339.635
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di sviluppo		10.066	6.846
Diritti di brevetto industriale		824	910
Concessioni, licenze, marchi		799	803
Avviamento		6.001	6.001
Immobilizzazioni in corso e acconti		7.338	4.645
Altre immobilizzazioni immateriali		2.996	1.347
Totale Immobilizzazioni Immateriali	(2)	28.025	20.553
Investimenti immobiliari non strumentali	(3)	0	0
Partecipazioni	(4)	4.123	4.096
- partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto		1.388	813
- altre partecipazioni		2.734	3.283
Attività fiscali per imposte anticipate	(5)	22.475	20.850
Strumenti Finanziari derivati a lungo termine	(6)	0	0
Attività finanziarie mantenute fino a scadenza	(7)	200	200
Altri crediti finanziari a lungo termine	(8)	4.356	4.128
- di cui con parti correlate	(35)	2.545	2.405
Crediti commerciali ed altre attività a lungo termine	(9)	15.806	8.759
Totale Immobilizzazioni Finanziarie		46.959	38.033
Totale Attività non correnti		414.455	398.221
Attività correnti			
Rimanenze	(10)	352.322	390.147
Crediti commerciali e altre attività a breve termine	(11)	461.743	571.274
- di cui con parti correlate	(35)	17.496	14.585
Attività fiscali per imposte correnti	(11.a)	43.580	30.538
Strumenti finanziari derivati a breve termine e titoli negoz. fair value	(12)	76	511
Disponibilità liquide	(13)	189.925	162.615
Totale Attività correnti		1.047.645	1.155.086
TOTALE ATTIVITA'		1.462.100	1.553.307

BILANCIO CONSOLIDATO
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA
(Importi in migliaia di Euro)

Patrimonio Netto	Note	31/12/2012	31/12/2011
Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale		35.033	35.040
Altre riserve		105.868	109.465
Utile portato a nuovo incluso utile netto dell'esercizio		278.439	281.306
Patrimonio Netto del Gruppo	(14)	419.339	425.811
Patrimonio Netto di terzi		12.549	12.076
Totale Patrimonio netto		431.888	437.887
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	(15)	188.888	231.217
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	(15)	50.684	55.878
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	(15)	2.418	1.096
Passività fiscali per imposte differite	(16)	30.362	34.088
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(18)	19.335	17.926
Fondi per rischi ed oneri a lungo termine	(16)	11.494	4.938
Altre passività a lungo termine	(19)	22	44
Totale passività non correnti		303.202	345.187
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	(20)	335.615	463.948
- di cui con parti correlate	(35)	6.644	2.039
Passività fiscali per imposte correnti	(21)	29.979	24.979
Finanziamenti a breve termine	(22)	332.854	258.127
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	(23)	28.477	18.292
Strumenti finanziari derivati a breve termine	(24)	45	2.993
Fondi a breve termine	(25)	38	1.893
Totale passività correnti		727.009	770.233
TOTALE PASSIVITA'		1.030.211	1.115.420
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.462.100	1.553.307

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
(Importi in migliaia di Euro)

	<i>Note</i>	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(26)	1.084.600	1.030.086
- di cui con parti correlate	(35)	12.774	6.808
Altri ricavi operativi	(26)	30.724	31.340
- di cui non ricorrenti		-	-
- di cui con parti correlate		-	-
Sub-Totale Ricavi Totali		1.115.324	1.061.426
Materie prime e di consumo		498.757	607.620
Variazione rimanenze materie prime, suss.,di consumo e merci		32.782	(52.891)
Costo del personale	(27)	223.038	193.471
- di cui non ricorrenti		-	-
Altri costi operativi	(28)	290.747	270.440
- di cui non ricorrenti		-	-
- di cui con parti correlate	(35)	4.228	1.316
Ammortamenti	(1)-(2)	49.199	46.333
Accantonamenti e svalutazioni	(29)	15.614	3.340
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		(28.042)	(31.429)
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione		(14.232)	(44.744)
Utile operativo		47.462	69.287
Proventi finanziari	(30)	10.943	1.579
(Costi finanziari)	(31)	(32.558)	(19.292)
Utili/(perdite) su cambi	(32)	(4.865)	(283)
Sub-totale proventi/(costi) finanziari e utili/(perdite) su cambi		(26.480)	(17.997)
Proventi / (oneri) da società collegate			
Utile prima delle Imposte		20.982	51.290
Imposte sul reddito	(33)	9.484	24.185
Utile netto del periodo		11.498	27.105
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		10.803	25.700
Azionisti terzi		695	1.405
		11.498	27.105
Utile del Gruppo per azione base:	(34)	0,154	0,398
Utile del Gruppo per azione diluito:	(34)	0,154	0,399

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	31/12/2012	31/12/2011
Utile/(perdita) del periodo	11.498	27.106
Riserva di cash flow hedge	(1.324)	(903)
Imposte sul reddito	442	362
Effetto variazione riserva cash flow hedge	(882)	(541)
Riserva di conversione	(7.013)	11.253
Risultato complessivo al netto dell'effetto fiscale	3.602	37.818
Azionisti della Società Capogruppo	2.973	36.109
Interessi di minoranza	629	1.709

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Altre Riserve	Utile portato a nuovo	Totale del Gruppo	Quota spettante a terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01/01/12	35.040	109.466	281.306	425.812	12.076	437.888
Utile del periodo			10.803	10.803	695	11.498
Altri utili / (perdite) complessivi		(7.829)		(7.829)	(66)	(7.896)
Totale utile/(perdita) complessivi	0	(7.829)	10.803	2.974	629	3.603
Destinazione dell'utile 2011 e distribuzione dividendi		4.280	(13.405)	(9.125)	(365)	(9.490)
Variazione area di consolidamento			(265)	(265)	209	(56)
Acquisizione quote di minoranza						0
Vendita/(Acquisto) azioni proprie	(7)	(50)		(57)		(57)
Saldo al 31/12/12	35.033	105.868	278.439	419.339	12.549	431.888
Saldo al 01/01/11	32.000	57.069	265.088	354.157	12.351	366.508
Utile del periodo			25.700	25.700	1.405	27.105
Altri utili / (perdite) complessivi		10.407		10.407	305	10.712
Totale utile/(perdita) complessivi	0	10.407	25.700	36.107	1.710	37.817
Destinazione dell'utile 2010 e distribuzione dividendi		718	(9.038)	(8.320)	(396)	(8.716)
Variazione area di consolidamento						0
Conversione prestito convertibile indiretto	3.097	41.908		45.005		45.005
Acquisizione quote di minoranza			(444)	(445)	(1.587)	(2.032)
Vendita/(Acquisto) azioni proprie	(57)	(637)		(694)		(694)
Saldo al 31/12/11	35.040	109.465	281.306	425.811	12.076	437.887

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Importi in migliaia di Euro)

	Note	31/12/2012	31/12/2011
Utile netto del periodo di pertinenza della Capogruppo e dei terzi		11.498	27.105
Imposte sul reddito	(33)	9.484	24.185
Utile ante imposte		20.982	51.290
Ammortamenti	(1)-(2)	49.199	46.333
(Proventi)/Oneri finanziari	(30)-(31)	21.615	17.714
Variaz. dei fondi per rischi ed oneri e del fondo benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(16)-(18)	3.954	(160)
Accantonamenti fondo rischi ed oneri e benefici successivi cessazione rapporto di lavoro	(16)-(18)	10.857	9.650
Utilizzo fondi rischi e benefici successivi cessazione rapporto di lavoro	(16)-(18)	(8.702)	(6.720)
(Utili)/perdite da società collegate		0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo o svalutazione di immobilizzazioni	(26)-(28)	1.471	2.289
(A) Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni del Cap.Circolante		99.377	120.397
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali	(9)-(11)	84.884	(131.437)
- di cui con parti correlate	(35)	(2.912)	8.651
(Incremento)/Decremento Rimanenze	(10)	37.823	(97.219)
(Incremento)/Decremento altre attività		2.706	(32.473)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali	(20)	(129.119)	147.714
- di cui con parti correlate	(35)	4.604	617
Incremento/(Decremento) altre passività		8.669	41.490
(B) Variazione del capitale circolante		4.962	(71.925)
(C) Interessi passivi ed altri oneri pagati	(30)-(31)	(21.615)	(16.410)
(D) Imposte pagate	(13)	(16.113)	(14.988)
(E) Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa (A+B+C+D)		66.611	17.074
Attività di investimento			
(Investimenti) operativi	(1)-(2)	(73.160)	(72.370)
Disinvestimenti operativi	(1)-(2)	12.197	10.591
Differenze cambio	(1)-(2)		
Variazione netta delle attività finanziarie	(4)	(27)	(1.905)
(F) Flusso di cassa generato (assorbito) nelle attività di investimento		(60.991)	(63.683)
Attività di finanziamento			
Incremento/(Decremento) Capitale Sociale e riserve per acquisto azioni proprie e conversione prestito convertibile indiretto	(14)	(7)	44.311
Altre variazioni incluse quelle di terzi	(14)	(5.014)	3.854
Variazioni di prestiti, finanziamenti, strum. fin. Derivati	(15)-(22)	25.471	47.101
Variazioni di passività per leasing finanziario	(15)-(23)	4.990	(10.789)
Pagamento dividendi agli azionisti della Capogruppo e di minoranza	(13)	(9.490)	(8.716)
(G) Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento		15.949	75.760
(H) Variazione netta delle disponibilità monetarie (E+F+G)		21.570	29.151
Disponibilità liquide iniziali al netto di scoperti		161.648	132.499
Variazione netta delle disponibilità monetarie		21.570	29.151
Disponibilità liquide finali al netto di scoperti		183.219	161.648

Nota: la voce disponibilità liquide nette comprende il valore delle disponibilità liquide (nota 13), al netto della voce scoperti (nota 22).

Descrizione	Note	31/12/2012	31/12/2011
Disponibilità liquide	(13)	189.925	162.615
Scoperti conti correnti	(22)	(6.706)	(967)
Disponibilità liquide finali al netto di scoperti		183.219	161.648

Le Note esplicative sono parte integrante del seguente bilancio.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO
DELL'ESERCIZIO 2012
(In migliaia di Euro)

Profilo ed attività del Gruppo

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. (di seguito “la Società”) e le società da essa controllate (di seguito “Gruppo TREVI o “il Gruppo”) svolgono la propria attività nei seguenti due settori:

- Servizi di ingegneria delle fondazioni per opere civili, infrastrutturali e servizi di perforazione petrolifera di pozzi (di seguito “Divisione servizi di fondazioni e perforazioni”);
- Costruzione di attrezzature per fondazioni speciali e di impianti di perforazione di pozzi per estrazione di idrocarburi e ricerche idriche (di seguito “Divisione Metalmeccanica”).

Tali attività sono coordinate dalle quattro società operative principali del Gruppo:

- Trevi S.p.A., al vertice del campo di attività dell’ingegneria del sottosuolo;
- Petreven S.p.A., attiva nel settore drilling con l’esecuzione di servizi di perforazione petrolifera;
- Soilmec S.p.A., che guida la relativa Divisione e realizza e commercializza attrezzature per l’ingegneria del sottosuolo;
- Drillmec S.p.A., che produce e commercializza impianti per la perforazione di pozzi per l’estrazione di idrocarburi e per ricerche idriche.

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A., che è controllata dalla Trevi Holding SE, che è controllata a sua volta dalla società I.F.I.T. S.r.l., è quotata alla Borsa di Milano dal luglio 1999.

Criteri generali di redazione

Il presente bilancio è stato approvato e autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2013. L’Assemblea degli Azionisti ha comunque facoltà di rettificare il bilancio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il bilancio consolidato 2012 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”). Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione degli strumenti finanziari derivati che sono stati valutati al fair value.

Prospetti e schemi di bilancio

Lo schema di Conto Economico consolidato riflette l’analisi dei costi e ricavi aggregati per natura in quanto

tale classificazione è ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo.

Lo schema di Conto Economico Complessivo consolidato include oltre all'utile dell'esercizio le altre variazioni dei movimenti di patrimonio netto diverse dalle transazioni con gli azionisti.

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata è classificata sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra poste correnti e non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo del Gruppo entro 12 mesi dalla data del bilancio.

Il Rendiconto Finanziario consolidato è predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Al fine della predisposizione del presente bilancio consolidato la Capogruppo e le società controllate, italiane ed estere, hanno predisposto le singole situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie in conformità con gli IAS/IFRS, rettificando i propri bilanci d'esercizio redatti secondo le normative locali. I reporting package delle società controllate, collegate e delle joint venture sono disponibili presso la sede sociale della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A..

Principi di Consolidamento

Società Controllate:

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere di esercitare direttamente od indirettamente la gestione in modo da ottenere i benefici dell'esercizio di tale attività. Il controllo è presunto quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto; nella definizione di controllo si tengono in considerazione anche i diritti di voto potenziali che al momento della redazione del bilancio risultano essere esercitabili.

I bilanci di tutte le società controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della capogruppo Trevi Finanziaria Industriale S.p.A..

I bilanci delle società controllate sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'acquisizione del controllo fino alla data della sua eventuale cessazione. Il metodo dell'integrazione globale prevede che nella preparazione del bilancio consolidato vengano assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo alle partecipazioni in apposite voci della situazione patrimoniale finanziaria, del conto economico e del conto economico complessivo la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.

Ai sensi dello IAS27, la perdita complessiva (comprensiva dell'utile/perdita dell'esercizio) è attribuita ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche quando il patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza presenta un saldo negativo.

I reciproci rapporti di debito/credito e costo/ricavo, presenti tra le società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse tra le stesse, sono elisi. Sono eliminati gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni tra le società del Gruppo, inclusi quelli derivanti dalla valutazione alla data di bilancio delle rimanenze di magazzino.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione del controllo. In tale data l'avviamento, determinato come nel prosieguo, viene iscritto tra le attività immateriali, mentre l'eventuale "utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli (o avviamento negativo)" è iscritto nel contro economico.

Ai sensi dello IAS27, a partire dal 1 gennaio 2011, le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano, in caso di cessione, la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto. In tali circostanze, i valori contabili delle partecipazioni di maggioranza e di minoranza sono rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata. Qualsiasi differenza tra il valore in cui vengono rettificate le partecipazioni di minoranza e il fair value del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto e attribuito ai soci della controllante. Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- ▶ Elimina le attività (incluso l'avviamento) e le passività della controllata
- ▶ Elimina i valori contabili di tutte le quote di minoranza nella ex controllata
- ▶ Elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto
- ▶ Rileva il *fair value* del corrispettivo ricevuto
- ▶ Rileva il *fair value* di tutte le quote di partecipazione mantenute nella ex controllata
- ▶ Rileva l'utile o la perdita nel conto economico
- ▶ Riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo nel conto economico o negli utili a nuovo, come appropriato.

Società Collegate:

Le società Collegate sono quelle società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa, ma delle quali non si detiene il controllo sulla gestione. L'influenza si presume quando il Gruppo detiene una quota rilevante (quota compresa tra il 20% ed il 50%) dei diritti di voto in Assemblea.

Le partecipazioni in imprese collegate sono incluse all'interno del bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto previsto dallo IAS 28.

La partecipazione è inizialmente iscritta al costo e successivamente all'acquisizione rettificata in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nel patrimonio netto della partecipata.

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite successive all'acquisizione delle società collegate viene riconosciuta all'interno dell'utile/perdita dell'esercizio.

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni con imprese collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza

nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio nella voce "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

All'atto della perdita dell'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

Joint Venture:

Lo IAS 31 ("Informazioni contabili relative alle partecipazioni in joint venture") definisce una Joint Venture come un accordo contrattuale con cui due o più parti intraprendono un'attività economica a controllo congiunto.

Il consolidamento proporzionale adottato dal Gruppo comporta che il bilancio della partecipante esponga la quota proporzionale di ciascuna delle attività, passività, proventi ed oneri dal bilancio della partecipata. Le partecipazioni acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono consolidate per il periodo in cui è stato esercitato il controllo congiunto.

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni con Joint Venture sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Conversione in Euro dei bilanci delle società estere:

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo.

La conversione in Euro dei bilanci delle società estere oggetto di consolidamento viene effettuata secondo il metodo dei cambi correnti, che prevede l'utilizzo del cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio per la conversione delle poste patrimoniali ed il cambio medio dell'anno per le voci del conto economico. Le differenze derivanti dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio rispetto al valore di apertura e quelle originate dalla conversione del conto economico ai cambi medi dell'esercizio vengono contabilizzate in una riserva di conversione inclusa nel Conto Economico Complessivo.

Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di Conto Economico Complessivo fino alla cessazione della partecipazione, momento nel quale tali differenze vengono iscritte nel conto economico.

I cambi utilizzati per l'esercizio 2012 sono stati i seguenti (valuta estera corrispondente ad 1 Euro):

Valuta		Cambio Medio dell'Anno 31/12/2012	Cambio corrente alla data di bilancio 31/12/2012	Cambio Medio dell'Anno 31/12/2011	Cambio corrente alla data di bilancio 31/12/2011
Lira Sterlina	GBP	0,811	0,816	0,868	0,835
Yen Giapponese	JPY	102,492	113,610	110,96	100,20
Dollaro Statunitense	USD	1,285	1,319	1,392	1,294
Lira Turca	TRL	2,314	2,355	2,338	2,443
Peso Argentino	ARS	5,840	6,486	5,745	5,568
Bolivar Fuerte	VEF	5,518	5,666	5,977	5,557
Naira Nigeriana	NGN	204,05	206,10	216,90	208,17
Dollaro Singapore	SGD	1,605	1,611	1,749	1,682
Peso Filippino	PHP	54,25	54,11	60,26	56,75
Renminbi Cinese	CNY	8,105	8,221	8,996	8,159
Ringgit Malese	MYR	3,967	4,035	4,256	4,106
Dirham Emirati Arabi	AED	4,719	4,846	5,113	4,752
Dinaro Algerino	DZD	99,81	103,38	101,52	97,47
Dollaro Hong Kong	HKD	9,966	10,226	10,836	10,051
Rupia Indiana	INR	68,60	72,56	64,89	68,71
Dollaro Australiano	AUD	1,241	1,271	1,348	1,272
Dinaro Libico	LYD	1,614	1,665	1,713	1,628
Riyal Saudita	SAR	4,818	4,948	5,220	4,852
Real Brasiliano	BRL	2,508	2,704	2,327	2,416
Corona Danese	DKK	7,444	7,461	7,451	7,434
Dinaro Kuwait	KWD	0,360	0,371	0,385	0,361
Baht Thailandese	THB	39,928	40,347	42,428	40,991
Peso Colombiano	COP	2.309,6	2.331,2	2.569,9	2.510,6
Metical Mozambicano	MZN	36,21	38,99	40,46	35,10

Area di consolidamento

L'area di consolidamento nell'esercizio 2012 ha subito le seguenti variazioni rispetto al 31 dicembre 2011:

- E' stata costituita la Trevi-ITT JV, con sede legale in Thailandia, controllata al 95% da Trevi Construction Company Ltd (Hong Kong). Tale società è consolidata proporzionalmente;
- E' stata costituita la Soilmec Colombia S.A.S., con sede legale in Colombia, controllata al 100% da Soilmec B.V.;
- E' stata costituita la Petreven do Brasil Ltda, controllata all'85% da Petreven S.p.A. e per il restante 15% da Petreven B.V.;
- E' stata costituita la HYPER Serviços de Perfuração S.A. controllata al 51% dalla Petreven do Brasil Ltda. e consolidata integralmente;
- E' stata costituita la Galante Cimentaciones SA con sede in Perù, controllata al 99,96% a Galante SA e per lo 0,04% dalla Trevi Panamericana SA.

Nel corso dell'esercizio, le società di nuova costituzione hanno generato complessivamente ricavi per circa 23,3 milioni di Euro. Al 31 dicembre 2012 sono state inoltre consolidate integralmente le seguenti società iscritte al costo negli esercizi precedenti: Profuro Intern. L.d.a. e Trevi SpezialTiefBau GmbH. Il management ritiene che tali nuove costituzioni non influenzino significativamente la comparabilità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

Negli Allegati alle presenti Note esplicative ed integrative sono riportati l'Organigramma del Gruppo e l'elenco delle società consolidate al 31 dicembre 2012.

Le società collegate in cui la Controllante detiene direttamente o indirettamente una partecipazione non di controllo e le Joint Ventures non operative, in cui il lavoro per il quale erano state create è sostanzialmente concluso o in via di ultimazione, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Nell'allegato 1a sono indicate le partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto. La valutazione a patrimonio netto viene effettuata prendendo a riferimento l'ultimo bilancio approvato da dette società.

Le partecipazioni di minoranza e le partecipazioni in società consortili minori o non operative, per le quali non è disponibile il fair value, sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. In particolare, le società consortili a responsabilità limitata ed i consorzi, appositamente costituiti quali entità operative per iniziative o lavori acquisiti in raggruppamento temporaneo con altre imprese, che presentano bilanci senza alcun risultato economico in quanto compensano i costi direttamente sostenuti mediante corrispondenti addebiti alle imprese riunite, sono valutate secondo il metodo del costo.

Le società Trevi Park Plc e Hercules Trevi Foundation A.B. sono state valutate con il metodo del costo, in quanto risultano essere di dimensione non rilevante. Tali società sono state costituite negli scorsi esercizi per l'esecuzione di opere nei relativi Paesi di appartenenza. Le percentuali di possesso sono le seguenti:

Società	% di partecipazione
Trevi Park Plc	29,7%
Hercules Trevi Foundation A.B.	49,50%

Per un maggiore dettaglio si rinvia all'organigramma del Gruppo (allegato n. 1c).

Criteri di valutazione

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 sono i seguenti:

ATTIVITA' NON CORRENTI:

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono rilevate e valutate con il metodo del "costo" così come stabilito dallo IAS 16. Con l'utilizzo di tale criterio le immobilizzazioni materiali sono rilevate in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, successivamente, rettificato per tenere in considerazione gli ammortamenti, le eventuali perdite durevoli di valore ed i relativi ripristini di valore.

Gli ammortamenti sono calcolati ed imputati a Conto Economico con il metodo dell'ammortamento a quote costanti durante la vita utile stimata del cespite sul valore ammortizzabile pari al costo di iscrizione dell'attività, detratto il suo valore residuo.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'immobilizzazione

materiale sono rilevati a Conto Economico.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso.

Descrizione	Anni	%
Terreni	Vita utile illimitata	-
Fabbricati Industriali	33	3%
Costruzioni Leggere	10	10%
Attrezzature Generiche e Accessori	20	5%
Attrezzatura di perforazione	13	7,5%
Attrezzatura varia e minuta	5	20%
Automezzi	5-4	18,75%-25%
Autoveicoli da trasporto	10	10%
Escavatori e Pale	10	10%
Mobili e arredi per ufficio	8,3	12%
Macchine elettromeccaniche per ufficio	5	20%
Natanti	20	5%

Nota: per il fabbricato di Gariga di Podenzano (PC) sede di Drillmec S.p.A. la vita utile è stimata in 20 anni.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni esercizio per tener conto di eventuali variazioni significative e sono adeguati in modo prospettico ove necessario.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo uso o dalla sua dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra il ricavato netto della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico al momento dell'eliminazione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. Quelli aventi carattere incrementativo, in quanto prolungano la vita utile delle immobilizzazioni tecniche, sono capitalizzati.

Leasing

I contratti di leasing finanziario sono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 17. La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca il diritto all'utilizzo di tale attività. La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all'inizio dell'accordo. Tale impostazione implica che:

- Il costo dei beni locati sia iscritto fra le immobilizzazioni e sia ammortizzato a quote costanti sulla base della vita utile stimata; in contropartita viene iscritto un debito finanziario nei confronti del locatore per un importo pari al valore del bene locato;

- I canoni del contratto di leasing siano contabilizzati in modo da separare l'elemento finanziario dalla quota capitale, da considerare quale rimborso del debito iscritto nei confronti del locatore, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati a conto economico.

I beni in leasing sono ammortizzati sulla base della vita utile del bene. Tuttavia, laddove non vi sia la ragionevole certezza che il Gruppo otterrà la proprietà del bene al termine del contratto, il bene è ammortizzato sul periodo temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione.

I contratti di leasing nei quali il locatore terzo conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come leasing operativo ed i relativi canoni sono imputati al conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Locatore tutti i rischi e benefici della proprietà del bene sono classificati come leasing operativi.

Aggregazioni Aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Secondo tale metodo il costo di una acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione (calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita). Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di fair value qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione così come definito al precedente paragrafo. L'avviamento, non è ammortizzato, ma sottoposto a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità almeno annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore ("impairment test"). Al fine della verifica per riduzione di valore l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate separatamente o prodotte internamente nel caso dei costi di sviluppo sono iscritte nell'attivo, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo

dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

Descrizione	Anni	%
Costi di sviluppo	5	20%
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere di ingegno	5	20%
Concessione, licenze e marchi	5	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	5	20%

– *Costi di Sviluppo:*

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, in modo tale che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento, la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo e le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri) sono ammortizzati generalmente in 5 anni sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

– *Diritti di brevetto industriale, utilizzazione delle opere d'ingegno, concessioni, licenze e marchi:*

Sono valutati al costo al netto degli ammortamenti cumulati, determinati in base al criterio a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso salvo non siano riscontrate significative perdite di valore. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continui a essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto delle dismissioni e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali (inclusi i costi di sviluppo capitalizzati) al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. La recuperabilità del valore contabile di una attività materiale (terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, altri beni e immobilizzazioni in corso) viene verificata ogniquale volta sussistano elementi che portino a ritenere la possibilità che si sia verificata una perdita di valore di tali attività, e comunque almeno alla fine di ogni esercizio.

Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Un'attività

immateriale con vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniquale volta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'attività il Gruppo calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Investimenti immobiliari non strumentali

In tale categoria di bilancio vengono classificate le attività immobilizzate che, in base alla definizione dello IAS 40 ("investimenti immobiliari"), sono considerate non strumentali all'attività d'impresa.

Tali attività sono, dunque, rappresentate da proprietà detenute al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa; il costo di tali beni è ammortizzato sulla base della previsione della vita economica futura.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39 sono classificate nelle seguenti categorie:

- *Attività finanziarie detenute sino a scadenza:* investimenti in attività finanziarie a scadenza prefissata con pagamenti fissi o determinabili che il Gruppo ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza;
- *Attività finanziarie disponibili per la vendita:* attività finanziarie diverse da quelle di cui ai precedenti comparti o quelle designate come tali sin dall'origine.
- *Finanziamenti e crediti:* finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato attivo.
- *Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico:* questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni rilevate nel conto economico. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace, come definito nello

Il Gruppo determina la classificazione delle attività finanziarie all'atto dell'acquisizione. La rilevazione iniziale è effettuata al fair value della data di acquisizione tenuto conto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla acquisizione, tranne nel caso di attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico; per data di acquisizione e cessione si intende la data di regolamento.

Dopo la rilevazione iniziale, le “attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico” e le “attività disponibili per la cessione” sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value delle attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano. Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da variazioni di fair value delle attività classificate come attività disponibili per la cessione sono rilevati a patrimonio netto.

Le “attività finanziarie detenute fino alla scadenza” nonché i prestiti e altri crediti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE) al netto di eventuali perdite durevoli di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisto, onorari o costi che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel conto economico. Le svalutazioni derivanti da perdite di valore sono rilevate nel conto economico come oneri finanziari.

Il fair value delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. I fair value delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

A ciascuna data di rendicontazione, è verificata la presenza di indicatori di perdita di valore e l'eventuale svalutazione è contabilizzata a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

Azioni proprie

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente al patrimonio netto alla voce Azioni proprie. Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con azioni proprie.

Crediti commerciali, finanziari ed altre attività finanziarie a lungo termine

I crediti e le altre attività finanziarie a lungo termine sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che le attività finanziarie prese singolarmente o nell'ambito di un gruppo di attività, possano aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e joint venture, per cui si rimanda all'area di consolidamento, sono classificate al momento dell'acquisto all'interno della voce "Partecipazioni" e valutate al costo qualora la determinazione del Fair Value non risulti attendibile; in tal caso il costo viene rettificato per perdite durevoli di valore secondo quanto disposto dallo IAS39.

Contributi

I contributi sono rilevati qualora esista, indipendentemente dalla presenza di una formale delibera di concessione, una ragionevole certezza che la società rispetterà le condizioni previste per la concessione e che i contributi saranno ricevuti, così come stabilito dallo IAS 20 ("Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica").

Il contributo è accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene per il quale è concesso, mediante la tecnica dei risconti, in modo da nettare le quote di ammortamento rilevate.

Un contributo riscuotibile come compensazione di spese e costi già sostenuti o con lo scopo di dare un immediato aiuto finanziario all'entità senza che vi siano costi futuri a esso correlati è rilevato come provento nell'esercizio nel quale diventa esigibile.

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo; l'eventuale svalutazione contabilizzata in seguito alla perdita di valore viene ripristinata se negli esercizi successivi non sussistono più i presupposti che avevano portato ad operare la svalutazione stessa.

Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato per le materie prime, sussidiarie, di consumo ed i semilavorati ed in base al costo specifico per le altre voci di magazzino.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori su commessa sono definiti dallo IAS 11 ("Commesse a lungo termine") come contratti stipulati specificamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. I costi di commessa sono rilevati nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. I ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di riferimento del bilancio quando il risultato della commessa può essere stimato con attendibilità.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che è probabile saranno recuperati.

Quando è probabile che i costi totali di commessa eccedano i ricavi totali di commessa, la perdita totale attesa viene rilevata immediatamente come costo.

I ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa secondo il criterio della percentuale di completamento; applicando:

- per le commesse della “Divisione metalmeccanica” e per le commesse di maggior durata della “Divisione servizi di fondazione e perforazione” il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost) che prevede la proporzione tra i costi di commessa sostenuti per lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa;
- per le commesse della “Divisione servizi di fondazione e perforazione”, di durata inferiore, la percentuale di completamento viene determinata applicando il criterio delle “misurazioni fisiche” in quanto approssima il cost to cost.

L'esposizione dei lavori su commessa nello stato patrimoniale è la seguente:

- L'ammontare dovuto dai committenti viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce crediti commerciali e altre attività a breve termine, quando i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate) eccedono gli acconti ricevuti;
- L'ammontare dovuto ai committenti viene iscritto come valore nel passivo, nella voce debiti commerciali e altre passività a breve termine, quando gli acconti ricevuti eccedono i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate).

Crediti commerciali ed altre attività a breve termine

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo.

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo: tale valore approssima il costo ammortizzato. Se espressi in valuta i crediti sono valutati al cambio di fine periodo.

Inoltre in tale categoria di bilancio sono iscritte quelle quote di costi e proventi, comuni, per competenza, a due o più esercizi, per riflettere correttamente il principio della competenza temporale.

Cessioni di crediti

Il Gruppo effettua cessioni dei propri crediti commerciali e tributari attraverso operazioni di factoring.

Le operazioni di cessione di crediti possono essere pro-solvendo o pro-soluto; alcune cessioni pro-soluto includono clausole di pagamento differito (ad esempio, il pagamento da parte del factor di una parte minoritaria del prezzo di acquisto è subordinato al totale incasso dei crediti), richiedono una franchigia da parte del cedente o implicano il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti.

Questo tipo di operazioni non rispetta i requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'eliminazione dal bilancio delle attività, dal momento che non sono stati sostanzialmente trasferiti i relativi rischi e benefici.

Di conseguenza, tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non rispettano i requisiti per l'eliminazione stabiliti dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti; una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato ed iscritta all'interno della voce Debiti verso altri finanziatori. Tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che rispettano i requisiti per l'eliminazione stabiliti dallo IAS 39, dove cioè vengono sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici, vengono eliminati dalla situazione patrimoniale e finanziaria.

Gli utili e le perdite relativi alla cessione di tali attività sono rilevati solo quando le attività stesse sono rimosse dalla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

Perdite di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se vi sia una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono derivare da indicazioni che i debitori evidenzino difficoltà finanziarie, incapacità di far fronte alle obbligazioni, incapacità o ritardi nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, probabilità di essere sottoposti a procedure concorsuali o altre forme di ristrutturazione finanziaria, e da dati osservabili che indichino un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche che si correlano a crisi finanziaria.

Attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritto al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita viene rilevato a conto economico. Gli interessi attivi continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso di interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. Gli interessi attivi sono registrati tra i proventi finanziari nel conto economico.

Il Gruppo valuta l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale; se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo tale rilevazione, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a

perdita di valore sono stornati se ritenuti irrecuperabili.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se vi sia obiettiva evidenza di riduzione di valore di un'attività o un gruppo di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione del *fair value* dello strumento al di sotto del suo costo. Il termine "significativa" è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il termine 'prolungato' rispetto al periodo in cui il *fair value* si è mantenuto al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata dalla differenza tra il costo di acquisto e il *fair value* attuale, dedotte le perdite per riduzione di valore di quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico – è stornata dal conto economico complessivo e rilevata nel conto economico.

Le perdite per riduzione di valore su strumenti rappresentativi di capitale non sono ripristinate con effetto rilevato nel conto economico; gli incrementi nel loro *fair value* successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nel conto economico complessivo.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate da cassa, depositi a vista presso le banche di relazione e investimenti a breve termine (con scadenza originaria non superiore a 12/3 mesi) comunque facilmente convertibili in ammontari noti di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore rilevati al *fair value*.

Ai fini della redazione del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione dello stato patrimoniale, sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA':

– Capitale emesso

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato; esso è iscritto al valore nominale. Il riacquisto di azioni proprie, valutate al costo inclusivo degli oneri accessori, è contabilizzato come variazione di patrimonio netto e le azioni proprie sono portate a riduzione del capitale sociale per il valore nominale e a riduzione delle riserve per la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisto ed il valore nominale.

– Sovrapprezzo azioni:

La posta accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale; in tale riserva vanno ricomprese anche le differenze che emergono a seguito della conversione delle obbligazioni in azioni.

– Altre riserve

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo e dalle rettifiche eseguite in sede di transizione ai principi IAS/IFRS.

– *Utili (perdite) a nuovo*

La posta include i risultati economici degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite) e i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte. All'interno della posta è inoltre incluso il risultato economico dell'esercizio.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico, i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, scoperti di conto corrente, mutui e finanziamenti, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati.

Si segnala che il Gruppo non ha designato alcuna passività finanziaria al fair value con contropartita il conto economico.

Finanziamenti

Sono inizialmente rilevati al costo che, alla data di accensione, risulta pari al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione. Successivamente i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti derivati

Il Gruppo Trevi ha adottato una policy di Gruppo approvata dal C.d.A. del 1 febbraio 2008. Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono nuovamente valutati al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

Il *fair value* degli strumenti finanziari scambiati in un mercato attivo è determinato, a ogni data di bilancio, con riferimento alle quotazioni di mercato o alle quotazioni degli operatori (prezzo di offerta per le posizioni di lungo periodo e prezzo di domanda per le posizioni di breve periodo), senza alcuna deduzione per i costi di transazione.

Per gli strumenti finanziari non trattati in un mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando una tecnica di valutazione. Tale tecnica può includere:

- l'utilizzo di transazioni recenti a condizioni di mercato;
- il riferimento al *fair value* attuale di un altro strumento sostanzialmente analogo;
- un'analisi dei flussi di cassa attualizzati o altri modelli di valutazione.

L'analisi del *fair value* degli strumenti finanziari e ulteriori dettagli sulla loro valutazione sono riportati nel paragrafo "Informazioni integrative su strumenti finanziari" incluso nel presente documento.

In base allo IAS 39 la rilevazione delle variazioni di *fair value* varia a seconda della designazione degli strumenti derivati (speculativi o di copertura) e della natura del rischio coperto (Fair Value Hedge o Cash Flow Hedge).

Nel caso di contratti designati come speculativi, le variazioni di *fair value* sono rilevate direttamente a conto economico.

In caso di applicazione del *Fair Value Hedge* sono contabilizzate a conto economico sia le variazioni di fair value dello strumento di copertura che dello strumento coperto indipendentemente dal criterio di valutazione adottato per quest'ultimo.

In caso di applicazione del *Cash Flow Hedge* viene sospesa a conto economico complessivo la porzione di variazione del fair value dello strumento di copertura che è riconosciuta come copertura efficace, rilevando a conto economico la porzione inefficace. Le variazioni rilevate direttamente a conto economico complessivo sono rilasciate a conto economico nello stesso esercizio o negli esercizi in cui l'attività o la passività coperta influenza il conto economico.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro presumibile valore di estinzione; tale valore approssima il costo ammortizzato. Se espressi in valuta sono espressi al cambio di fine periodo.

Benefici ai dipendenti

– *Benefici a breve termine*

I benefici ai dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

– *Piani a benefici definiti*

Il Gruppo riconosce ai propri dipendenti benefici a titolo di cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento di Fine Rapporto per le società italiane del gruppo e Trattamento di Quiescenza per alcune società estere). Tali benefici rientrano nella definizione di piani a benefici definiti determinati nell'esistenza e nell'ammontare ma incerti nella loro manifestazione. La passività è valutata secondo i principi indicati dallo IAS 19 utilizzando il

metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nell'attualizzare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come il tasso di sconto). L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato annualmente da un attuario esterno indipendente. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzate nel conto economico di esercizio di competenza per l'intero ammontare. Il Gruppo non ha infatti usufruito della facilitazione del c.d. "metodo del corridoio".

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), con documento approvato dal Comitato esecutivo in data 26 settembre 2007, recante appendice alla Guida Operativa n. 1 del 2005 in tema di transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) ha fornito ulteriori indicazioni - rispetto a quelle già contenute nell'originario documento - in tema di determinazione ed esposizione in bilancio del trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti delle società italiane del gruppo, alla luce delle nuove regole dettate in materia dalla legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e del relativo decreto attuativo del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 70 del 3 aprile 2007.

Il documento OIC non modifica il precedente orientamento espresso riguardo al TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 che resta nella disponibilità delle imprese e che mantiene la qualificazione di "defined benefit plan"; tuttavia nel nuovo documento si asserisce che in aderenza alle regole dettate dallo stesso IAS 19 in materia di trattamento contabile delle modifiche che comportano "settlement o curtailment" dei "post-employment plan", anche il TFR maturato subisce una rilevante variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In altri termini, il debito che resta in capo all'impresa a fronte del TFR pregresso non sarà più suscettibile di variazioni in funzione di successivi eventi.

– Piani a contribuzione definita

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui sono dovuti.

Fondi per rischi ed oneri, attività e passività potenziali

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da eventi passati e per i quali alla data di chiusura del bilancio può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione infrannuale e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di

pagamento l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali non sono rilevate in bilancio; è fornita, tuttavia, informativa a riguardo per quelle di ammontare significativo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative a elementi rilevati al di fuori del conto economico sono rilevate anch'esse al di fuori del conto economico e, quindi, nel prospetto del conto economico complessivo, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di una attività e il relativo valore in bilancio ("liability method"). Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a conto economico complessivo che sono contabilizzate direttamente a conto economico complessivo.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventati probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Garanzie e passività potenziali

Evidenziano gli impegni assunti, le garanzie prestate nonché i beni ricevuti e dati in deposito a vario titolo. Sono contabilizzati al valore nominale.

CONTO ECONOMICO:

Ricavi e costi

I ricavi sono riconosciuti e contabilizzati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano

conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti sono rilevati al momento del passaggio di proprietà che, solitamente, avviene secondo gli Incoterms.

I ricavi riferiti ai lavori su commessa sono determinati in base alla percentuale di completamento, così come in precedenza illustrato nel paragrafo relativo ai Lavori in Corso su Ordinazione.

I costi sono imputati secondo il principio della competenza temporale.

Proventi ed oneri finanziari

I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico in base al principio della competenza temporale tenendo conto del tasso effettivo applicabile.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere classificate come disponibili per la vendita, gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso di interesse effettivo, che è il tasso che precisamente attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o su un periodo più breve, quando necessario, rispetto al valore netto contabile dell'attività o passività finanziaria. Gli interessi attivi sono classificati tra i proventi finanziari nel conto economico.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli Azionisti viene registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo, attribuibile alle azioni ordinarie, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione, escludendo le azioni proprie.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli Azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e debiti espressi in valute non appartenenti all'area Euro sono originariamente convertiti in Euro ai cambi storici alla data delle relative operazioni.

Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e partecipazioni, sono adeguate al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite su cambi sono imputati a Conto Economico. I contratti di compravendita a termine di valuta sono posti in essere per la copertura del rischio di fluttuazione dei corsi delle divise. Per quanto riguarda la contabilità delle filiali estere della controllata Trevi S.p.A. si rende noto che questa viene tenuta nella valuta dell'ambiente economico

primario in cui esse operano (valuta funzionale). Alla chiusura dell'esercizio, si procede alla conversione dei saldi in valuta, in base al cambio puntuale al 31 di dicembre, pubblicato sul sito dell'Ufficio Italiano Cambi e le eventuali differenze di cambio sono riflesse a conto economico.

Precisazioni e puntualizzazioni sulle stime

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. In considerazione del documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n° 2 del 6 febbraio 2009 si precisa che le stime sono basate sulle più recenti informazioni di cui gli Amministratori dispongono al momento della redazione del presente bilancio, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale - finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo:

- Svalutazione degli attivi immobilizzati;
- Lavori in corso su ordinazione;
- Spese di sviluppo;
- Imposte differite attive;
- Accantonamenti per rischi su crediti;
- Benefici ai dipendenti;
- Accantonamenti per rischi e oneri.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012

I criteri di redazione adottati nella predisposizione del bilancio consolidato sono coerenti con quelli applicati nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente, fatta eccezione per quanto di seguito specificato per i principi e interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2012:

- ▶ IAS 12 *Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti*
- ▶ IFRS 1 *Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori*
- ▶ IFRS 7 *Informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie*

L'adozione degli standard e interpretazioni è descritta nel seguito:

IAS 12 - Imposte differite : recupero delle attività sottostanti

Questa modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione confutabile che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del fair value previsto dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa fiscalità differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita (on a sale basis). La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è ammortizzabile e detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2012 o successiva. La modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, sui risultati o sull'informativa del Gruppo.

IFRS 1 – Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori

Lo IASB ha fornito linee guida su come un'entità dovrebbe riprendere la presentazione del bilancio IFRS quando la propria valuta funzionale cessa di essere soggetta a iperinflazione grave. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 luglio 2011 o successivamente. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul Gruppo.

IFRS 7 – Informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie

La modifica richiede informativa integrativa relativamente alle attività trasferite che non sono interamente cancellate dal bilancio, la società deve dare le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di comprendere le relazioni tra quelle attività che non sono cancellate e le passività a queste associate. Se le attività sono interamente cancellate, ma la società mantiene un coinvolgimento residuo, deve essere fornita l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura del coinvolgimento residuo dell'entità nelle attività cancellate e i rischi a questo associati. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 luglio 2011 o successivamente.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

A decorrere dall'esercizio 2013 saranno applicabili i principi contabili internazionali e le interpretazioni di seguito descritte, per i quali è in corso di determinazione l'effetto sulle valutazioni di bilancio del Gruppo.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora obbligatoriamente in vigore.

IAS 1 Presentazione di Bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo

La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere in futuro riclassificate (o "riciclate") nel conto economico (per esempio, l'utile netto sulle coperture di investimenti netti, le differenze di conversione di bilanci esteri, l'utile netto su cash flow hedge e l'utile/perdita netto da attività finanziarie disponibili per la vendita) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate (per

esempio, l'utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti e la rivalutazione di terreni e fabbricati). La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati. La modifica entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2012 o successivamente

IAS 19 (2011) *Benefici ai dipendenti*

Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l'eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e modifiche della terminologia.. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 28 (2011) *Partecipazioni in società collegate e joint venture (rivisto nel 2011)*

A seguito dei nuovi IFRS 11 *Accordi congiunti* e IFRS 12 *Informativa su partecipazioni in altre imprese*, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e joint venture, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2014 o successivamente.

IAS 32 *Compensazione di attività e passività finanziarie* – Modifiche allo IAS 32

Le modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare”. Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non dovrebbero comportare impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente.

IFRS 7 *Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie* – Modifiche all'IFRS 7

Queste modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari, oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio*. L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Queste modifiche entreranno in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente.

IFRS 10 *Bilancio consolidato*, IAS 27 (2011) *Bilancio separato*

L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 *Bilancio consolidato e separato* che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso affronta anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento – *Società a destinazione specifica*.

L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo (*special purpose entity*). Rispetto alle disposizioni che erano presenti nello IAS 27, i cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al management di effettuare valutazioni discrezionali rilevanti, per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2014, o successivamente.

IFRS 11 *Accordi a controllo congiunto*

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in *Joint venture* e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo.

L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una *joint venture* devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto.

Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto che tale principio avrà sulla posizione finanziaria e sui risultati. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2014, o successivamente e deve essere applicato retrospettivamente agli accordi congiunti detenuti alla data di applicazione iniziale.

IFRS 12 *Informativa sulle partecipazioni in altre entità*

L'IFRS12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, joint venture, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Il principio non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2014, o successivamente.

IFRS 13 *Valutazione al fair value*

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al *fair value*. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il *fair value*, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il *fair value* in ambito IFRS, quando l'applicazione del *fair value* è richiesta o permessa. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto che tale principio avrà sulla posizione finanziaria e sui risultati. Questo principio è effettivo per gli esercizi annuali con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

Miglioramenti annuali Maggio 2012

Questi miglioramenti non avranno alcun impatto sul Gruppo e includono:

IAS 1 *Presentazione del bilancio*

Questo miglioramento chiarisce la differenza tra informativa comparativa addizionale volontaria e l'informativa comparativa minima richiesta. Generalmente l'informativa comparativa minima richiesta è il periodo precedente.

IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari*

Questo miglioramento chiarisce che le parti di ricambio significative e i macchinari dedicati alla manutenzione, che rispettano la definizione di immobili, impianti e macchinari, non sono magazzino.

IAS 32 *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio*

Questo miglioramento chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate in accordo con IAS 12 *Imposte sul reddito*.

IAS 34 *Bilanci intermedi*

Questo miglioramento allinea i requisiti di informativa per il totale attività di settore e per il totale passività di settore nel bilancio intermedio. Il chiarimento vuole inoltre assicurare che l'informativa del periodo intermedio sia allineata con l'informativa annuale.

Questi miglioramenti saranno effettivi per gli esercizi annuali con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

Gestione del rischio

Obiettivi, politica di gestione e identificazione dei rischi finanziari

La Direzione Finanziaria della Capogruppo ed i Responsabili Finanziari delle singole Società controllate gestiscono i rischi finanziari cui il Gruppo è esposto, seguendo le direttive contenute nella *Treasury Risks Policy* di Gruppo.

Le attività finanziarie del Gruppo sono rappresentate principalmente da cassa e depositi a breve, nonché dai crediti, commerciali e non commerciali, che si originano direttamente dall'attività operativa.

Le passività finanziarie comprendono invece finanziamenti bancari e leasing finanziari, la cui funzione principale è di finanziare l'attività operativa e di sviluppo internazionale, nonché debiti commerciali e debiti diversi.

I rischi generati da tali strumenti finanziari sono rappresentati dal rischio di tasso di interesse e dal rischio di tasso di cambio (cosiddetto Rischio di mercato), dal rischio di liquidità e da quello di credito.

Il Gruppo Trevi svolge un'attività sistematica di monitoraggio dei rischi finanziari sopra illustrati, intervenendo, se necessario, anche mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati al fine di mitigare e ridurre tali rischi al minimo. Gli strumenti finanziari derivati vengono effettuati per la gestione del rischio di cambio sugli strumenti denominati in valute diverse dall'Euro e per la gestione del rischio di interesse sui finanziamenti a tasso variabile.

La definizione della composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile viene individuata dalla Capogruppo a livello consolidato.

La gestione dei rischi di tasso di cambio e di credito viene svolta principalmente dalla Capogruppo e dalle *sub-*

holding.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* dei flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificherà a causa delle variazioni nel prezzo di mercato. Il prezzo di mercato comprende quattro tipologie di rischio: il rischio di tasso, il rischio di valuta, il rischio di prezzo delle *commodity* e altri rischi di prezzo, così come il rischio di prezzo sui titoli rappresentativi di capitale (*equity risk*). Gli strumenti finanziari toccati dal rischio di mercato includono prestiti e finanziamenti, depositi, partecipazioni disponibili per la vendita e strumenti finanziari derivati.

L'analisi di sensitività presentata in seguito si riferisce alle posizioni al 31 dicembre 2012 e 2011.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio delle variazioni dei tassi d'interesse di mercato è connesso ad operazioni di finanziamento sia a breve sia a lungo termine, con un tasso di interesse variabile.

È *policy* di Gruppo concludere le operazioni di *funding* a tasso variabile e successivamente valutare se coprire il rischio di tasso di interesse convertendo un'esposizione a tasso variabile in un'esposizione a tasso fisso attraverso un contratto in derivati. Per far ciò, sono stati stipulati contratti di *Interest Rate Swap* in cui il Gruppo accetta di scambiare, ad intervalli definiti, la differenza tra tasso d'interesse fisso e tasso di interesse variabile calcolata con riferimento ad un capitale nozionale predefinito.

Al 31 dicembre 2012, considerando l'effetto di tali contratti, circa il 10% dei finanziamenti del Gruppo risulta essere a tasso fisso.

31/12/2012			
	Tasso Fisso	Tasso Variabile	Totale
Finanziamenti e Altri Debiti	51.340	470.403	521.743
Obbligazioni Convertibili	-	-	-
Totale Passività Finanziarie	51.340	470.403	521.743
%	10%	90%	100%

31/12/2012			
	Tasso Fisso	Tasso Variabile	Totale
Disponibilità Liquide	-	189.925	189.925
Altri Crediti Finanziari	-	-	-
Totale Attività Finanziarie	0	189.925	189.925
%	0%	100%	100%

Più in dettaglio, al 31 dicembre 2012, il Gruppo Trevi ha in essere otto contratti di Swap su tasso di interesse stipulati con controparti finanziarie di primario standing, ai fini esclusivamente di copertura di operazioni in essere senza finalità speculative. Il totale valore nozionale in origine era pari ad 81 milioni di Euro ed al 31 dicembre 2012 era complessivamente pari a 51,34 milioni, con scadenze comprese tra il 2013 ed il 2020.

Il fair value di tali contratti al 31 dicembre 2012 risultava negativo per 2.455 migliaia di Euro.

Al fine di misurare il rischio connesso al tasso d'interesse è stato simulato uno "stress test" nell'andamento dell'Euribor di riferimento relativo ai finanziamenti passivi a tasso variabile ed ai depositi attivi in essere al 31 dicembre 2012. Di seguito viene fornito un dettaglio di tale analisi:

Rischio Tasso di Interesse		
Descrizione (Euro 000)	-50bps	+50bps
Depositi e attività liquide	(665)	665
Finanziamenti bancari	2.475	(2.475)
Debiti verso altri finanziatori	436	(436)
TOTALE	2.246	(2.246)

Da tale esercizio è emerso che un innalzamento della curva Euribor di 50 bps avrebbe, a parità di tutte le altre condizioni, comportato un peggioramento degli oneri finanziari netti consolidati di circa 2.246 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2011, l'innalzamento della curva Euribor di 50 bps avrebbe, a parità di tutte le altre condizioni, comportato un peggioramento degli oneri finanziari netti consolidati di circa 2.515 migliaia di Euro.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio che variazioni nei tassi di cambio possano apportare variazioni ai risultati economici e patrimoniali del Gruppo. L'esposizione al rischio di cambio può essere di natura:

- **Transattiva:** variazioni del tasso di cambio intercorrenti tra la data in cui un impegno finanziario tra controparti diventa altamente probabile e/o certo o e la data di regolamento dell'impegno, variazioni che determinano uno scostamento tra flussi di cassa attesi e flussi di cassa effettivi;
- **Traslativa:** variazioni del tasso di cambio determinano una variazione del valore delle poste patrimoniali in divisa, a seguito del consolidamento dei dati ai fini di bilancio e della loro traduzione nella moneta di conto della Capogruppo (Euro). Tali variazioni non determinano uno scostamento immediato tra flussi di cassa attesi e flussi di cassa effettivi ma solo un effetto contabile sul patrimonio consolidato del Gruppo. L'effetto sui flussi di cassa si manifesta solo qualora siano effettuate operazioni sul patrimonio della società del Gruppo che redige il bilancio in divisa.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio; gli strumenti utilizzati sono la correlazione dei flussi di pari valuta ma di segno opposto, la contrazione di finanziamenti di anticipazione commerciale e di natura finanziaria in pari valuta con il contratto di vendita, la vendita/acquisto a termine di valuta e l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Il Gruppo non utilizza per la propria attività di copertura dal rischio di cambio strumenti di tipo dichiaratamente speculativo; tuttavia, nel caso in cui gli strumenti finanziari derivati non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richiesti dallo IAS 39, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Nello specifico, il Gruppo gestisce il rischio transattivo. L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo in una pluralità di Paesi e in monete diverse dall'Euro, in particolare il Dollaro Statunitense e le divise ad esso agganciate. Poiché risultano operazioni significative in Paesi dell'area Dollaro, il bilancio del Gruppo può essere interessato in maniera considerevole dalle variazioni dei tassi di cambio EURO/USD.

In un'ottica di protezione dalle fluttuazioni dei tassi di cambio il Gruppo ha stipulato, durante l'esercizio, numerosi contratti di acquisto e vendita a termine con controparti finanziarie di primario standing. Nello specifico la Divisione Metalmeccanica ha in essere al 31 dicembre 2012 operazioni di copertura per totali USD

20.000.000 con scadenza nel corso del 2013 il cui fair value, valutato al Mark to Market, ammonta a 16 migliaia di Euro positivi, mentre la Divisione Servizi ha in essere al 31 dicembre 2012 operazioni di copertura per totali USD 26.000.000 con scadenza nel corso del 2013 il cui fair value, valutato al Mark to Market, ammonta ad un netto di 44 migliaia di Euro positivi.

Il fair value di un contratto a termine è determinato come differenza tra il cambio a termine del contratto e quello di un'operazione di segno contrario di importo e scadenza uguale, ipotizzata ai tassi di cambio ed ai differenziali di tasso di interesse al 31 dicembre.

Al fine di valutare l'impatto di una variazione nel tasso di cambio EURO/USD è stata impostata una sensitivity analysis simulando variazioni verosimili del rapporto di cambio sopra indicato.

Le poste di consolidato ritenute significative ai fini dell'analisi sono: Crediti Commerciali, Crediti e Debiti infragruppo, Debiti Commerciali, Debiti Finanziari, Cassa e Disponibilità Liquide, Strumenti Finanziari Derivati.

I valori di tali poste sulle quali è stata eseguita la *sensitivity analysis* sono quelli al 31 dicembre 2012. L'analisi si è focalizzata sulle sole partite denominate in valuta differente da quella funzionale e di presentazione (EURO) dei singoli bilanci inclusi nel consolidato.

Considerando un deprezzamento del Dollaro USA nei confronti dell'Euro del 5%, l'impatto sul Risultato ante Imposte derivante da tale svalutazione sarebbe, a parità di tutte le altre condizioni, di circa 4.112 migliaia di USD.

Un apprezzamento del Dollaro USA del 5% determinerebbe, a parità di tutte le altre condizioni, un impatto sul Risultato ante Imposte di circa 4.112 migliaia di USD. Tale impatto è riconducibile principalmente al riadeguamento dei rapporti commerciali infragruppo, dei crediti e debiti in valuta e delle componenti finanziarie in valuta verso terzi.

Di seguito viene fornita un dettaglio di tale analisi:

Rischio tasso di cambio EUR USD		
Descrizione (USD/000)	USD +5%	USD -5%
Crediti v/clienti in valuta	2.216	(2.216)
Crediti e debiti Infragruppo	2.062	(2.062)
Componenti Finanziarie v/terzi	2.704	(2.704)
Debiti v/fornitori in valuta	(3.070)	3.070
Coperture in divisa	200	(200)
TOTALE	4.112	(4.112)

Al 31 dicembre 2011, l'impatto sul Risultato ante Imposte di una svalutazione del 5% del Dollaro USA nei confronti dell'Euro avrebbe determinato un impatto negativo sul Risultato ante Imposte di circa 6.172 migliaia di Dollari.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Alla data attuale, il Gruppo ritiene, attraverso la generazione dei flussi di cassa derivanti dall'attività industriale, l'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e la disponibilità di linee di credito su tutte le forme tecniche necessarie allo svolgimento dell'attività, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i fabbisogni finanziari programmati.

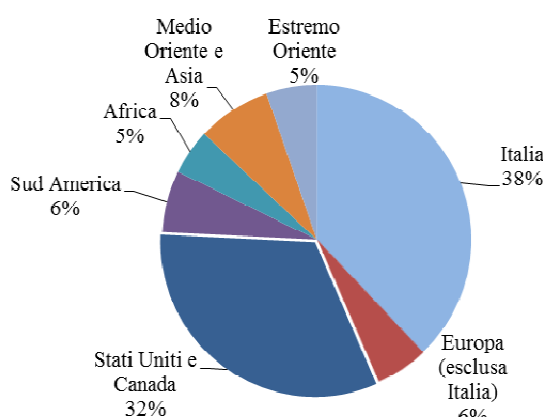
Il Gruppo controlla il rischio di liquidità puntando su un adeguato mix di fonti di finanziamento sulle diverse Società che consenta il mantenimento di una struttura del capitale di Gruppo (intesa quale rapporto fra debiti finanziari e mezzi propri) ed una struttura di indebitamento di Gruppo (intesa quale rapporto fra debiti a medio lungo termine e debiti a breve termine) equilibrata, nonché il mantenimento di profili di scadenza del debito finanziario equilibrati e la diversificazione delle fonti di finanziamento. A continuo monitoraggio della situazione della liquidità, inoltre, vengono predisposti da parte di tutte le Società del Gruppo cash flow rotativi periodici e previsionali i quali vengono poi consolidati ed analizzati dalla Capogruppo.

Al fine di far fronte in maniera adeguata al rischio di liquidità, il Gruppo dispone di linee di credito *committed*, stipulate con controparti finanziarie di primario standing, per un totale di 343,6 milioni di Euro.

Oltre a tali linee sopra descritte e ai plafond per garanzie, il Gruppo dispone di affidamenti bancari per operazioni di natura commerciale e finanziaria per circa 700 milioni di Euro sia con controparti finanziarie italiane che con controparti internazionali. Il totale delle linee di affidamento del Gruppo è superiore a 1.250 milioni di Euro.

L'attività di *funding* è svolta principalmente dalla Capogruppo e dalle *sub-holding*. Tuttavia, in caso di necessità operative vengono accesi finanziamenti anche da parte delle singole Società operative del Gruppo.

Di seguito viene illustrata la distribuzione geografica delle disponibilità liquide del Gruppo al 31 dicembre 2012:



I finanziamenti bancari del Gruppo alla fine dell'esercizio sono invece così ripartiti tra breve e lungo termine:

Finanziamenti a breve termine			
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Italia	310.191	204.783	105.408
Europa (esclusa Italia)	1.343	1.184	160
Stati Uniti e Canada	7.877	44.277	(36.401)
Sud America	9.168	3.463	5.705
Africa	-	-	0
Medio Oriente ed Asia	-	90	(90)
Estremo Oriente	4.275	4.330	(55)
Resto del mondo	-	-	0
Totale	332.854	258.127	74.727

Finanziamenti a medio lungo termine			
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Italia	183.072	227.693	(44.622)
Europa (esclusa Italia)	1.340	1.375	(36)
Stati Uniti e Canada	3.226	453	2.773
Sud America	142	-	142
Africa	-	-	0
Medio Oriente ed Asia	-	-	0
Estremo Oriente	-	-	(0)
Resto del mondo	1.109	1.696	(587)
Totale	188.887	231.217	(42.330)

Il valore dei finanziamenti bancari a medio lungo termine iscritti a bilancio corrisponde al fair value degli stessi, in quanto la totalità del debito risulta essere a tasso variabile.

La tabella seguente riporta invece il dettaglio per area geografica di tutte le passività finanziarie, includendo oltre ai finanziamenti bancari anche i derivati passivi, i leasing finanziari e debiti verso altri finanziatori:

Passività finanziarie a breve termine				Passività finanziarie a lungo termine			
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni	Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Italia	327.245	220.984	106.261	Italia	223.784	267.667	(43.883)
Europa (esclusa Italia)	8.062	1.484	6.578	Europa (esclusa Italia)	2.622	1.375	1.247
Stati Uniti e Canada	8.070	44.517	(36.447)	Stati Uniti e Canada	3.157	382	2.775
Sud America	11.090	5.383	5.707	Sud America	10.133	12.250	(2.117)
Africa	67	0	67	Africa	6	0	6
Medio Oriente e Asia	2.553	2.703	(150)	Medio Oriente e Asia	1.180	3.530	(2.350)
Estremo Oriente	4.275	4.330	(55)	Estremo Oriente	(0)	1.290	(1.290)
Resto del mondo	16	11	5	Resto del mondo	1.109	1.696	(587)
Totale	361.378	279.412	81.966	Totale	241.991	288.191	(46.200)

Rischio di credito

Il Gruppo è soggetto al rischio che il merito di credito di una controparte finanziaria o commerciale diventi insolvente.

Per la natura della sua attività, articolata in più settori, con un'accentuata diversificazione geografica delle unità produttive e per la pluralità di Paesi in cui sono venduti gli impianti e attrezzature (circa 80) il Gruppo non presenta una concentrazione del rischio di credito su pochi clienti/Paesi, anzi l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalle singole società sia dalla direzione Finanziaria del Gruppo.

L'obiettivo è quello di minimizzare il rischio controparte attraverso il mantenimento dell'esposizione all'interno di limiti coerenti con il merito creditizio assegnato a ciascuna di esse dai diversi *Credit Manager* del Gruppo sulla base di informazioni storiche sui tassi di insolvenza delle controparti stesse.

La Divisione metalmeccanica del Gruppo vende prevalentemente all'estero e utilizza per la copertura dei rischi di credito gli strumenti finanziari disponibili sul mercato, in particolare le Lettere di Credito. La Divisione fondazioni e servizi utilizza per progetti significativi gli strumenti del pagamento anticipato, della lettera di credito, la polizza lavori di SACE S.p.A., il *buyer's credit*.

Il Gruppo ricorre, inoltre, alla cessione dei crediti commerciali pro-soluto. L'analisi e l'esposizione al rischio di credito per quanto riguarda le attività commerciali è approfondita nel paragrafo 11.

Il rischio di credito relativo agli strumenti di natura finanziaria può considerarsi assente, essendo gli stessi rappresentati da disponibilità liquide e rapporti di conti corrente bancari e postali.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE SU STRUMENTI FINANZIARI

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli

input utilizzati nella determinazione del fair value. In particolare la scala gerarchica del fair value è composta dai seguenti livelli:

- Livello 1: corrisponde a prezzi quotati su mercati attivi;
- Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili;
- Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti da dati di mercato osservabili.

Nelle tabelle che seguono sono riportate, per le attività e le passività al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 e in base alle categorie previste dallo IAS 39.

Legenda Categorie IAS 39

Finanziamenti e crediti	Loans and Receivables	LaR
Attività possedute fino a scadenza	Financial assets Held-to-Maturity	HtM
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Financial assets Available-for-Sale	AfS
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	Financial Assets/Liabilities Held for Trading	FAHfT e FLHfT
Passività al costo ammortizzato	Financial Liabilities at Amortised Cost	FLAC
Derivati di copertura	Hedge Derivatives	HD
Non applicabile	Not applicable	n.a.

Di seguito sono riportate le informazioni integrative su strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7.

	Classi IAS 39	Note	31/12/2012	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39				
				Costo Ammortizzato	Costo	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	Effetto a Conto Economico
ATTIVITA'								
Attività finanziarie non correnti								
Partecipazioni	HTM	4	4.123		4.123			
Attività finanziarie mantenute fino a scadenza	HTM	7	200	200				
Altri crediti finanziari lungo termine	LaR	8	4.356	4.356				
Totale Attività finanziarie non correnti			8.679	4.556	4.123	-	-	-
Attività Finanziarie correnti								
Strumenti finanziari derivati a breve termine	HD	12	76			76	-	-
Disponibilità liquide	LaR	13	189.925					478
Totale Attività finanziarie correnti			190.001	-	-	76	-	478
Totale Attività finanziarie			198.680	4.556	4.123	76	-	478
PASSIVITA'								
Passività finanziarie non correnti								
Finanziamenti a lungo termine	LaR	15	188.888	188.888				(9.407)
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	LaR	15	50.684	50.684				(2.889)
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	HD	15	2.418			2.418	-	-
Totale passività finanziarie non correnti			241.990	239.572	-	2.418	-	(12.296)
Passività finanziarie correnti								
Finanziamenti a breve termine	LaR	22	332.854	332.854				13.014
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	LaR	23	28.478	28.478				(1.948)
Strumenti finanziari derivati a breve termine	FLHfT	24	45			45	-	4
Totale passività finanziarie correnti			361.377	361.332	-	45	-	(14.958)
Totale passività finanziarie			603.367	600.904	-	2.463	-	(27.254)

	Classi IAS 39	Note	31/12/2011	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39				
				Costo Ammortizzato	Costo	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	Effetto a Conto Economico
ATTIVITA'								
Attività finanziarie non correnti								
Partecipazioni	HTM	4	4.096		4.096			
Attività finanziarie mantenute fino a scadenza	HTM	7	200	200				
Altri crediti finanziari lungo termine	LaR	8	4.128	4.128				
Totale Attività finanziarie non correnti			8.424	4.328	4.096	-		-
Attività Finanziarie correnti								
Strumenti finanziari derivati a breve termine	HD	12	511			511	-	-
Disponibilità liquide	LaR	13	162.615					563
Totale Attività finanziarie correnti			163.126	-	-	511	-	563
Totale Attività finanziarie			171.550	4.328	4.096	511	-	563
PASSIVITA'								
Passività finanziarie non correnti								
Finanziamenti a lungo termine	LaR	15	231.217	231.217				(6.550)
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	LaR	15	55.878	55.878				(1.976)
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	HD	15	1.096			1.090	-	6
Totale passività finanziarie non correnti			288.191	287.095	-	1.090	-	(8.520)
Passività finanziarie correnti								
Finanziamenti a breve termine	LaR	22	258.127	258.127				(9.572)
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	LaR	23	18.292	18.292				(785)
Strumenti finanziari derivati a breve termine	FLHfT	24	2.993			2.993		7
Totale passività finanziarie correnti			279.412	276.419	-	2.993		(10.355)
Totale passività finanziarie			567.603	563.514	-	4.083	-	(18.875)

La seguente tabella evidenzia le attività e le passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2012, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

	Classi IAS 39	Note	31/12/2012	Gerarchia del Fair Value		
				Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITA'						
Attività finanziarie correnti						
Strumenti finanziari derivati a breve termine	HD	12	76		76	
Totale Attività finanziarie correnti			76		76	
Totale Attività finanziarie			76		76	
PASSIVITA'						
Passività finanziarie non correnti						
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	HD	15	2.418		2.418	
Totale passività finanziarie non correnti			2.418		2.418	
Passività finanziarie correnti						
Strumenti finanziari derivati a breve termine	FLHfT	24	45		45	
Totale passività finanziarie correnti			45		45	
Totale passività finanziarie			2.463		2.463	

Capital Management

L'obiettivo primario del Gruppo nella gestione delle proprie risorse finanziarie è di mantenere un elevato standing creditizio e una corretta struttura patrimoniale al fine di supportare il core business e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il management gestisce le risorse a propria disposizione considerando l'evoluzione del contesto economico di riferimento. Lo strumento principalmente utilizzato per la gestione ed il monitoraggio della struttura finanziaria è rappresentato dal rapporto Debt/Equity. Con riferimento al calcolo dell'indebitamento netto, il Gruppo ha considerato l'intera esposizione verso istituti finanziari, al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari

a breve.

Con riferimento al calcolo del Patrimonio Netto, il Gruppo considera tutte le componenti di capitale e riserve. Al 31 dicembre 2012 il patrimonio netto contabile del Gruppo risultava inferiore al valore di capitalizzazione. Non si ritiene tuttavia che tale differenza rappresenti un indicatore di *impairment* e che quindi sussistano perdite durevoli di valore tali da comportare una riduzione dei valori contabili del capitale investito del Gruppo, in quanto:

- tale differenza è scesa significativamente nel corso del primo trimestre 2013;
- il portafoglio ordini del Gruppo al 31 dicembre 2012 è particolarmente ampio e al di sopra dei livelli generati negli esercizi precedenti;
- in termini di marginalità, il portafoglio di fine esercizio presenta prospettive migliorative rispetto all'esercizio appena concluso;
- la diversificazione geografica del business permette di ridurre al minimo i rischi legati alle fatturazioni di specifici mercati. Si precisa che oltre il 90% del fatturato consolidato è generato all'estero.

COMMENTO DELLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

(1) Immobilizzazioni materiali:

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2012 a 339.471 migliaia di Euro; il loro valore netto è rimasto costante rispetto all'esercizio precedente.

I movimenti relativi all'esercizio 2011 sono sintetizzati nella tabella riportata di seguito:

Descrizione	Costo originario al 31/12/10	Ammort. accumulato 31/12/10	Valore netto al 31/12/10	Increment.	Decrem.	Ammort.	Utilizzo Fondo	Altre Variazioni	Diff. Cambio	Costo Originario al 31/12/11	Fondo ammort. al 31/12/11	Valore netto al 31/12/11
Terreni	19.208	0	19.208	2.378	0	0	0	0	(14)	21.572	0	21.572
Fabbricati	80.785	(17.378)	63.407	2.487	(16)	(3.453)	0	(516)	627	83.367	(20.831)	62.536
Impianti e macchinari	340.364	(143.497)	196.867	36.004	(9.945)	(26.141)	4.956	270	3.940	370.633	(164.682)	205.951
Attrezzature industriali e commerciali	56.232	(36.928)	19.304	8.976	(2.287)	(5.878)	1.211	(127)	(20)	62.774	(41.595)	21.179
Altri beni	62.299	(37.811)	24.488	5.566	(3.706)	(6.603)	1.413	(427)	285	64.017	(43.001)	21.016
Immobilizzazioni in corso ed acconti	488	0	488	8.190	(2.055)	0	0	750	8	7.381	0	7.381
TOTALE	559.376	(235.614)	323.762	63.601	(18.009)	(42.075)	7.580	(50)	4.826	609.744	(270.109)	339.635

I movimenti relativi all'esercizio 2012 sono sintetizzati nella tabella riportata di seguito:

Descrizione	Costo originario al 31/12/11	Ammort. accumulato 31/12/11	Valore netto al 31/12/11	Increment.	Decrem.	Ammort.	Utilizzo Fondo	Altre Variazioni	Diff. Cambio	Costo Originario al 31/12/12	Fondo ammort. al 31/12/12	Valore netto al 31/12/12
Terreni	21.572	0	21.572	10	0	0	0	240	1	21.822	0	21.822
Fabbricati	83.367	(20.831)	62.536	3.376	(735)	(4.299)	784	4.180	(295)	89.894	(24.346)	65.548
Impianti e macchinari	370.633	(164.682)	205.951	30.429	(7.911)	(25.504)	5.448	(3.623)	(2.434)	387.093	(184.737)	202.356
Attrezzature industriali e commerciali	62.774	(41.595)	21.179	11.397	(5.859)	(7.476)	2.684	2.556	(75)	70.793	(46.387)	24.407
Altri beni	64.019	(43.001)	21.016	8.648	(3.608)	(6.613)	973	1.713	(137)	70.635	(48.642)	21.993
Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.381	0	7.381	4.970	(3.973)	0	0	(4.988)	(45)	3.345	0	3.345
TOTALE	609.744	(270.109)	339.635	58.830	(22.085)	(43.891)	9.889	78	(2.985)	643.582	(304.112)	339.471

Gli incrementi lordi del periodo sono complessivamente pari a 58.830 migliaia di Euro mentre i decrementi dell'esercizio sono pari a 22.085 migliaia di Euro, i movimenti evidenziati si riferiscono alla normale attività di sostituzione di impianti ed attrezzature. L'effetto cambio nell'esercizio 2012 è stato pari a -2.985 migliaia di Euro. Alcune immobilizzazioni sono gravate da ipoteche a fronte dei finanziamenti ricevuti, così come descritti nella voce Debiti.

Il valore netto di carico delle immobilizzazioni materiali detenute in leasing finanziario al 31 dicembre 2012 è di 77.424 migliaia di Euro (nel 2011 tale valore era pari a 73.828 migliaia di Euro).

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Terreni e Fabbricati	29.161	27.665	1.496
Impianti e macchinari	45.958	44.038	1.920
Attrezz.ind.e commerciali	0	0	0
Altri beni	2.305	2.124	180
Immob.in corso ed acconti			0
TOTALE	77.424	73.828	3.597

Le attività in leasing sono impiegate come garanzia per le relative passività assunte.

(2) Immobilizzazioni immateriali:

Le Immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2012 ammontano a 28.025 migliaia di Euro, in aumento di 7.472 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2011.

I movimenti relativi all'esercizio 2011 sono sintetizzati nella tabella riportata di seguito:

Descrizione	Costo originario al 31/12/2010	Fondo ammort. al 31/12/2010	Valore netto al 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Ammort.	Costo originario al 31/12/2011	Fondo ammort. al 31/12/2011	Valore netto al 31/12/2011
Avviamento	6.001	0	6.001				6.001	0	6.001
Costi di sviluppo	18.991	(11.759)	7.232	2.691		(3.077)	21.682	(14.836)	6.846
Diritti di brevetto ind. e di utiliz. opere dell'ingegno	4.780	(3.973)	807	535		(432)	5.315	(4.405)	910
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.338	(1.324)	1.014	326	(164)	(373)	2.500	(1.697)	803
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.473	0	2.473	2.172			4.645	0	4.645
Altre immobilizzazioni	5.467	(4.551)	916	807		(375)	6.274	(4.926)	1.348
TOTALE	40.050	(21.607)	18.443	6.531	-164	(4.257)	46.417	(25.864)	20.553

I movimenti relativi all'esercizio 2012 sono sintetizzati nella tabella riportata di seguito:

Descrizione	Costo originario al 31/12/2011	Fondo ammort. al 31/12/2011	Valore netto al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Ammort.	Costo originario al 31/12/2012	Fondo ammort. al 31/12/2012	Valore netto al 31/12/2012
Avviamento	6.001	0	6.001				6.001	0	6.001
Costi di sviluppo	21.682	(14.836)	6.846	7.183		(3.962)	28.538	(18.472)	10.066
Diritti di brevetto ind. e di utiliz. opere dell'ingegno	5.315	(4.405)	910	445		(530)	5.760	(4.936)	824
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.500	(1.697)	803	219		(223)	2.720	(1.920)	800
Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.645	0	4.645	2.693			7.338	0	7.338
Altre immobilizzazioni	6.274	(4.926)	1.348	2.242		(593)	8.838	(5.842)	2.996
TOTALE	46.417	(25.864)	20.553	12.782		(5.308)	59.195	(31.170)	28.025

Il valore netto dei costi di sviluppo al 31 dicembre 2012 ammonta a 10.066 migliaia di Euro (6.846 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011), con incrementi di periodo pari a 7.183 migliaia di Euro che si riferiscono ai costi capitalizzati per lo sviluppo di tecnologie e attrezzature per il settore fondazioni e perforazioni di pozzi da parte delle società controllate della Divisione Metalmeccanica e Trevi S.p.A.; tali costi, che rispettano i requisiti richiesti dallo IAS 38, sono stati infatti capitalizzati e successivamente ammortizzati a partire dall'inizio della produzione e lungo la vita economica media dei prodotti correlati stimata in 5 anni.

L'ammontare delle spese di ricerca e sviluppo di carattere ricorrente sostenute nel corso dell'esercizio 2012 e addebitate a conto economico sono state pari a 10.482 migliaia di Euro, mentre nel 2011 ammontavano a 12.796 migliaia di Euro.

Con riferimento ai costi di brevetto, segnaliamo che l'incremento lordo pari a 445 migliaia di Euro è imputabile principalmente alla capitalizzazione relativa a licenze d'uso di programmi.

L'incremento lordo relativo alla voce "concessioni, licenze e marchi" è pari a 219 migliaia di Euro (326 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

La voce immobilizzazioni immateriali in corso e acconti si riferisce alle spese sostenute da parte della Trevi

Energy S.p.A. in relazione allo sviluppo industriale di un innovativo impianto eolico.

Nel periodo in esame non si sono evidenziati indicatori di impairment che richiedessero l'iscrizione di rettifiche dei valori dei costi di ricerca e sviluppo iscritti a bilancio.

Le "altre immobilizzazioni immateriali" ammontano al 31 dicembre 2012 a 2.996 migliaia di Euro, con un incremento lordo rispetto all'esercizio precedente di 2.242 migliaia di Euro.

Impairment test sul valore di carico dell'Avviamento

Alla voce Avviamento viene rilevato per 6.001 migliaia di Euro il plusvalore emerso in sede di acquisizione della controllata Watson Inc. avvenuta nel corso dell'esercizio 2008. L'avviamento ai sensi dello IAS 36 non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificassero specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica l'avviamento deve essere allocato a unità generatrici di flussi finanziari, o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il settore di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8. Il criterio seguito nell'allocatione dell'avviamento considera il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato coincidente con la Società acquisita. L'impairment test consiste nel confrontare il valore recuperabile della CGU cui è allocato il goodwill con il valore contabile (carrying amount) dei suoi asset operativi. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di risultato attesi) ed il *fair value less cost to sell* (prezzo fattibile sul mercato). Nella fattispecie in esame, è stato considerato quale *recoverable amount* il valore d'uso. La stima del valore d'uso è stata effettuata attualizzando i flussi di cassa operativi, ovvero i flussi disponibili prima del rimborso dei debiti finanziari e della remunerazione degli azionisti (metodo dell'*Unlevered Discounted Cash Flow* o "UDCF").

I flussi di cassa sono stati desunti per l'anno 2013 dal budget approvato dalla Direzione Aziendale che include una previsione di incremento dei ricavi di vendita rispetto all'anno precedente.

Al fine di determinare le proiezioni dei flussi di cassa per gli esercizi successivi è stato considerato il seguente tasso di crescita media dei ricavi: CAGR% 2013-2017 pari al 6,5%.

Prudenzialmente nel caso base il tasso di attualizzazione utilizzato, WACC, è pari al 6,21%, ed è stato utilizzato per la determinazione del costo del capitale proprio, un Beta pari a 1,2. Il tasso di crescita g utilizzato per la determinazione del terminal value è pari all'1%.

Evidenziamo che sulla base dell'impairment test effettuato sulla base delle considerazioni sopra esposte, il valore dell'avviamento complessivo di 6.001 migliaia di Euro appare completamente recuperabile.

Riguardo a tale valutazione, il management ritiene che, tenuto conto dell'ammontare del differenziale positivo tra i flussi di cassa attualizzati ed il valore contabile della CGU, al variare delle ipotesi chiave utilizzate nella stima dei flussi di cassa, non possa ragionevolmente avvenire un cambiamento nella stessa tale da poter produrre un valore recuperabile della CGU inferiore al valore contabile della stessa.

(3) Investimenti immobiliari non strumentali:

Non sono presenti investimenti immobiliari non strumentali

(4) Partecipazioni:

Le partecipazioni ammontano a 4.123 migliaia di Euro, in linea rispetto al valore dell'esercizio precedente che era pari a 4.096 migliaia di Euro.

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nel 2012 nelle partecipazioni:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2012
Imprese collegate	813	576				1.389
Altre Imprese	3.283		(549)			2.734
TOTALE	4.096	576	(549)	0	0	4.123

L'allegato n° 1a contiene l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate, mentre l'allegato n° 1c contiene l'elenco delle partecipazioni, il decremento delle altre imprese è ascrivibile al consolidamento globale di Profuro Lda e Trevi Spezialtiefbau GmbH.

(5) Attività fiscali per imposte anticipate:

Tale voce si riferisce a differenze temporanee derivanti principalmente da eliminazioni di utili infragruppo ed al relativo beneficio fiscale, al 31 dicembre 2012 ammonta a 22.475 migliaia di Euro, in aumento di 1.625 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Nelle seguenti tabelle è fornita la movimentazione netta dei crediti per imposte anticipate e delle passività fiscali per imposte differite:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Imposte anticipate	22.475	20.850	1.625
Totale	22.475	20.850	1.625
Passività fiscali per imposte differite	(30.362)	(34.088)	3.726
Totale	(30.362)	(34.088)	3.726
Posizione netta alla fine dell'esercizio	(7.887)	(13.238)	5.351

Di seguito sono riportati i principali elementi che compongono le imposte anticipate e le passività per imposte differite e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso ed in quello precedente (migliaia di Euro):

	Elimin. Utili infragruppo	Leasing finanziari	Fair value	Costi sviluppo	Ammortamenti	Altre	Totale
Saldi al 01/01/11	12.631	(10.207)	(5.858)	(1.259)	(3.586)	(2.506)	(10.786)
Effetto a conto economico	782	237		452	(359)	(4.266)	(3.153)
Effetto a patrimonio netto						362	362
Differenze cambio						(168)	(168)
Altre variazioni						507	507
Saldi al 31/12/11	13.413	(9.970)	(5.858)	(807)	(3.945)	(6.071)	(13.238)
Effetto a conto economico	264	(281)		308	(80)	1.429	1.640
Effetto a patrimonio netto						442	442
Differenze cambio						237	237
Altre variazioni						3.032	3.032
Saldi al 31/12/12	13.677	(10.251)	(5.858)	(499)	(4.026)	(931)	(7.887)

(6) Strumenti Finanziari Derivati a lungo termine:

Al 31 dicembre 2012 non sono presenti strumenti derivati attivi a lungo termine.

(7) Attività finanziarie mantenute fino a scadenza:

Attività finanziarie:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Attività finanziarie	200	200	-
TOTALE	200	200	-

Si riferiscono esclusivamente alla controllata Trevi S.p.A. e rappresentano l'importo complessivo relativo alla sottoscrizione di una quota del Fondo liquidità presso la Banca San Paolo di Torino.

(8) Altri crediti finanziari a lungo termine:

I crediti verso altri al 31 dicembre 2012 ammontano a 4.356 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente a crediti verso imprese collegate e a depositi cauzionali.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Crediti verso imprese collegate	2.545	2.405	140
Depositi cauzionali	901	1.047	(146)
Altri	910	676	234
TOTALE	4.356	4.128	228

La voce "Altri" contiene acconti a lungo termine versati nel corso dell'esercizio per operazioni che non si concluderanno nei prossimi 12 mesi.

(9) Crediti commerciali ed altre attività a lungo termine:

I crediti commerciali ed altre attività a lungo termine al 31 dicembre 2012 ammontano a 15.806 migliaia di Euro.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Crediti verso clienti	15.538	8.550	6.988
Ratei e Risconti	268	209	59
TOTALE	15.806	8.759	7.047

I crediti verso clienti si riferiscono a crediti commerciali con scadenza superiore all'anno, per 2.462 migliaia di Euro dovuti per la controllata Swissboring Overseas Piling Corporation e per 13.076 migliaia di Euro alla controllata Soilmec S.p.A..

I crediti commerciali sono stati oggetto di attualizzazione al fine di rappresentare il valore attuale dei futuri incassi e pagamenti. Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 3,5%.

ATTIVITA' CORRENTI

(10) Rimanenze

Il totale delle Rimanenze al 31 dicembre 2012 ammonta a 352.322 migliaia di Euro e risulta così composto:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Materie prime sussidiarie e di consumo	167.091	196.995	(29.904)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	48.766	42.436	6.330
Prodotti finiti e merci	132.832	147.320	(14.488)
Acconti	3.633	3.397	236
TOTALE RIMANENZE	352.322	390.147	(37.825)

Le rimanenze finali del Gruppo sono principalmente relative alla Divisione Metalmeccanica e si riferiscono allo sviluppo di macchinari per l'ingegneria del sottosuolo ed alla realizzazione di impianti per la perforazione e l'estrazione petrolifera, le rimanenze residue sono rappresentate dai materiali e dai ricambi impiegati dal settore fondazioni. Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione per 5.927 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011 pari ad Euro 5.935 migliaia), principalmente ascrivibile alla divisione metalmeccanica a copertura del rischio di obsolescenza e lento smobilizzo di alcuni codici in giacenza a fine esercizio.

(11) Crediti commerciali ed altre attività a breve termine

L'ammontare totale al 31 dicembre 2012 è pari a 505.323 migliaia di Euro. La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Crediti verso clienti	312.805	404.293	(91.488)
Importo dovuto dai committenti	65.807	69.100	(3.293)
Sub Totale Clienti	378.612	473.393	(94.781)
Crediti verso imprese collegate	17.496	14.585	2.911
Crediti verso l'erario per IVA	25.632	39.062	(13.430)
Crediti verso altri	28.629	37.182	(8.553)
Ratei e Risconti	11.374	7.052	4.322
Sub Totale Clienti ed Altri	461.743	571.274	(109.531)
Crediti tributari	43.580	30.538	13.042
TOTALE	505.323	601.812	(96.489)

La voce "Crediti verso clienti" è al netto dei crediti ceduti tramite operazioni di factoring pro-soluto. Il Gruppo al 31 dicembre 2012 ha ceduto pro-soluto a società di factoring crediti per complessivi 145.790 migliaia di Euro (36.198 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011).

Di seguito si fornisce il dettaglio delle voci "Importi dovuti dai committenti" ed "Importi dovuti ai committenti":

Importi in migliaia di Euro			
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Attivo corrente:			
Lavori in corso su ordinazione	121.233	81.525	39.708
Fondo svalutazione perdite a finire	(3.000)	(3.600)	600
Totale lavori in corso su ordinazione	118.233	77.925	40.308
Acconti da committenti	(52.426)	(8.825)	(43.601)
Totale importi dovuti dai committenti	65.807	69.100	(3.293)
Passivo corrente:			
Lavori in corso su ordinazione	270.745	194.103	76.642
Acconti da committenti	(287.529)	(228.626)	(58.903)
Totale importi dovuti ai committenti	(16.783)	(34.523)	17.740

La voce “Importo dovuto dai committenti”, pari al 31 dicembre 2012 a 65.807 migliaia di Euro, espone i lavori in corso su ordinazione al netto degli acconti relativi; tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all’importo degli acconti), lo sbilancio è classificato tra le attività correnti nella voce “crediti commerciali verso clienti” come importo dovuto dai committenti; qualora invece tale differenziale risulti negativo, lo sbilancio viene classificato tra le passività correnti nella voce “Altri debiti” quale importo dovuto ai committenti.

Il decremento dei crediti IVA, pari a 13.430 migliaia di Euro, è ascrivibile prevalentemente a Drillmec S.p.A. per 10.746 migliaia di Euro, Gomec S.p.A. per 1.432 migliaia di Euro e Soilmec S.p.A. per 707 migliaia di Euro.

I crediti commerciali sono inoltre esposti al netto dei relativi fondi svalutazione e tengono conto del differenziale positivo derivante dalla compensazione degli anticipi per ogni singola commessa.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a 16.850 migliaia di Euro. La movimentazione di tale fondo è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2012
Fondo svalutazione crediti v/clienti	12.090	7.338	(2.026)	(601)	(34)	16.768
Fondo per interessi di mora	82	0		0	0	82
TOTALE	12.172	7.338	(2.026)	(601)	(34)	16.850

Gli accantonamenti pari a 7.338 migliaia di Euro (1.066 migliaia di Euro nel precedente esercizio) si riferiscono alla valutazione individuale di crediti, basata sull’analisi specifica delle singole posizioni, per i quali si ritiene che vi sia un grado di rischio nella riscossione. L’importo è ripartito tra le varie società del Gruppo.

Ratei e risconti attivi

Tale voce risulta composta principalmente da risconti attivi dettagliati come segue:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Premi assicurativi anticipati	4.126	2.295	1.831
Affitti passivi anticipati	1.142	1.040	102
Interessi legge Sabatini	125	148	(23)
Commissioni su fidejussioni bancarie	389	222	167
Altri	5.591	3.347	2.244
TOTALE	11.374	7.052	4.322

La voce Altri ratei e risconti attivi è principalmente riconducibile alle società appartenenti al settore dei servizi di perforazione e fondazione ed include costi sostenuti entro la chiusura dell’esercizio ma di competenza di esercizi successivi di diversa natura, individualmente non significativi.

La ripartizione dei crediti per area geografica al 31 Dicembre 2012 risulta essere la seguente:

31/12/2012	Italia	Europa (esclusa Italia)	U.S.A. e Canada	America Latina	Africa	Medio Oriente ed Asia	Estremo Oriente	Resto del mondo	Totale Crediti
Crediti verso clienti	46.046	36.902	33.599	105.025	40.438	89.579	16.313	10.711	378.612
Crediti verso collegate	12.437	0	83	79	0	180	4.675	43	17.496
Crediti tributari e IVA	39.993	84	8.884	12.789	4.356	220	2.880	4	69.211
Crediti verso altri	13.727	1.105	47	4.961	2.640	5.408	740	2	28.629
Ratei e risconti	3.047	553	2.620	3.012	644	936	562	0	11.374
TOTALE	115.250	38.644	45.233	125.866	48.079	96.322	25.169	10.760	505.323

31/12/2011	Italia	Europa (esclusa Italia)	U.S.A. e Canada	America Latina	Africa	Medio Oriente ed Asia	Estremo Oriente	Resto del mondo	Totale Crediti
Crediti verso clienti	52.091	30.693	22.054	157.757	25.570	152.668	19.531	13.028	473.393
Crediti verso collegate	13.933	464	84	20	0	55	29	0	14.585
Crediti tributari e IVA	46.442	471	2.949	11.621	4.333	437	3.116	231	69.600
Crediti verso altri	19.756	411	6.466	6.526	974	2.707	340	3	37.182
Ratei e risconti	1.944	117	1.150	2.333	505	785	217	0	7.052
TOTALE	134.166	32.156	32.703	178.257	31.382	156.652	23.234	13.262	601.812

I crediti verso società collegate al 31 Dicembre 2012 ammontano a 17.496 migliaia di Euro; il dettaglio è riportato nella Nota (35) – Rapporti con entità correlate.

La ripartizione dei Crediti verso clienti per valuta risulta essere la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
EURO	94.925	118.107	(23.182)
USD	159.449	255.728	(96.279)
AED	22.720	37.510	(14.790)
NGN	11.942	5.215	6.727
GBP	1.306	1.565	(259)
DKK	10.243	4.164	6.079
ALTRE	78.027	51.104	26.923
Totale	378.612	473.393	(94.781)

Conformemente a quanto previsto dall'IFRS 7, si riporta di seguito un'analisi della dinamica dei crediti scaduti, suddivisi in classi di rischio omogenee:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Non scaduto	225.216	273.217	(48.002)
Scaduto da 1 a 3 mesi	54.703	67.798	(13.095)
Scaduto da 3 a 6 mesi	31.234	57.701	(26.467)
Scaduto da oltre 6 mesi	67.459	74.677	(7.217)
Totale	378.612	473.393	(94.781)

Nell'ottica di una politica di costante monitoraggio del credito da parte delle singole Società del Gruppo, sono state identificate delle fasce standard di valutazione, esplicitate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Monitoraggio standard	336.047	421.913	(85.867)
Monitoraggio speciale	36.521	45.993	(9.472)
Monitoraggio per invio a legale	1.753	666	1.087
Monitoraggio stragiudiziale in corso	182	1	181
Monitoraggio per causa legale in corso	4.110	4.820	(710)
Totale	378.612	473.393	(94.781)

Il dettaglio dei “Crediti verso altri” è il seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Crediti verso dipendenti	2.191	2.147	44
Anticipi a fornitori	10.334	14.190	(3.856)
Crediti verso società di factoring	8.495	13.602	(5.107)
Altri	7.609	7.242	367
TOTALE	28.629	37.182	(8.553)

(11.a) Attività fiscali per imposte correnti

I crediti tributari verso l'Erario sono rappresentati principalmente da crediti per imposte dirette e da acconti di imposta.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Crediti verso l'erario per imposte dirette	43.580	30.538	13.042
TOTALE	43.580	30.538	13.042

Gli importi maggiormente significativi sono rappresentati dai crediti per imposte assolte all'estero e dagli acconti versati in capo alle società controllate in Italia.

Il saldo di fine esercizio include inoltre 3,4 milioni di Euro a titolo di credito chiesto a rimborso in seguito a quanto previsto dall'art. 2 del D.L. 201/2011 cosiddetto "Decreto Salva-Italia", secondo cui è stata introdotta la possibilità di dedurre dal reddito di impresa un importo pari all'Irap versata e relativa al costo del personale dipendente ed assimilato. Sulla base di quanto previsto dalla normativa sopra citata, è stato possibile richiedere a rimborso la maggiore imposta versata relativa alle annualità comprese tra il 2007 ed il 2012.

(12) Strumenti finanziari derivati a breve termine e titoli negoziabili al fair value

La voce al 31 dicembre 2012 ammonta a 76 migliaia di Euro, mentre nell'esercizio precedente era pari a 511 migliaia di Euro.

(13) Disponibilità liquide

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Depositi bancari e postali	188.462	161.323	27.139
Denaro e valori di cassa	1.463	1.292	171
TOTALE	189.925	162.615	27.310

Per un'analisi della posizione finanziaria netta e alle disponibilità liquide del Gruppo Trevi si rimanda alla relazione sulla gestione ed al rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

(14) PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato del Gruppo:

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Sovrapp. Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva di Convers.	Utile portato a nuovo	Utile del periodo di pertin. del Gruppo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31/12/2010	32.000	34.355	5.569	31.435	(14.290)	218.727	46.360	354.158
Destinazione dell'Utile 2010			451	266		37.323	(38.040)	0
Distribuzione di dividendi							(8.320)	(8.320)
Differenza di conversione					10.948			10.948
Acquisizione quote di minoranza						(444)		(445)
Conversione prestito convertibile indiretto	3.097	41.908						45.005
Riserva da Cash-Flow Hedge				(541)				(541)
Vendita \ (Acquisto) Azioni proprie	(57)			(637)				(694)
Utile del periodo di pertinenza del Gruppo							25.700	25.700
Saldo al 31/12/2011	35.040	76.263	6.021	30.524	(3.342)	255.606	25.700	425.811
Destinazione dell'Utile 2011			670	3.610	0	12.295	(16.575)	-
Distribuzione di dividendi							(9.125)	(9.125)
Differenza di conversione					(6.947)	0	0	(6.947)
Acquisizione quote di minoranza						(265)		(265)
Riserva da Cash-Flow Hedge				(882)				(882)
Vendita \ (Acquisto) Azioni proprie	(7)			(50)				(57)
Utile del periodo di pertinenza del Gruppo							10.803	10.803
Saldo al 31/12/2012	35.033	76.263	6.691	33.201	(10.289)	267.636	10.803	419.339

– Capitale Sociale:

Al 31 dicembre 2012 il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato della Società è pari ad Euro 35.097.150 composto da n. 70.194.300 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 0,50; per effetto delle n. 128.400 azioni proprie acquistate nell'esercizio, il capitale sociale evidenziato in bilancio è pari a Euro 35.032.950, composto da n. 70.065.900 di azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 0,50.

Nel corso dell'esercizio 2012, come autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti, la Società ha acquistato n. 14.000 azioni proprie; le transazioni sono state rilevate direttamente a patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 32.

	Numero di azioni	Capitale Sociale	Azioni Proprie
Saldo al 31/12/2006	64.000.000	32.000.000	-
Acquisto e cessione azioni proprie	(366.500)	(183.250)	(4.398.796)
Saldo al 31/12/2007	63.633.500	31.816.750	(4.398.796)
Acquisto e cessione azioni proprie	(406.889)	(203.445)	(4.061.100)
Saldo al 31/12/2008	63.226.611	31.613.306	(8.459.896)
Acquisto e cessione azioni proprie	773.389	386.694	8.697.727
Saldo al 31/12/2009	64.000.000	32.000.000	237.830
Acquisto e cessione azioni proprie	-	-	(227.503)
Saldo al 31/12/2010	64.000.000	32.000.000	10.327
Giroconto a riserva straordinaria			-10.327
Saldo al 29/04/2011	64.000.000	32.000.000	-
Conversione prestito convertibile indiretto	6.194.300	3.097.150	-
Saldo al 30/11/2011	70.194.300	35.097.150	-
Acquisto e cessione azioni proprie	(114.400)	(57.200)	(636.967)
Saldo al 31/12/2011	70.079.900	35.039.950	(636.967)
Acquisto e cessione azioni proprie	(14.000)	(7.000)	(50.304)
Saldo al 31/12/2012	70.065.900	35.032.950	(687.271)

– *Riserva Sovrapprezzo azioni:*

Ammonta al 31 dicembre 2012 a 76.263 migliaia di Euro.

– *Riserva Legale:*

La riserva legale rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del codice civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. Rispetto al 31 dicembre 2011 la riserva legale è aumentata di 670 migliaia di Euro, a seguito della destinazione a riserva del 5% dell'utile della Società dell'esercizio 2011. Al 31 dicembre 2012 il valore di tale riserva ammonta a 6.691 migliaia di Euro.

Altre riserve:

Le altre riserve sono così composte:

– *Riserva fair value:*

La riserva *fair value* accoglie la contropartita degli strumenti finanziari derivati valutati al Cash flow hedge secondo quanto previsto dallo IAS 39.

– *Riserva per conversione obbligazioni:*

Come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2012, tenuto conto che è stato estinto il prestito obbligazionario convertibile indiretto, è stata girata a riserva straordinaria la riserva conversione obbligazioni di 4.650 migliaia di Euro; tale riserva era formata per la contabilizzazione della componente opzionale implicita al Prestito Obbligazionario Convertibile Indiretto emesso dalla Società in data 30 novembre 2006.

– *Riserva Straordinaria:*

La riserva straordinaria ammonta alla data del 31 dicembre 2012 a 22.719 migliaia di Euro con un incremento di 8.277 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento si è generato principalmente per effetto della destinazione degli utili indivisi generati dalla Società nel corso dell'esercizio 2011 per un ammontare di circa 3.610 migliaia di Euro e dal giroconto della Riserva per conversione obbligazioni per un ammontare di circa 4.650 migliaia di Euro.

– *Riserva transizione I.F.R.S.:*

La posta, pari a 13.789 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012, accoglie gli effetti della transizione agli IAS/IFRS delle società del Gruppo effettuata con riferimento al 1° gennaio 2004.

– *Riserva Azioni Proprie in Portafoglio:*

La riserva azioni proprie in portafoglio, ammonta alla data del 31 dicembre 2012 a 687 migliaia di Euro con un incremento rispetto al 31 dicembre 2011 di 50 migliaia di euro, derivante dall'acquisto di azioni proprie.

Il valore della riserva, determinato dalle transazioni dell'esercizio 2012, rappresenta il risultato conseguito nelle transazione di acquisto e vendita di azioni proprie, come autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti.

– *Riserva di conversione:*

Tale riserva, pari ad un valore negativo per 10.289 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012, riguarda le differenze cambio da conversione in Euro dei bilanci espressi in moneta diversa dall'Euro; la svalutazione del dollaro americano sull'Euro nel corso dell'esercizio 2012 rispetto all'esercizio precedente ha portato ad un effetto decrementativo su tale riserva per 6.947 migliaia di Euro.

– *Utile portato a nuovo:*

La posta include i risultati economici consolidati degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita come dividendi agli Azionisti, all'interno della posta è inoltre riportato il risultato economico dell'esercizio.

– *Dividendi pagati nell'esercizio 2012:*

L'assemblea dei Soci del 27 aprile 2012 ha deliberato una distribuzione di utili corrispondente ad un dividendo per le azioni che ne hanno diritto, pari a 0,13 Euro, con data stacco dividendo il 9 luglio 2012 e pagamento a partire dal 12 luglio 2012, per un totale complessivo di Euro 9.125 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2012 i dividendi deliberati dalla società risultano completamente liquidati.

PASSIVITA' NON CORRENTI

(15) Finanziamenti bancari, altri finanziamenti e strumenti derivati

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Debiti verso banche	188.888	231.218	(42.330)
Debiti verso società di leasing	32.990	41.741	(8.751)
Debiti verso altri finanziatori	17.694	14.137	3.557
Strumenti finanziari derivati	2.418	1.095	1.323
TOTALE	241.990	288.191	(46.201)

La suddivisione dei debiti verso banche per scadenza si può così riassumere:

Descrizione	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	167.555	21.333	188.888
TOTALE	167.555	21.333	188.888

Si evidenzia, inoltre, la suddivisione dei debiti verso società di leasing per scadenza:

Descrizione	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso società di leasing	22.668	10.322	32.990
TOTALE	22.668	10.322	32.990

I finanziamenti di importo significativo in corso relativi al Gruppo sono i seguenti:

- La quota a lungo del finanziamento di Euro 10.000.000, a tasso variabile, con una durata di 8 anni e rimborso in dodici rate semestrali è pari a Euro 833.337 con scadenza ultima rata in data 05/04/2014. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread.

- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 50.000.000 ammonta a residui Euro 48.000.000; tale finanziamento è rimborsabile in 20 rate trimestrali con scadenza dell'ultima rata in data 03/11/2020. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread.
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 10.000.000 ammonta a residui Euro 2.587.671; tale mutuo è rimborsabile in 16 rate trimestrali con scadenza dell'ultima rata in data 29/12/2014. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread.
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 10.000.000 ammonta a residui Euro 1.747.498; tale mutuo è rimborsabile in 12 rate trimestrali con scadenza dell'ultima rata in data 30/06/2014. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread.
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 9.000.000 ammonta a residui Euro 5.400.000; tale mutuo è rimborsabile in 10 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 31/07/2016. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread.
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 17.000.000 ammonta a residui Euro 5.666.667; tale mutuo è rimborsabile in 6 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 11/12/2014. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread.
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 50.000.000 ammonta a residui Euro 30.000.000; tale mutuo è rimborsabile in 10 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 28/11/2016. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread.
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 30.000.000 ammonta a residui Euro 20.000.000; tale finanziamento è rimborsabile 5 rate annuali con scadenza dell'ultima rata in data 30/12/2015. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread.
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 10.000.000 ammonta a residui Euro 6.000.000; tale finanziamento è rimborsabile in 5 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 06/02/2015. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, il Gruppo ha stipulato con istituti di credito di primario standing finanziario il nuovi contratti di finanziamento per complessivi 100 milioni di Euro. Il tasso di interesse applicato è variabile e collegato all'Euribor più spread.

Si segnala che taluni finanziamenti sono garantiti dal rispetto di determinati indici “*covenants*” calcolati sul bilancio consolidato costituiti da:

- *Posizione Finanziaria Netta / EBITDA*: indicatore di indebitamento, calcolato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA;
- *Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto*: indicatore di indebitamento, calcolato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto;
- *EBITDA / Net Financial Charges*: indicatore di incidenza costi per interessi passivi, calcolato dal rapporto tra EBITDA e interessi passivi;

E' previsto un periodo di *Cure Period* per far fronte all'eventuale mancato rispetto di detti *covenants*; il

perdurare di detto stato oltre il *Cure Period* dà la facoltà agli istituti eroganti i finanziamenti in questione di chiedere la rinegoziazione delle condizioni o il rimborso anticipato del finanziamento.

Alla data del 31 dicembre 2012 tutti i *covenants* finanziari sopra indicati sono stati rispettati.

Il valore del debito complessivo verso società di leasing iscritto a bilancio, pari a 45.228 migliaia di Euro, corrisponde al fair value dello stesso in quanto la totalità del debito risulta essere a tasso variabile.

I debiti verso altri finanziatori a lungo termine ammontano a 17.694 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente ai debiti residui per l'acquisto di quote detenute dalle minoranze in alcune controllate con sede in Sud America ed in Estremo Oriente.

Gli strumenti finanziari derivati a lungo termine sono pari a 2.418 migliaia di Euro, in aumento di 1.324 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. L'intero importo è riferibile al fair value al 31 dicembre 2012 degli IRS sottoscritti dal Gruppo contabilizzati al cash flow hedge.

(16) Passività fiscali per imposte differite e fondi a lungo termine

Le passività fiscali per imposte differite e i fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a 41.856 migliaia di Euro, in aumento di 2.830 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2011.

La movimentazione del fondo passività fiscali per imposte differite è la seguente:

	Saldo al 31/12/2011	Accantonamenti	Utilizzi	Altre Variazioni	Saldo al 31/12/2012
Fondo passività fiscali per imposte differite	34.088	2.392	(5.826)	(292)	30.362
TOTALE	34.088	2.392	(5.826)	(292)	30.362

Le passività fiscali per imposte differite si riferiscono alle differenze tra i valori delle attività e passività esposte nel bilancio consolidato ed i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti nei Paesi ove il Gruppo opera. Per il dettaglio della composizione del fondo imposte differite si rimanda a quanto già esposto alla nota (5).

Il saldo degli "Altri Fondi" è pari a 11.494 migliaia di Euro, in aumento di 6.556 migliaia di Euro rispetto al 31 Dicembre 2011. Tale saldo è il risultato della seguente movimentazione avvenuta nel corso del 2012:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Accantonamenti	Utilizzi	Altre Variazioni	Saldo al 31/12/2012
Altri fondi	4.938	8.275	(893)	(826)	11.494
TOTALE	4.938	8.275	(893)	(826)	11.494

Riportiamo nella seguente tabella la composizione dettagliata della voce "Altri Fondi":

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Rischi contrattuali	0	0	0
Interventi in garanzia	2.292	2.290	2
Copertura perdite società partecipate	742	742	0
Rischi su vertenze	236	575	(339)
Altri fondi rischi	8.223	1.331	6.892
TOTALE	11.494	4.938	6.555

Il Fondo per interventi in garanzia pari a 2.292 migliaia di Euro è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili delle società del settore metalmeccanico.

Il Fondo oneri per copertura perdite società partecipate per 742 migliaia di Euro si riferisce interamente alla Joint Venture Rodio-Trevi-Arab Contractor.

Il fondo rischi su vertenze pari a 236 migliaia di Euro si riferisce per 171 migliaia di Euro alla controllata Pilotes Trevi Sacims in Argentina, per 65 migliaia di Euro a Soilmec France.

Tale fondo rappresenta la miglior stima da parte del management delle passività che devono essere contabilizzate con riferimento a:

- Procedimenti legali sorti nel corso dell'ordinaria attività operativa;
- Procedimenti legali che vedono coinvolte autorità fiscali o tributarie.

La voce Altri fondi rischi include gli accantonamenti effettuati dal management per passività probabili di varia natura legate al difficile contesto macro economico attuale e ascrivibili ad una pluralità di società appartenenti al gruppo.

(17) Passività potenziali

Essendo le vendite di attrezzature e di servizi ripartite annualmente su centinaia di contratti, i rischi a cui il Gruppo è esposto sono ridotti per la natura stessa dell'attività svolta. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza. E' possibile che gli esiti giudiziari possano determinare costi non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati del Gruppo. Tuttavia alla data del 31 dicembre 2012 il Gruppo ritiene di non avere passività potenziali eccedenti quanto stanziato alla voce "Altri Fondi" all'interno della categoria Interventi in garanzia in quanto ritiene che non vi sia un esborso probabile di risorse.

(18) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ed il fondo di trattamento di fine quiescenza ammontano al 31 dicembre 2012 a 19.337 migliaia di Euro e riflettono l'indennità maturata a fine anno dai dipendenti delle società italiane in conformità alle disposizioni di legge e ad accantonamenti effettuati dalle consociate estere per coprire le passività maturate nei confronti dei dipendenti.

Essi sono stati determinati come valore attuale dell'obbligo di prestazione definita, rettificato per tener conto degli "utili e perdite attuariali". L'effetto rilevato è stato calcolato da un attuario esterno ed indipendente in base al metodo della proiezione unitaria del credito.

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Accantonamenti	Effetto curtailment	Indennità e acconti liquidati	Altri Movimenti	Saldo al 31/12/2012
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.793	1.057	0	(535)	(188)	10.127
Fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	8.133	9.800	0	(8.167)	(557)	9.209
TOTALE	17.926	10.857	0	(8.702)	(745)	19.337

Gli altri movimenti del fondo trattamento di quiescenza si riferiscono all'effetto cambio delle controllate estere.

	31/12/2012	31/12/2011
Saldo iniziale	9.793	9.900
Costi operativi per servizi	261	252
Passività neo assunti	13	23
Interessi passivi	368	445
(Utili) Perdite Attuariali	700	241
Indennità pagate	(1.133)	(1.068)
Trasferimenti F.P. e Tassazione	125	0
Effetto curtailment	(0)	0
Saldo finale	10.127	9.793

Le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate dall'attuario sono:

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,25%	4,5%	4,5%
Tasso annuo di inflazione	2,0%	2,0%	2,0%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessive	2,5%	2,5%	2,5%
Tasso annuo incremento TFR	3,0%	3,0%	3,0%

Si precisa che ai fini del calcolo attuariale è stato utilizzato un tasso di sconto determinato con riferimento ad un paniere di obbligazioni Corporate con rating A (indice iBoxx Eurozone Corporates A 10+), in linea con quanto consigliato dall'Associazione degli Attuari al 31 dicembre 2012. Al 31 dicembre 2011 era stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 7 – 10. Dal ricalcolo effettuato utilizzando titoli con rating allineato a quanto utilizzato nel precedente esercizio la differenza rilevata non risulta significativa rispetto al valore totale della passività iscritta in bilancio.

(19) Altre passività a lungo termine

Ammontano a 22 migliaia di Euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari a 44 migliaia di Euro.

PASSIVITA' CORRENTI

Ammontano a 727.008 migliaia di Euro, in diminuzione di 43.224 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Diamo qui di seguito la consistenza della variazione delle varie voci:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Finanziamenti a breve termine (debiti verso banche)	221.625	162.253	59.372
Scoperti di conto corrente	6.705	967	5.739
Anticipi commerciali	104.523	94.907	9.616
Sub-totale finanziamenti a breve	332.854	258.127	74.727
Debiti verso società di leasing	12.238	8.581	3.657
Debiti verso altri finanziatori	16.239	9.711	6.528
Sub-totale debiti verso altri finanziatori	28.477	18.292	10.185
Strumenti derivati a breve termine	45	2.993	(2.948)
Sub-totale Strumenti Derivati a breve	45	2.993	(2.948)
Debiti verso fornitori	203.040	336.782	(133.742)
Acconti	72.271	48.092	24.178
Importi dovuti ai committenti	16.783	34.523	(17.740)
Debiti verso imprese collegate	6.644	2.039	4.605
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.541	6.450	1.091
Ratei e risconti passivi	4.938	3.143	1.795
Altri debiti	20.668	29.802	(9.134)
Debiti verso Erario per I.V.A	3.731	3.117	614
Fondi a Breve Termine	38	1.893	(1.855)
Sub-totale altre passività a breve termine	335.653	465.841	(130.188)
Passività fiscali per imposte correnti	29.979	24.979	5.000
Sub-totale passività fiscali per imposte correnti	29.979	24.979	5.000
TOTALE	727.008	770.232	(43.224)

(20) Debiti verso fornitori ed acconti: ripartizione per area geografica e valuta

Si registra un decremento dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2012 (pari a circa 203 milioni di Euro) rispetto al corrispondente saldo al 31 dicembre 2011 (337 milioni di Euro).

La ripartizione per area geografica dei debiti verso fornitori ed acconti a breve termine risulta essere la seguente:

31/12/2012	Italia	Europa (esclusa Italia)	U.S.A. e Canada	America Latina	Africa	Medio Oriente ed Asia	Estremo Oriente	Resto del mondo	Totale
Fornitori	110.937	18.338	19.167	22.869	10.233	16.945	4.186	367	203.041
Acconti	1.152	522	1.346	36.976	26.600	1.571	3.993	112	72.271
Importi dovuti ai committenti	3.492	4.187	8.561		543				16.783
Debiti verso collegate	5.285	2	0	1.308	0	0	49	0	6.644
TOTALE	120.865	23.048	29.074	61.154	37.375	18.516	8.228	479	298.738

31/12/2011	Italia	Europa (esclusa Italia)	U.S.A. e Canada	America Latina	Africa	Medio Oriente ed Asia	Estremo Oriente	Resto del mondo	Totale
Fornitori	212.895	25.252	27.775	35.720	5.351	25.149	3.730	910	336.783
Acconti	2.602	5.194	4.828	11.496	12.973	8.319	1.806	875	48.092
Importi dovuti ai committenti	2.846	6.883	24.794	-	-	-	-	-	34.523
Debiti verso collegate	1.620	17	-	352	-	-	50	-	2.039
TOTALE	219.963	37.346	57.397	47.568	18.324	33.468	5.586	1.785	421.436

La tabella sottostante riporta la ripartizione per valuta dei debiti verso fornitori:

Valuta	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Euro	127.435	239.704	(112.269)
Dollaro Americano	29.060	55.923	(26.863)
Dirhams Emirati Arabi	13.026	11.861	1.165
Naira Nigeriana	3.270	1.146	2.125
Altre	30.250	28.149	2.102
Totale	203.041	336.782	(133.741)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Acconti	72.271	48.092	24.178
Importi dovuti ai committenti	16.783	34.523	(17.740)
Totale	89.054	82.615	6.439

Debiti commerciali ed altre passività a breve termine:

Importo dovuto ai committenti:

La voce Importo dovuto ai committenti, per un importo pari a 16.783 migliaia di Euro, espone i lavori in corso su ordinazione al netto degli acconti relativi; tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti), lo sbilancio è classificato tra le attività correnti nella voce "crediti commerciali verso clienti" come importo dovuto dai

committenti; qualora invece tale differenziale risulti negativo, lo sbilancio viene classificato tra le passività correnti nella voce “altri debiti” quale importo dovuto ai committenti.

Debiti verso imprese collegate:

I debiti verso imprese collegate ammontanti a 6.644 migliaia di Euro si riferiscono quasi interamente ai debiti di natura commerciale della controllata Trevi S.p.A. nei confronti di consorzi, si rimanda per il dettaglio di questi valori alla Nota (35) – Rapporti con entità correlate.

Debiti verso l'Erario per I.V.A.

I debiti verso Erario per I.V.A. in aumento, rispetto al saldo esposto al 31 dicembre 2011 (3.117 migliaia di Euro) di circa 615 migliaia di Euro, ammontano al 31 dicembre 2012 a 3.732 migliaia di Euro.

Tali passività si riferiscono principalmente alle controllate Trevi Foundations Nigeria Ltd. per 119 migliaia di Euro, Trevi Algeria E.u.r.l. per 473 migliaia di Euro, a Soilmec UK Ltd per 479 migliaia di Euro, Petreven Venezuela e Colombia per complessivi 346 migliaia di Euro e trevi Danimarca per 755 migliaia di Euro.

Altri debiti:

Nella voce “Altri debiti” sono principalmente ricompresi:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Debiti verso dipendenti	16.183	15.442	741
Altri	4.485	14.360	(9.876)
TOTALE	20.668	29.802	(9.135)

I debiti verso dipendenti sono relativi ai salari e stipendi del mese di dicembre 2012 ed agli accantonamenti per ferie maturate e non godute.

Ratei e risconti:

I Ratei e risconti passivi ammontano al 31 dicembre 2012 a 4.938 migliaia di Euro. Tale voce risulta così composta:

Ratei passivi

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ratei su premi assicurativi	308	245	63
Altri ratei passivi	3.274	2.172	1.102
TOTALE	3.582	2.417	1.165

Risconti passivi

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Risconti per interessi LL.Sabatini e Ossola	144	153	(9)
Altri risconti passivi	1.212	573	639
TOTALE	1.356	726	630

(21) Passività fiscali per imposte correnti:

I Debiti tributari ammontano al 31 dicembre 2012 a 29.979 migliaia di Euro e risultano così composti:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Debiti verso Erario per imposte dirette	24.911	17.652	7.259
Altri	5.068	7.327	(2.259)
TOTALE	29.979	24.979	5.000

(22) Finanziamenti a breve termine:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Scoperti di conto corrente	6.705	967	5.739
Anticipi commerciali	104.523	94.907	9.616
Debiti verso banche	81.033	84.086	(3.053)
Quota dei mutui e finanziamenti scadenti entro i dodici mesi	140.593	78.168	62.425
TOTALE	332.854	258.127	74.727

. A fronte del finanziamento complessivo concesso alla controllata Drillmec Inc., che al 31 dicembre 2012 ammonta ad un importo di circa 3.004 migliaia di Euro, esiste garanzia ipotecaria di primo grado.

(23) Debiti verso società di leasing e altri finanziatori:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Debiti verso società di leasing	12.238	8.581	3.657
Debiti verso altri finanziatori	16.239	9.711	6.528
TOTALE	28.477	18.292	10.185

I debiti verso società di leasing si riferiscono alle quote capitali delle rate in scadenza entro 12 mesi.

I debiti verso altri finanziatori comprendono principalmente 4.252 migliaia di Euro relativi a Trevi S.p.A, a Galante SA per 1.865 migliaia di Euro, a Soilmec S.p.A. per 3.694 migliaia di Euro ed a Drillmec SpA per 6.411 migliaia di Euro.

(24) Strumenti finanziari derivati a breve termine:

Al 31 dicembre 2012 il saldo è pari a 45 migliaia di Euro (2.993 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011).

Il saldo include principalmente il fair value positivo dei contratti derivati su valute accessi dalla divisione metalmeccanica e dalla divisione servizi per nozionali complessivi 46 milioni di Dollari.

Dato che non risultava possibile determinare una relazione di piena copertura tra i flussi previsti dai contratti su valuta e le relazioni sottostanti coperte si è proceduto a rilevare a conto economico le variazioni di fair value registrate nell'esercizio.

(25) Fondi a breve termine:

I fondi classificati a breve termine al 31 dicembre 2012 ammontano a 38 migliaia di Euro.

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto

		Note	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
A	Cassa	(13)	1.463	1.292	171
B	Altre disponibilità liquide	(13)	188.462	161.323	27.139
C	Titoli detenuti per la negoziazione	(12)	0	0	0
D	Liquidità (A+B+C)		189.925	162.615	27.310
E	Crediti finanziari correnti	(12) (24)	30	(2.482)	2.512
F	Debiti bancari correnti	(22)	192.261	179.959	12.302
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(22)	140.593	78.168	62.425
H	Altri debiti finanziari correnti	(23)	28.477	18.292	10.184
I	Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)		361.331	276.419	84.912
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)		171.376	116.286	55.090
K	Debiti bancari non correnti	(15)	188.888	231.217	(42.329)
L	Altri debiti non correnti	(15)	53.102	56.974	(3.872)
M	Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)		241.991	288.191	(46.201)
N	Indebitamento finanziario netto (J+N)		413.367	404.477	8.889

IMPEGNI:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Garanzie prestate a istituti di credito	457.740	434.899	22.841
Garanzie prestate a compagnie assicurative	68.514	75.087	(6.573)
Canoni noleggio a scadere	64.070	48.413	15.657
Beni di terzi in deposito	18.125	17.276	849
Beni presso terzi	15.028	8.216	6.812
TOTALE	623.477	583.891	39.586

Garanzie prestate a istituti di credito

La voce include le garanzie emesse da società del Gruppo a favore di terzi, a garanzia dei lavori eseguiti e della corretta e puntuale fornitura di nostre attrezzature, per complessivi 470.040 migliaia di Euro (434.899 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011).

Garanzie prestate a compagnie assicurative

Al 31 dicembre 2012, la voce ammonta a 68.514migliaia di Euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 6.573 migliaia di Euro.

Canoni noleggio a scadere

L'ammontare di tali garanzie è pari a 64.070 migliaia di Euro e si riferisce alla sommatoria dei canoni futuri dei contratti di leasing operativo.

Di seguito si fornisce il dettaglio temporale dei canoni a scadere:

Descrizione	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Canoni noleggio a scadere	13.076	50.994	-

I canoni dei contratti di noleggio in oggetto sono soggetti ad indicizzazione basata sull'EURIBOR di riferimento.

Beni di terzi in deposito

L'ammontare dei beni di terzi in giacenza presso le società del Gruppo Trevi è pari a 18.125 migliaia di Euro.

Beni presso terzi

Tale ammontare è pari a 15.028 migliaia di Euro.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito forniti alcuni dettagli ed informazioni relative al conto economico consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Per un'analisi più dettagliata dell'andamento dell'esercizio si rimanda a quanto detto nella Relazione sulla Gestione.

RICAVI OPERATIVI

(26) Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio e altri ricavi

Ammontano a 1.115.324 migliaia di Euro contro 1.061.427 migliaia di Euro del 2011 con un incremento pari a 53.897 migliaia di Euro (+5,1%). Il Gruppo opera in diversi settori di attività ed in diverse aree geografiche.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi e degli altri ricavi è la seguente:

Area geografica	31/12/2012	%	31/12/2011	%	Variazioni
Italia	104.606	9,4%	122.282	11,5%	(17.676)
Europa (esclusa Italia)	163.083	14,6%	133.749	12,6%	29.334
U.S.A. e Canada	171.933	15,4%	157.341	14,8%	14.592
America Latina	284.719	25,5%	328.146	30,9%	(43.427)
Africa	110.733	9,9%	67.557	6,4%	43.177
Medio Oriente e Asia	194.592	17,4%	167.015	15,7%	27.577
Estremo Oriente e Resto del Mondo	85.657	7,7%	85.337	8,0%	320
RICAVI TOTALI	1.115.324	100%	1.061.427	100%	53.897

Il miglioramento dell'area nordamericana è dovuto sostanzialmente alle attività del settore metalmeccanico ed in particolare si evidenziano le commesse della controllata Watson Inc e della controllata Soilmec North America. Per quanto attiene la divisione fondazioni, il fatturato sviluppato nell'area rimane stabile grazie al buon andamento delle commesse relative alle controllate dell'America del Nord.

L'incremento in Africa è ascrivibile ai ricavi generati dal settore fondazioni relativi alle commesse in West Africa e nell'area del Maghreb e alle società della Divisione Metalmeccanica.

Relativamente all'area dell'America Latina, il calo è imputabile alle società controllate della Divisione Metalmeccanica. Le performance delle attività di fondazioni e perforazioni mostrano andamenti crescenti rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Nell'ambito della voce in commento sono classificati i benefici economici di natura operativa realizzati in Venezuela mediante operazioni di permuta di valori numerari, originati in valute diverse dall'Euro, impiegati dal cliente per regolare le obbligazioni contrattuali.

Nell'area Mediorientale e Asiatica il miglioramento è imputabile alle commesse del settore metalmeccanico per le attività di produzione di impianti di perforazione e all'attività delle società controllate nel settore di attività di

fondazioni operanti nell'area.

Per quanto riguarda l'Europa, l'incremento è ascrivibile alla nuova consolidata Trevi Foundations Denmark, per l'esecuzione di fondazioni speciali e consolidamento per il Cityringen Metro Project di Copenhagen. Per il settore Metalmeccanico si evidenziano le commesse di Drillmec S.p.A. per le vendite nell'Europa dell'Est e nell'area Bielorussa.

In Estremo Oriente e Resto del Mondo si evidenzia un andamento costante rispetto allo scorso esercizio. Gli importi sono riconducibili prevalentemente alle vendite delle controllate del settore metalmeccanico.

Viene qui di seguito evidenziata la ripartizione dei ricavi fra i settori principali di attività del Gruppo:

	31/12/2012	%	31/12/2011	%	Variazioni	Var.%
Lavori speciali di fondazioni	453.416	41%	404.335	38%	49.081	12,1%
Attività di perforazione	109.090	10%	98.608	9%	10.482	10,6%
Elisioni e rettifiche Interdivisionali	(4.370)		(7.496)		3.126	
Sub-Totale Divisione Servizi Fondazioni e Perforazioni	558.136	50%	495.448	47%	62.689	12,7%
Produzione macchinari speciali per fondazioni	236.264	21%	221.969	21%	14.295	6,4%
Macchinari per perforazioni pozzi di petrolio, gas ed acqua	348.932	31%	378.825	36%	(29.893)	-7,9%
Elisioni e rettifiche Interdivisionali	(2.001)		(4.112)		2.111	
Sub-Totale Divisione Metalmeccanica	583.195	52%	596.683	56%	(13.487)	-2,3%
Capogruppo	13.455		13.136		318	2,4%
Elisioni interdivisionali e con la Capogruppo	(39.463)		(43.840)		4.377	
GRUPPO TREVI	1.115.324	100%	1.061.427	100%	53.897	5,1%

Altri ricavi operativi

Gli “Altri ricavi e Proventi” ammontano a 30.724 migliaia di Euro e risultano in diminuzione di 616 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Contributi in conto esercizio	964	254	710
Recuperi spese e riaddebiti a Consorzi	15.313	11.791	3.522
Rilascio fondi	1.377	6.390	(5.013)
Vendite di ricambi	2.271	2.360	(89)
Plusvalenze da alienazione di beni strumentali	1.129	824	305
Risarcimento danni	617	115	502
Affitti attivi	1.082	1.790	(708)
Sopravvenienze attive	2.672	1.724	948
Altri	5.299	6.092	(793)
Totale	30.724	31.340	(616)

Si rilevano nell'esercizio 2012 “Recuperi di spese e riaddebiti a Consorzi” per 15.313 migliaia di Euro, in aumento rispetto all'anno precedente di 3.522 migliaia di Euro; le “Vendite di ricambi” si assestano a 2.271

migliaia di Euro; le “Plusvalenze da alienazione a terzi di beni strumentali” ammontano a 1.129 migliaia di Euro contro 824 migliaia di Euro del precedente esercizio; le “Sopravvenienze attive” ammontano a 2.672 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente a Soilmec S.p.A. per 1.196, Trevi S.p.A. per 381 migliaia di Euro, Trevi Icos Corp. per 276 migliaia di Euro e Swissboring Oversease Piling Co. per 303 migliaia di Euro; il “Rilascio fondi” ammonta a 1.377 e si riferisce esclusivamente a Trevi S.p.A per 777 migliaia di Euro e Drillmec S.p.A per 600 migliaia di Euro.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ammonta al 31 dicembre 2012 a 28.042 migliaia di Euro e registra un decremento di Euro 3.387 migliaia rispetto al saldo esposto al 31 dicembre 2011.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente a 1.110.137 migliaia di Euro contro i 1.068.313 migliaia di Euro del precedente esercizio, con un incremento di 41.824 migliaia di Euro; di seguito si analizzano le principali voci.

(27) Costi del personale:

Ammontano a 223.038 migliaia di Euro, in aumento di 29.567 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Salari e stipendi	169.253	148.127	21.126
Oneri sociali	35.462	31.424	4.038
Trattamento di fine rapporto	1.057	1.043	14
Trattamento di fine quiescenza	9.800	6.445	3.355
Altri costi	7.466	6.432	1.034
Totale	223.038	193.471	29.567

L'organico dei dipendenti e la variazione rispetto all'esercizio precedente risulta così determinato:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni	Media
Dirigenti	93	88	5	93
Impiegati e Quadri	1.887	1.747	140	1.816
Operai	4.709	4.279	430	4.341
Totale Dipendenti	6.689	6.114	575	6.250

(28) Altri costi operativi

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Costi per servizi	228.960	215.006	13.954
Costi per godimento beni di terzi	45.489	40.084	5.405
Oneri diversi di gestione	16.298	15.350	948
Totale	290.747	270.440	20.307

Ammontano a 290.747 migliaia di Euro, in aumento di 20.307 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, per maggiori dettagli si rimanda alle descrizioni di seguito riportate.

Costi per servizi:

Ammontano a 228.960 migliaia di Euro contro i 215.006 migliaia del 31 dicembre 2011. In questa voce sono principalmente ricompresi:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Lavorazioni esterne	23.372	19.427	3.945
Assistenza tecnica	9.722	6.000	3.722
Forza Motrice	1.893	1.705	188
Subappalti	27.926	41.986	(14.060)
Servizi Amministrativi	3.459	2.446	1.013
Spese di Rappresentanza	1.251	1.248	3
Consulenze tecniche, legali, fiscali e altre	25.199	26.519	(1.320)
Manutenzioni e riparazioni	15.180	15.112	68
Assicurazioni	13.840	9.507	4.333
Spese di spedizione, doganali e trasporti	39.495	31.752	7.743
Spese per energia, telefoniche, gas, acqua e postali	5.930	5.276	654
Provvigioni ed oneri accessori	14.645	14.407	238
Spese di vitto, alloggio e viaggi	26.076	19.500	6.576
Pubblicità e promozioni	3.171	2.563	608
Servizi bancari	4.897	5.311	(414)
Altre spese per prestazioni di servizi	12.904	12.247	657
Totale	228.960	215.006	13.954

I costi per servizi sono aumentati del 6,5% rispetto l'esercizio precedente, con un incremento di 13.954 migliaia di Euro.

Costi per godimento beni di terzi:

Ammontano a 45.489 migliaia di Euro, in aumento di 5.405 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce si riferisce principalmente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Noleggi di attrezzature	34.069	29.170	4.899
Affitti passivi	11.420	10.914	506
Totale	45.489	40.084	5.405

La voce "noleggi di attrezzature" comprende i costi per noleggi operativi delle commesse in corso.

Oneri diversi di gestione:

Ammontano a 16.298 migliaia di Euro, nel complesso non significativamente variati rispetto all'esercizio precedente. La loro composizione è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Imposte e tasse non sul reddito	10.452	9.353	1.099
Minusvalenze ordinarie da alienazione cespiti	2.601	3.114	(513)
Oneri non ricorrenti	0	0	0
Sopravvenienze passive	1.262	2.125	(863)
Altri oneri diversi	1.983	758	1.225
Totale	16.298	15.350	948

Le imposte e tasse non sul reddito sono dovute principalmente alle società operanti in America Latina.

(29) Accantonamenti e svalutazioni:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Accantonamenti per rischi	8.275	2.274	6.001
Svalutazione crediti	7.314	1.048	6.266
Perdite su crediti	25	18	7
Totale	15.614	3.340	12.274

Accantonamenti per rischi:

Ammontano a 8.275 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente ad accantonamenti relativi al fondo garanzia prodotti, vertenze legali e rischi contrattuali, riconducibili prevalentemente alle società controllate operanti nel settore fondazioni e perforazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante:

L'importo, pari a 7.339 migliaia di Euro, si riferisce quasi esclusivamente all'accantonamento per rischi su crediti commerciali di dubbio realizzo delle singole società controllate, principalmente dovuti alle società operanti nel settore fondazioni e perforazioni nell'area del Medio Oriente per 3.550 migliaia di Euro, a Trevi S.p.A. per 2.748 migliaia di Euro, e alle controllate dell'area metalmeccanica per complessivi 819 migliaia di Euro.

(30) Proventi finanziari:

La voce risulta così composta:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Interessi su crediti verso banche	478	563	(85)
Interessi su crediti verso la clientela	266	442	(176)
Altri proventi finanziari	10.199	574	9.625
Totale	10.943	1.579	9.364

L'incremento della voce altri proventi finanziari è da valutare congiuntamente alla variazione registrata dalla voce sconti bancari inclusa nei costi finanziari, nonché dalla voce assicurazioni inclusa nei costi per servizi, ed è da ascrivere al risultato ottenuto dalla cessione pro-soluto di alcuni crediti a lungo termine di natura commerciale vantati dalla divisione metalmeccanica.

(31) Costi finanziari:

La voce risulta così composta:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Interessi su debiti verso banche	18.543	13.118	5.425
Spese e commissioni bancarie	1.895	1.681	214
Interessi passivi su mutui	1.979	1.320	659
Interessi verso società di leasing	1.763	1.435	328
Sconti bancari	5.304	412	4.892
Interessi su debiti verso altri finanziatori	3.074	1.326	1.748
Totale	32.558	19.292	13.266

L'incremento della voce interessi su debiti verso banche e interessi passivi su mutui è da ascrivere all'incremento dei differenziali di tasso applicati su finanziamenti a breve termine dagli istituti di credito.

(32) Utili / (Perdite) su cambi derivanti da transazioni in valuta estera:

Al 31 dicembre 2012, le differenze di cambio nette ammontano ad un importo negativo pari a 4.865 migliaia di Euro e si originano principalmente a seguito del pagamento e dell'incasso di debiti e crediti in valuta estera e dalla rivalutazione del dollaro americano sull'Euro. Si riporta di seguito la composizione di tale voce:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Differenza cambio attive realizzate	12.912	13.403	(491)
Differenza cambio passive realizzate	(13.065)	(13.049)	(16)
Sub-Totale utili/(perdite) realizzate	(153)	354	(507)
Differenza cambio attive non realizzate	2.501	15.986	(13.485)
Differenza cambio passive non realizzate	(7.213)	(16.623)	9.410
Sub-Totale utili/(perdite) non realizzate	(4.712)	(637)	(4.075)
Utile/perdita per differenze cambio	(4.865)	(283)	(4.582)

(33) Imposte sul reddito dell'esercizio:

Le imposte nette del periodo evidenziano un effetto netto negativo pari a 9.484 migliaia di Euro e risultano così composte:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Imposte correnti :			
- I.R.A.P.	3.230	4.092	(862)
- Imposte sul reddito	7.894	16.939	(9.045)
Imposte differite	2.392	5.284	(2.891)
Imposte anticipate	(4.032)	(2.130)	(1.902)
Totale	9.484	24.184	(14.700)

Le imposte sul reddito dell'esercizio riguardano la stima delle imposte dirette dovute per l'esercizio, calcolate sulla base del reddito imponibile delle singole società del Gruppo consolidate.

Le imposte per le società estere sono calcolate secondo le aliquote vigenti nei rispettivi paesi.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Utile del periodo prima delle imposte e dei terzi	20.982	51.290	(30.308)
I.R.E.S. società italiane	(4.057)	2.981	(7.038)
Imposte differite società italiane e scritture di consolidamento	(3.729)	(1.282)	(2.447)
Imposte complessive correnti e differite sul reddito società estere	17.515	17.812	(297)
I.R.A.P.	3.230	4.092	(863)
Imposte pagate all'estero	378	166	212
Differenze imposte esercizi precedenti I.R.E.S.	(3.853)	416	(4.269)
Imposte sul reddito riportate nel conto economico consolidato	9.484	24.184	(14.700)

(34) Utile del Gruppo per azione:

Le assunzioni base per la determinazione dell'utile base e diluito sono le seguenti:

	Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
A	Utile netto del periodo (migliaia di Euro)	10.803	25.701
B	Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile base per azione	70.069.752	64.502.365
C	Utile per azione base: (A*1000)/B	0,154	0,398
D	Utile netto rettificato per dilution analysis (migliaia di Euro)	10.803	27.985
E	Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile diluito per azione	70.069.752	70.170.573
F	Utile per azione diluito: (D*1000)/E	0,154	0,399

(35) Rapporti con entità correlate:

I rapporti del Gruppo TREVI con entità correlate sono costituiti principalmente dai rapporti commerciali della controllata Trevi S.p.A. verso i propri consorzi, regolati a condizioni di mercato.

Gli importi più significativi di tali crediti a lungo termine al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011, sono di seguito esposti:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Porto Messina S.c.a.r.l.	720	720	0
Filippella S.c.a.r.l.	605	605	0
Pescara Park S.r.l.	938	500	437
Altri	282	579	(297)
TOTALE	2.545	2.405	140

Gli importi più significativi dei crediti commerciali a breve termine al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011, compresi all'interno della voce "Crediti commerciali e altre attività a breve termine", sono di seguito esposti:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Parcheggi S.p.A.	992	1.784	(792)
Roma Park Srl	2.029	1.445	584
IFIT S.r.l.	100	100	0
IFC Ltd	78	0	78
Parma Park Srl	601	511	90
Sofitre S.r.l.	0	0	0
T-Power	86	36	50
Sub-totale	3.888	3.877	11
Porto di Messina S.c.a.r.l.	1.005	1.005	0
Bologna Park S.c.a.r.l.	0	0	0
Consorzio Principe Amedeo	314	314	0
Consorzio Trevi Adanti	5	4	1
Filippella S.c.a.r.l.	195	195	0
Nuova Darsena S.c.a.r.l.	2.396	0	2.396
Trevi S.G.F. Inc. S.c.a.r.l.	3.771	6.138	(2.367)
Soilmec Far East Pte Ltd.	4.728	110	4.618
Edra S.r.l.	82	339	(257)
Profuro Lda	0	1.256	(1.256)
Drillmec Engineering & Co. Ltd.	63	71	(7)
Arge Baugrube Q110	331	331	0
Trevi Park PLC	165	330	(165)
Altri	553	615	(62)
Sub-totale	13.609	10.708	2.901
TOTALE	17.496	14.585	2.912
% sui crediti commerciali consolidati	4,4%	3,0%	1,4%

I ricavi realizzati dal Gruppo verso tali società sono di seguito esposti:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
IFC	78	0	78
Roma Park Srl	1.843	953	891
Parcheggi S.p.A.	257	1.125	(868)
Parma Park Srl	74	353	(279)
Sofitre Srl	0	0	0
T-Power	140	95	45
Sub-totale	2.394	2.526	(131)
Hercules Foundation AB	186	901	(715)
Nuova Darsena S.c.a.r.l.	2.027	0	2.027
Soilmec Far East Pte Ltd	6.814	847	5.967
Drillmec Eng. & co.	31	772	(741)
Trevi S.G.F. Inc. S.c.a.r.l	880	1.397	(517)
Altri	441	366	75
Sub-totale	10.379	4.282	6.097
TOTALE	12.774	6.808	5.966
% su ricavi delle vendite e prestazioni consolidati	1,1%	0,6%	0,5%

Gli importi più significativi dei debiti verso società correlate al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011, compresi all'interno della voce "Debiti commerciali e altre passività a breve termine", sono di seguito esposti:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Parcheggi S.p.A.	14	1	13
Roma Park Srl	33	30	3
IFC Ltd	55	48	6
Sofitre S.r.l.	1	1	(0)
Sub-totale	102	80	22
Principe Amedeo	122	22	100
Filippella S.c.a.r.l.	195	194	1
Trevi Adanti	3	2	0
So.Co.Via S.c.r.l.	1.077	0	1.077
Nuova Darsena S.c.a.r.l.	2.672	0	2.672
Porto di Messina S.c.a.r.l.	305	281	24
Trevi S.G.F. Inc. S.c.a.r.l.	27	60	(33)
Dach-Arghe Markt Leipzig	489	489	0
Trevi Park PLC	100	100	0
Drillmec Eng. & co.	33	34	(1)
Altri	1.518	776	743
Sub-totale	6.541	1.959	4.582
TOTALE	6.644	2.039	4.604
% sui debiti commerciali consolidati	2,3%	0,5%	1,8%

I costi sostenuti dal Gruppo verso tali società correlate sono di seguito esposti:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Roma Park Srl	4	13	(9)
Sofitre Srl	79	78	1
Parcheggi S.p.A.	12	1	11
Sub-totale	95	92	3
Porto di Messina S.c.a.r.l.	24	32	(8)
Trevi Spezialtiefbau Germania	0	270	(270)
Trevi S.G.F. Inc. S.c.a.r.l	0	571	(571)
Drillmec Eng. & co.	63	14	49
Filippella S.c.a.r.l.	1	1	0
Nuova Darsena S.c.a.r.l.	2.672	0	2.672
So.co.Via. S.c.a.r.l.	1.077	0	1.077
Soilmec Far East Pte Ltd	154	29	125
Soilmec Arabia L.L.C.	1	0	1
Altri	140	306	(165)
Sub-totale	4.132	1.224	2.909
TOTALE	4.228	1.316	2.912
% sui consumi di materie prime e servizi esterni consolidati	0,5%	0,2%	0,4%

Come si evince dalle tabelle sopraesposte, il Gruppo Trevi ha in essere rapporti modesti con le società facenti capo a Sofitre S.r.l., società controllata al 100% dalla famiglia Trevisani. Le transazioni con società del Gruppo

Sofitre (qualificabili per il Gruppo TREVI come società sottoposte al comune controllo da parte della famiglia Trevisani), avvenute nel corso del 2012 a normali condizioni di mercato, sono sintetizzate nella tabella sopraesposta, dalla quale emerge anche la trascurabile incidenza sui dati consolidati di Gruppo.

Infine, si segnala che non sono avvenuti rapporti economici tra le società del Gruppo TREVI e la TREVI Holding S.E., controllante della TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.

(36) Informativa settoriale

Al fine della presentazione di un'informativa economica, patrimoniale e finanziaria per settore (Segment reporting) il Gruppo ha identificato, quale schema primario di presentazione dei dati settoriali, la distinzione per settore di attività. Tale rappresentazione riflette l'organizzazione del *business* del Gruppo e la struttura del reporting interno, sulla base della considerazione che i rischi ed i benefici sono influenzati dai settori di attività in cui il Gruppo opera.

Il management monitora separatamente i risultati operativi delle sue unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla valutazione delle performance. La performance del settore è valutata sulla base dell'utile o perdita operativa che in certi aspetti, come riportato nelle tabelle che seguono, è misurato in modo diverso dall'utile o perdita operativa nel bilancio consolidato.

Quale informativa settoriale secondaria, vengono monitorati dal *management* i soli ricavi per area geografica; per maggiori dettagli si rimanda alla premessa delle note esplicative ed integrative.

Si riportano di seguito i dati patrimoniali ed economici settoriali al 31 dicembre 2012, rinviando a quanto riportato nella Relazione sulla gestione per un commento sull'andamento economico registrato dalle due Divisioni:

Divisione Servizi di Fondazioni e Perforazioni

Sintesi patrimoniale

(In migliaia di Euro)

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
A) Immobilizzazioni	265.199	257.210	7.989
B) Capitale d'esercizio netto			
- Rimanenze	107.454	86.373	21.081
- Crediti commerciali	206.106	195.964	10.142
- Debiti commerciali (-)	(119.343)	(115.975)	(3.368)
- Acconti (-)	(54.286)	(30.923)	(23.364)
- Altre attività (passività)	(10.593)	(28.749)	18.157
	129.338	106.691	22.648
C) Capitale investito dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	394.537	363.901	30.636
D) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (-)	(13.240)	(12.056)	(1.185)
E) CAPITALE INVESTITO NETTO (C+D)	381.297	351.845	29.452
Finanziato da:			
F) Patrimonio Netto di Gruppo	247.328	245.255	2.073
G) Capitale e riserve di terzi	7.127	6.718	409
H) Posizione Finanziaria Netta	126.841	99.872	26.970
I) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F+G+H)	381.297	351.845	29.452

Divisione Metalmeccanica

Sintesi patrimoniale

(In migliaia di Euro)

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
A) Immobilizzazioni	96.113	96.814	(701)
B) Capitale d'esercizio netto			
- Rimanenze	385.862	396.859	(10.997)
- Crediti commerciali	177.691	252.543	(74.852)
- Debiti commerciali (-)	(129.427)	(263.891)	134.464
- Acconti (-)	(96.271)	(38.816)	(57.455)
- Altre attività (passività)	5.568	20.457	(14.889)
	343.424	367.153	(23.729)
C) Capitale investito dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	439.537	463.967	(24.429)
D) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (-)	(5.039)	(5.011)	(28)
E) CAPITALE INVESTITO NETTO (C+D)	434.498	458.955	(24.457)
Finanziato da:			
F) Patrimonio Netto di Gruppo	146.528	151.959	(5.431)
G) Capitale e riserve di terzi	4.088	3.972	116
H) Posizione Finanziaria Netta	283.882	303.024	(19.142)
I) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F+G+H)	434.498	458.955	(24.457)

Divisione Servizi di Fondazioni e Perforazioni

Sintesi economica

(In migliaia di Euro)

	31 Dicembre 2012	31 Dicembre 2011	Variazione	Var %
RICAVI TOTALI	558.136	495.448	62.689	12,7%
<i>-di cui interdivisionali</i>	<i>3.216</i>	<i>5.630</i>	<i>(2.414)</i>	
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	88	(88)	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.581	8.134	2.446	
Altri ricavi operativi	0	0	0	
VALORE DELLA PRODUZIONE	568.717	503.670	65.047	12,9%
Consumi di materie prime e servizi esterni	319.171	287.226	31.945	11,1%
Oneri diversi di gestione	12.738	12.775	(38)	
VALORE AGGIUNTO	236.808	203.669	33.140	16,3%
<i>% sui Ricavi Totali</i>	<i>42,4%</i>	<i>41,1%</i>		
Costo del lavoro	156.237	131.986	24.251	
MARGINE OPERATIVO LORDO	80.571	71.682	8.889	12,4%
<i>% sui Ricavi Totali</i>	<i>14,4%</i>	<i>14,5%</i>		
Ammortamenti	35.547	31.982	3.565	
Accantonamenti e Svalutazioni	13.895	1.816	12.079	
RISULTATO OPERATIVO	31.129	37.885	(6.755)	-17,8%
<i>% sui Ricavi Totali</i>	<i>5,6%</i>	<i>7,6%</i>		

Divisione Metalmeccanica

Sintesi economica

(In migliaia di Euro)

	31 Dicembre 2012	31 Dicembre 2011	Variazione	Var %
RICAVI TOTALI	583.195	596.683	(13.487)	-2,3%
<i>-di cui interdivisionali</i>	<i>20.045</i>	<i>22.475</i>	<i>(2.430)</i>	
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	13.916	44.655	(30.739)	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.998	5.998	(1.000)	
Altri ricavi operativi	0	0	0	
VALORE DELLA PRODUZIONE	602.109	647.336	(45.227)	-7,0%
Consumi di materie prime e servizi esterni	505.941	539.172	(33.231)	-6,2%
Oneri diversi di gestione	3.008	2.166	842	
VALORE AGGIUNTO	93.160	105.998	(12.838)	-12,1%
<i>% sui Ricavi Totali</i>	<i>16,0%</i>	<i>17,8%</i>		
Costo del lavoro	61.450	56.198	5.252	
MARGINE OPERATIVO LORDO	31.710	49.800	(18.090)	-36,3%
<i>% sui Ricavi Totali</i>	<i>5,4%</i>	<i>8,3%</i>		
Ammortamenti	13.491	13.173	318	
Accantonamenti e Svalutazioni	1.760	1.534	226	
RISULTATO OPERATIVO	16.459	35.094	(18.634)	-53,1%
<i>% sui Ricavi Totali</i>	<i>2,8%</i>	<i>5,9%</i>		

Si ritiene che il settore primario per identificare l'attività del Gruppo sia la suddivisione per tipologia di attività, mentre per il segmento secondario si fa riferimento all'area geografica; si rimanda alla relazione sulla gestione per il commento relativo alle sintesi economiche fornite dalla segment information.

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE AL 31 DICEMBRE 2012

Sintesi economica del Gruppo

(In migliaia di Euro)

	Divisione Servizi di Fondazioni e Perforazioni	Divisione Metalmeccanica	TREVI -Fin. Ind. S.p.A.	Rettifiche	GRUPPO TREVI
RICAVI TOTALI	558.136	583.195	13.455	(39.463)	1.115.324
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	13.916	0	317	14.232
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.581	4.998	0	12.463	28.042
Altri ricavi operativi	0	0	0	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE	568.717	602.109	13.455	(26.683)	1.157.598
Consumi di materie prime e servizi esterni	319.171	505.941	6.576	(25.700)	805.988
Oneri diversi di gestione	12.738	3.008	572	(19)	16.298
VALORE AGGIUNTO	236.808	93.160	6.308	(964)	335.313
Costo del lavoro	156.237	61.450	4.244	1.106	223.038
MARGINE OPERATIVO LORDO	80.571	31.710	2.064	(2.070)	112.275
Ammortamenti	35.547	13.491	1.739	(1.577)	49.199
Accantonamenti e Svalutazioni	13.895	1.760	0	(42)	15.614
RISULTATO OPERATIVO	31.129	16.459	325	(451)	47.462

Sintesi patrimoniale

(In migliaia di Euro)

	Divisione Servizi di Fondazioni e Perforazioni	Divisione Metalmeccanica	TREVI -Fin. Ind. S.p.A.	Rettifiche	GRUPPO TREVI
A) Immobilizzazioni	265.199	96.113	139.883	(125.221)	375.974
B) Capitale d'esercizio netto					
- Rimanenze	107.454	385.862	0	1	493.317
- Crediti commerciali	206.106	177.691	11.728	(49.686)	345.839
- Debiti commerciali (-)	(119.343)	(129.427)	(10.191)	49.259	(209.702)
- Acconti (-)	(54.286)	(96.271)	0	(2.664)	(153.221)
- Altre attività (passività)	(10.593)	5.568	5.091	12.315	12.382
	129.338	343.424	6.628	9.225	488.615
C) Capitale investito dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	394.537	439.537	146.511	(115.996)	864.590
D) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (-)	(13.240)	(5.039)	(956)	(99)	(19.335)
E) CAPITALE INVESTITO NETTO (C+D)	381.297	434.498	145.555	(116.095)	845.255
<i>Finanziato da:</i>					
F) Patrimonio Netto di Gruppo	247.328	146.528	148.266	(122.783)	419.339
G) Capitale e riserve di terzi	7.127	4.088	0	1.334	12.549
H) Posizione Finanziaria Netta	126.841	283.882	(2.711)	5.354	413.367
I) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F+G+H)	381.297	434.498	145.555	(116.095)	845.255

La colonna rettifiche a livello di stato patrimoniale comprende per la voce immobilizzazioni l'elisione delle partecipazioni e l'elisione dei crediti finanziari immobilizzati intercompany, per i crediti e debiti commerciali le restanti elisioni intercompany, per il Patrimonio Netto di Gruppo principalmente la contropartita dell'elisione delle partecipazioni.

(38) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Qui di seguito si indica l'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento:

Nominativo	Società	Carica	Emolumenti per la carica (migliaia di Euro)	Altri compensi (migliaia di Euro)
Trevisani Davide	TREVI - Fin. Ind. S.p.A.	Presidente C.d.A. e Amministratore Delegato	200	
	Trevi S.p.A.	Vice Presidente C.d.A. e Amministratore Delegato	180	
	Drillmec S.p.A.	Consigliere	50	
	Trevi Energy S.p.A.	Presidente C.d.A.	20	
	Soilmec S.p.A.	Presidente C.d.A. e Amministratore Delegato	160	
	Petreven S.p.A.	Amministratore Delegato	18	
Trevisani Gianluigi	TREVI - Fin. Ind. S.p.A.	Vice Presidente C.d.A. e Amministratore Delegato	185	
	Trevi S.p.A.	Presidente C.d.A. e Amministratore Delegato	200	
	Drillmec S.p.A.	Consigliere	50	
	Trevi Energy S.p.A.	Amministratore Delegato	20	
	Soilmec S.p.A.	Vice Presidente C.d.A. e Amministratore Delegato	150	
	Petreven S.p.A.	Vice Presidente C.d.A. e Amministratore Delegato	18	
Trevisani Cesare	TREVI - Fin. Ind. S.p.A.	Amministratore Delegato	145	94
	Trevi S.p.A.	Amministratore Delegato	100	
	Soilmec S.p.A.	Vice Presidente C.d.A. e Amministratore Delegato	75	
	Drillmec S.p.A.	Vice Presidente C.d.A. e Amministratore Delegato	50	
	Trevi Energy S.p.A.	Amministratore Delegato	20	
	RCT S.r.l.	Amministratore Unico	0	
	Petreven S.p.A.	Presidente C.d.A. e Amministratore Delegato	60	
Trevisani Stefano	TREVI - Fin. Ind. S.p.A.	Amministratore Delegato	100	182
	Drillmec S.p.A.	Amministratore Delegato	50	
	Soilmec S.p.A.	Amministratore Delegato	50	
	Trevi Energy S.p.A.	Amministratore Delegato	20	
	Trevi S.p.A.	Amministratore Delegato	100	
	Petreven S.p.A.	Amministratore Delegato	12	
Pinza Riccardo	TREVI - Fin. Ind. S.p.A.	Consigliere	42	
Moscato Guglielmo Antonio Claudio	TREVI - Fin. Ind. S.p.A.	Consigliere	40	
Teodorani Fabbri Pio	TREVI - Fin. Ind. S.p.A.	Consigliere	40	
Bocchini Enrico	TREVI - Fin. Ind. S.p.A.	Consigliere	40	
Mosconi Franco	TREVI - Fin. Ind. S.p.A.	Consigliere	17	
Mondardini Monica	TREVI - Fin. Ind. S.p.A.	Consigliere	5	
Leonardi Adolfo	TREVI - Fin. Ind. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31	
	Trevi S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	10	
	Soilmec S.p.A.	Sindaco Effettivo	7	
	RCT S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	6	
Alessandri Giacinto	TREVI - Fin. Ind. S.p.A.	Sindaco Effettivo	21	
Poletti Giancarlo	TREVI - Fin. Ind. S.p.A.	Sindaco Effettivo	21	
	Soilmec S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	10	
	Drillmec S.p.A.	Sindaco Effettivo	5	
TOTALE			2.328	276

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti per il triennio 2010-2012 con delibera del 29 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione resterà in carica sino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.

Corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160 c. 1-bis n. 303 Legge 262 del 28/12/2005 integrata da D.Lgs. 29/12/2006

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo	160
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate	154
	Rete Ernst & Young	Società controllate	250
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo	47
Totale			611

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note esplicative ed integrative, della quale costituiscono parte integrante.

- 1 Società assunte nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 con il metodo dell'integrazione globale.
- 1a Società assunte nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 con il metodo del patrimonio netto.
- 1b Società assunte nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 con il metodo dell'integrazione proporzionale.
- 1c Società e consorzi assunti nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 con il metodo del costo.
- 2 Organigramma del Gruppo.

Allegato 1**SOCIETA' ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012 CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE**

	DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % TOTALE DEL GRUPPO
1	TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.	Italia	Euro	35.097.150	Capogruppo
2	Soilmec S.p.A.	Italia	Euro	25.155.000	99,9%
3	Soilmec U.K. Ltd	Regno Unito	Sterlina inglese	150.000	79,9%
4	Soilmec Japan Co. Ltd	Giappone	Yen	45.000.000	92,9%
5	Soilmec France S.a.S.	Francia	Euro	1.100.000	97,9%
6	Soilmec International B.V.	Olanda	Euro	18.151	99,9%
7	Drillmec S.p.A.	Italia	Euro	5.000.000	99,9%
8	Soilmec H.K. Ltd.	Hong Kong	Euro	44.743	99,9%
9	Drillmec Inc. USA	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	6.846.776	99,9%
10	I.D.T. S.r.L.	Rep. di San Marino	Euro	25.500	99,9%
11	Pilotes Trevi S.a.c.i.m.s.	Argentina	Pesos	1.650.000	98,9%
12	Cifuvén C.A.	Venezuela	Bolivares	300.000.000	99,8%
13	Petreven C.A.	Venezuela	Bolivares	16.044.700.000	84,03%
14	Trevi S.p.A.	Italia	Euro	32.300.000	99,8%
15	R.C.T. S.r.L.	Italia	Euro	565.951	99,8%
16	Treviicos Corporation	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	23.500	99,8%
17	Trevi Foundations Canada Inc.	Canada	Dollaro Canadese	10	99,8%
18	Trevi Cimentaciones C.A.	Venezuela	Bolivares	14.676.000.000	99,8%
19	Trevi Construction Co. Ltd.	Hong Kong	Dollaro U.S.A.	2.051.668	99,8%
20	Trevi Foundations Nigeria Ltd.	Nigeria	Naira	335.462.400	59,9%
21	Trevi Contractors B.V.	Olanda	Euro	907.600	99,8%
22	Trevi Foundations Philippines Inc.	Filippine	Pesos Filippino	27.300.000	99,8%
23	Swissboring Overseas Piling Corporation	Svizzera	Franco Svizzero	100.000	99,8%
24	Swissboring & Co. LLC.	Oman	Rials Oman	150.000	99,8%
25	Swissboring Qatar WLL	Qatar	Riyal Qatariano	250.000	99,8%
26	Idt Fzco	Emirati Arabi Uniti	Dirhams	1.000.000	99,8%
27	Treviicos South Inc.	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	500.000	99,8%
28	Wagner Constructions Joint Venture	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	-	98,8%
29	Wagner Constructions L.L.C.	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	5.200.000	99,8%
30	Trevi Algeria E.U.R.L.	Algeria	Dinaro	53.000.000	99,8%
31	Borde Seco	Venezuela	Bolivares	-	94,9%
32	Trevi Insaat Ve Muhendislik A.S.	Turchia	Lira Turca	777.600	99,8%
33	Petreven S.A.	Argentina	Peso	9.615	99,9%
34	Petreven – U TE – Argentina	Argentina	Peso		99,8%
35	Penboro S.A.	Uruguay	Pesos	155.720	99,8%
36	Gomec S.r.l.	Italia	Euro	50.000	99,9%
37	Soilmec F. Equipment Pvt. Ltd.	India	Rupia Indiana	500.000	79,9%
38	PSM S.r.l.	Italia	Euro	110.000	69,9%
39	Trevi Energy S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	100%
40	Trevi Austria Ges.m.b.H.	Austria	Euro	100.000	99,8%
41	Trevi Panamericana S.A.	Repubblica di Panama	Balboa	10.000	99,8 %
42	Soilmec North America	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	10	79,9%
43	Soilmec Deutschland GmbH	Germania	Euro	100.000	99,9%

44	Soilmec Investment Pty Ltd.	Australia	Dollaro Australiano	100	99,9%
45	Soilmec Australia Pty Ltd.	Australia	Dollaro Australiano	100	99,9%
46	Soilmec WuJiang Co. Ltd.	Cina	Renmimbi	-	51%
47	Soilmec do Brasil S/A	Brasile	Real	5.500.000	38,2%
48	Trevi Asasat J.V.	Libia	Dinaro Libico	300.000	64,9%
49	Watson Inc. USA	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	37.500	79,9%
50	Arabian Soil Contractors	Arabia Saudita	Ryal Saudita	1.000.000	84,83%
51	Galante Foundations S.A.	Repubblica di Panama	Balboa	10.000	99,8%
52	Galante S.A.	Colombia	Pesos Colombiano	233.500.000	69,8%
53	Trevi Galante S.A.	Repubblica di Panama	Balboa	10.000	69,8%
54	Petreven S.p.A.	Italia	Euro	4.000.000	99,9%
55	Idt Llc	Emirati Arabi Uniti	Dirhams	1.000.000	99,8%
56	Idt Llc Fzc	Emirati Arabi Uniti	Dirhams	6.000.000	99,8%
57	Soilmec Algeria	Algeria	Dinaro Algerino	1.000.000	68,55%
58	Drillmec OOC	Russia	Rublo Russia	153.062	99,9%
59	Drillmec International Sales Inc.	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	2.500	99,9%
60	Watson International Sales Inc.	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	2.500	79,9%
61	Petreven BV	Olanda	Euro	90.000	99,9%
62	Trevi Drilling Services	Arabia Saudita	Ryal Saudita	7.500.000	51%
63	Trevi Foundations Saudi Arabia Co. Ltd.	Arabia Saudita	Ryal Saudita	500.000	99,78%
64	Treviicos BV	Olanda	Euro	20.000	99,78%
65	Petreven Perù SA	Perù	Nuevo Sol	1.499.265	99,95%
66	Petreven Chile S.p.A.	Cile	Peso Cileno	300.000	99,95%
67	Trevi Foundations Kuwait	Kuwait	Dinaro Kuwait	100.000	99,78%
68	Trevi Foundations Denmark	Danimarca	Corona Danese	1.000.000	99,78%
69	Trevi Fundacoes Angola Lda	Angola	Kwanza	800.000	99,78%
70	Trevi ITT JV	Thailandia	Baht	-	94,9%
72	Soilmec Colombia Sas	Colombia	Pesos Colombiano	180.000.000	99,92
73	Petreven do Brasil Ltd	Brasile	Rial Brasiliano	1.000.000	99,953%
74	Galante Cimentaciones Sa	Peru	Nuevo Sol	3.000	99,78
75	Trevi SpezialTiefBau GmbH	Germania	Euro	50.000	99,78
76	Profuro Intern. L.d.a.	Mozambico	Metical	19.800.000	99,3%
77	Hyper Servicos de Perfuracao AS	Brasile	Real Brasiliano	25.000	50,98%

Allegato 1a**SOCIETA' ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012 CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO**

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE (*)	QUOTA % TOTALE DEL GRUPPO	VALORE DI BILANCIO (in migliaia di euro)
J.V. Rodio-Trevi-Arab Contractor	Svizzera	Dollaro U.S.A.	100.000	17,3 %	-
Cons. El Palito	Venezuela	Bolivares	26.075	14,85%	-
TROFEA UTE	Argentina	Pesos	36.707	49,2 %	3
Cartel-Trevi UTE – (ChoconI)	Argentina	Pesos	6.056	39,6 %	-
Cartel.-Trevi-Solet. UTE- (Chocon II)	Argentina	Pesos	438.019	36,1%	-
Cartellone-Pilotes Trevi Sacims –Trevi S.p.A.- Soletanche U.T.E.	Argentina	Pesos		33%	-
Pilotes Trevi Sacims –C.C.M. U.T.E.	Argentina	Pesos		49,7%	-
Pilotes Trevi Sacims-ECAS U.T.E	Argentina	Pesos		49,7%	7
Pilotes Trevi.- Copersa - Molinos UTE	Argentina	Pesos		49,9%	-
Dragados y Obras Portuarias S A Pilotes Trevi SACIMS Obring S A UTE	Argentina	Pesos		19,9%	
Fundaciones Especiales S A Pilotes Trevi SACIMS UTE	Argentina	Pesos		49,9%	470
Dragados y Obras Portuarias S A Pilotes Trevi SACIMS UTE	Argentina	Pesos		49,9%	72
Trevi San Diego Gea U.T.E	Argentina	Pesos		49,7%	-
VPP Pilotes Trevi SACIMS Fesa UTE	Argentina	Pesos		49,9%	835
STRYA UTE	Argentina	Pesos	19.435	17,3%	2
Petreven Mexico, S.de R.L. de C.V.	Messico	Peso messicano	3.000	99,95%	-
Petreven Servicios, S.de R.L. de C.V.	Messico	Peso messicano	3.000	99,95%	
TOTALE					1.389

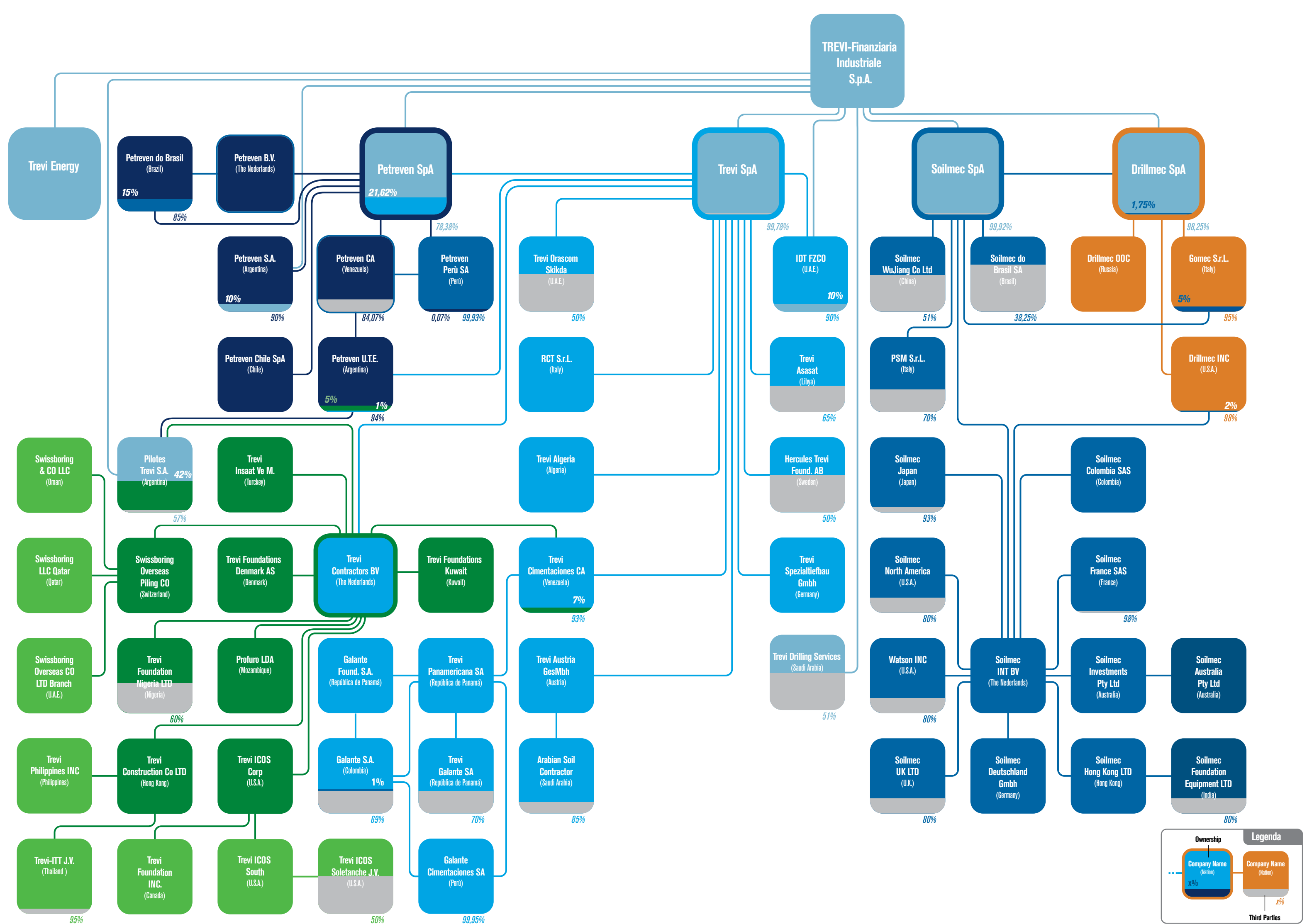
(*) Per i consorzi situati in Argentina il valore indicato corrisponde con il Patrimonio netto

Allegato 1b**SOCIETA' ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012 CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE PROPORZIONALE**

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	VALUTA	PATRIMONIO NETTO TOTALE (valuta locale)	QUOTA % TOTALE DEL GRUPPO
DC Slurry partners	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	1.511.413	49,89%
Trevi/Orascom Skikda Ltd.	Emirati Arabi Uniti	Euro	2.211.295	49,89%
Trevi Icos Soletanche J.V.	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	41.525.455	49,89%
Consorzio GSG	Colombia	Dollaro U.S.A.		23,27%
Consorzio GS	Colombia	Dollaro U.S.A.		34,9%

Allegato 1c**SOCIETA' E CONSORZI ASSUNTI NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012 CON IL METODO DEL COSTO**

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % TOTALE DEL GRUPPO	VALORE DI BILANCIO (in migliaia di euro)
SOCIETA' CONSORTILI E CONSORZI					
Consorzio Progetto Torre di Pisa	Italia	Euro	30.987	24,7%	8
Consorzio Romagna Iniziative	Italia	Euro	41.317	12%	5
Consorzio Trevi Adanti	Italia	Euro	10.329	48,6%	5
Trevi S.G.F Inc. S.c.a.r.l.	Italia	Euro		54,4%	5
Pescara Park S.r.l.	Italia	Euro		24,7%	11
Consorzio Fondav	Italia	Euro	25.823	25,7%	10
Consorzio Fondav II	Italia	Euro	25.000	36,92%	10
Principe Amedeo S.c.a.r.l.	Italia	Euro	10.329	49,50%	0
Filippella S.c.a.r.l.	Italia	Euro	10.000	59,9%	8
Porto di Messina S.c.a.r.l.	Italia	Euro	10.329	79,2%	8
Consorzio Water Alliance	Italia	Euro	60.000	64,86%	39
Parma Park Srl	Italia	Euro		29,9%	60
Compagnia del Sacro Cuore S.r.l.	Italia	Euro			150
SO.CO.VIA S.c.a.r.l.	Italia	Euro			4
Consorzio NIM-A	Italia	Euro	60.000	65,6%	40
Cermet	Italia	Euro	420.396	0,46%	2
Centuria S.c.a.r.l.	Italia	Euro	308.000	1,58%	5
Idroenergia S.c.a.r.l.	Italia	Euro			-
Soilmec Arabia	Arabia Saudita	Rial Saudita		24,25%	44
- ALTRE SOCIETA'					
Comex S.p.A.	Italia	Euro	2.606.427	0,82%	24
Banca di Cesena S.p.A.	Italia	Euro			1
Bologna Park S.r.l.	Italia	Euro			23
Trevi Park P.l.c.	Regno Unito	Sterlina U.K.	4.236,98	29,7%	-
Italthai Trevi	Thailandia	Baht	80.000.000	2,19%	134
Edra S.r.l.	Piacenza	Euro	10.000	50%	111
Edra S.r.l.	Repubblica di San Marino	Euro	26.100	49%	41
Drillmec Eng.Sudan Ltd.	Sudan	Sterlina Sudanese		19,99%	46
OJSC Seismotekhnika	Bielorussia			19%	1.596
Hercules Trevi Foundation A.B.	Svezia	Corona	100.000	49,5%	103
Japan Foundations	Giappone	Yen	5.907.978.000	0,001%	106
Soilmec Far East Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	4.500.000	10%	135
I.F.C.	Hong Kong	Dollaro U.S.A.	18.933	0,10%	-
TOTALE					2.734



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Davide Trevisani, Presidente ed Amministratore Delegato, Gianluigi Trevisani, Amministratore Delegato, Cesare Trevisani, Amministratore Delegato, Stefano Trevisani, Amministratore Delegato e Daniele Forti, Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Trevi, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012.

2. Si attesta, inoltre, che:

- 2.1 Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012:


- a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

- 2.2 La relazione sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel corso dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

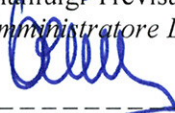
Cesena, 22 marzo 2013



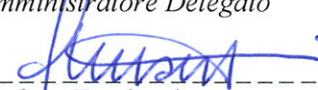
Davide Trevisani
Presidente ed Amministratore Delegato



Gianluigi Trevisani
Amministratore Delegato



Cesare Trevisani
Amministratore Delegato



Stefano Trevisani
Amministratore Delegato



Daniele Forti
*Direttore Amministrazione,
Finanza e Controllo di Gruppo*

Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.

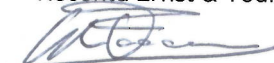
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Trevi") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Trevi al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Trevi per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Trevi al 31 dicembre 2012.

Bologna, 6 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Gianluca Focaccia
(Socio)

TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A.

Sede in Cesena (FC), Via Larga n° 201

Capitale Sociale € 35.097.150,00 interamente versato

Cod. Fiscale, Iscrizione nel Reg. Imprese di Forlì - Cesena e partita I.V.A.

n. 01547370401

Iscritta al n° 201.271 R.E.A. di Forlì – Cesena

Sito internet: www.trevifin.com

,,*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D. LGS. N. 58/1998 E
DELL'ART. 2429 COMMA 3 C.C.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio terminato con il 31 dicembre 2012, il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, attenendosi sia alle raccomandazioni e disposizioni della Consob in materia di controlli societari che ai "Principi di Comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nelle quali gli amministratori hanno riferito con la periodicità prevista dal 1° comma dell'art. 150 del D. Lgs. 58/98 (T.U.F.) sulle attività svolte dalla società e dalle società partecipate, in particolare sulle operazioni di maggior rilievo di natura economica, patrimoniale e finanziaria.

Il Collegio ha potuto verificare che le operazioni poste in essere non erano in contrasto con le delibere dell'assemblea dei soci, erano conformi alla legge ed allo statuto sociale, non erano realizzate in conflitto di interessi, né manifestamente imprudenti o azzardate e quindi tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio ha vigilato sull' adeguatezza della struttura organizzativa della società, tenuto conto delle dimensioni della stessa e del Gruppo, ovvero sulla capacità di rispondere tempestivamente alle esigenze operative, ed a rappresentare correttamente i fatti di gestione, nel rispetto dei principi di corretta e diligente amministrazione; tutto ciò mediante osservazioni dirette ed incontri sia con i responsabili delle funzioni aziendali che con i rappresentanti della società di revisione e mediante l' esame dei risultati del lavoro dalla stessa svolto, ed ancora mediante lo scambio di informazioni con gli organi di controllo delle società controllate ed i periodici incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, attuale Direttore Generale Amministrazione, Finanza e Controllo del Gruppo Trevi.

In merito il Collegio non ha osservazioni da riferire.

Inoltre il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell' art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n° 39, ha vigilato sulla corretta formazione del processo di informativa finanziaria; sull' efficacia del sistema di controllo interno in merito alla sua adeguatezza e capacità di verificare il rispetto delle procedure interne sia amministrative che operative, con riferimento anche alle procedure di consolidamento dei conti; sulla efficacia delle procedure adottate per individuare, prevenire e gestire i rischi di natura finanziaria ed operativa ed eventuali frodi.

Ha verificato l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, 2 comma del D. Lgs. 58/98.

Dalle indicate verifiche non sono emersi dati o elementi rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nel corso dell' esercizio 2012 il consigliere indipendente, dott. Franco Mosconi, ha rassegnato le proprie dimissioni ed il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 novembre 2012 ha cooptato un nuovo consigliere indipendente nella persona della dott.ssa Monica Mondardini.

Il Consiglio di Amministrazione ha incaricato il consigliere Gianluigi Trevisani Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione rischi ed ha nominato la società Baker Tilly Revisi S.p.A. alla funzione di preposto al controllo interno, individuando il dott. Francesco Lo Cascio quale responsabile dell'incarico. Il Consiglio di Amministrazione il 14 novembre 2012, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il parere del Collegio Sindacale, ha deliberato la istituzione della funzione di internal auditing, come definita dal Codice di Autodisciplina all'art. 7.C.5, con il fine di implementare il sistema di controllo e gestione rischi.

In data 14 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adesione al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana edizione dicembre 2011 e da tale data il Comitato per il Controllo Interno costituito da tre amministratori non esecutivi ed indipendenti, ha assunto la denominazione di Comitato Controllo e Rischi ed i nuovi compiti ai sensi dell'art. 7 della nuova versione del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e per la revisione contabile (prevista dall'art. 19 del decreto 39/2010), ha operato in stretto rapporto e con un continuo scambio informativo con il Comitato Controllo e Rischi. Il Presidente del Collegio ha assistito a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

Il Collegio ha scambiato informazioni con la società di revisione legale, ai sensi del 3° comma dell'art. 150 D. Lgs. 58/98; informazioni da cui non sono emersi eventi che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio non ha rilevato nel corso dell'esercizio 2012 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Gli Amministratori, nella relazione sulla gestione, hanno riferito in particolare, sulle operazioni con le altre società del Gruppo e con parti correlate; quelle di

natura commerciale e finanziaria, sono state tutte regolate a condizioni di mercato sulla base degli accordi contrattuali.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato Parti Correlate, composto da tre amministratori indipendenti.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle procedure in materia di parti correlate adottate dal Consiglio di Amministrazione in osservanza al Regolamento CONSOB n. 17.221 del 12 marzo 2010.

Nelle Note esplicative e Integrative al Bilancio Consolidato sono indicati i compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci e le partecipazioni dagli stessi detenute, nella TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A. e nelle società da questa controllate.

Le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione sono da ritenersi esaurienti, complete e coerenti con i bilanci d'esercizio e consolidato.

La Relazione sulla Gestione elenca i principali fattori di rischio cui la Società e il Gruppo sono esposti; il Collegio ritiene siano adeguatamente classificati e descritti.

Gli Amministratori, nel rispetto dell'art. 123 bis del TUF e del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate pubblicato da Borsa Italiana - a cui la società ha aderito – hanno redatto una specifica e separata “ Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari”, che il Collegio ritiene redatta in termini adeguati e corretti, ed in cui è dettagliatamente descritto il sistema di governance societario; la relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 22 marzo 2013, viene pubblicata, congiuntamente alla presente Relazione, presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. e consultabile sul sito internet della società www.trevifin.com nella sezione Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2013, con il parere favorevole del Comitato per la remunerazione, ha predisposto la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF; tale Relazione, viene pubblicata congiuntamente

alla presente Relazione, presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. e consultabile sul sito internet della società www.trevifin.com nella sezione Corporate Governance.

Per l'esercizio 2012 la società ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale unitamente ad alcune società controllate, definendo le condizioni di partecipazione con apposito contratto.

Il bilancio dell'esercizio 2012 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emessi dall' International Accounting Standard Board (IASB), omologati dall' Unione Europea, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell' Art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005.

Al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato risultano allegate le attestazioni del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell' Amministratore delegato, di cui all' art. 154-bis TUF.

La società è stata sottoposta a revisione legale dei conti da parte della società di revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A.", che, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha rilasciato, in data 6 aprile 2013, le relazioni in cui attesta che il bilancio d'esercizio e quello consolidato al 31 dicembre 2012 rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico ed i flussi di cassa della società e del Gruppo e sono redatti con chiarezza ed in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione; che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio dell'esercizio e consolidato. Nelle citate relazioni della società di revisione non vi sono né rilievi, né richiami d'informativa.

Nel corso degli incontri avuti con la società di revisione non sono emersi rilievi in merito ai controlli effettuati.

Il Collegio nel corso dell' esercizio 2012 e sino alla data odierna non ha ricevuto denunce ex art. 2408 c.c. e non ha conoscenza di altri esposti di cui riferire nella presente relazione.

Il Collegio ha vigilato sulla concreta attuazione del Codice di Autodisciplina, di cui si è dotata la società in adesione al codice promosso dal “Comitato per la Corporate Governance” di Borsa Italiana S.p.A. nel marzo del 2006, modificato nel marzo 2010 ed ancora aggiornato nel dicembre del 2011 . Come riferito in precedenza, quest’ultima versione del Codice di Autodisciplina, è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 14 novembre 2012.

Il Collegio ha verificato l’indipendenza dei suoi componenti e controllato la procedura di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione con particolare riguardo ai requisiti degli Amministratori indipendenti e non esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il consigliere indipendente e non esecutivo, Ing. Enrico Bocchini, “Lead Independent Director”; nell’esercizio 2012 non sono state convocate adunanze dei Consiglieri indipendenti; i consiglieri indipendenti hanno tenuto una riunione nel mese di febbraio 2013.

Il Codice di Comportamento in materia di “Internal Dealing”, adottato in ottemperanza al recepimento in Italia della direttiva sul market abuse, ha generato nel 2012, n. 3 comunicazioni depositate e disponibili sul sito di Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della società.

La società si è dotata di un proprio “Codice Etico”, aggiornato dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo, in data 24 marzo 2011 ed il cui testo è pubblicato sul sito internet della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 16 febbraio 2009 ha aggiornato la procedura relativa alla tenuta ed all’aggiornamento del “Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate”, istituito con decorrenza dall’ 1 aprile 2006 in ottemperanza alle disposizioni dell’ art. 115 bis del D. Lgs. 58/98.

Il Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2012 ha approvato una nuova versione del Modello Organizzativo della società in conformità al Decreto legislativo n. 231 del 2001, con l’ integrazione dei reati ambientali e dei reati connessi all’ impiego di cittadini stranieri il cui soggiorno è irregolare, Modello

che il Consiglio di Amministrazione ha ulteriormente aggiornato il 19 febbraio 2013 in ragione dei reati di concussione per induzione ed alla corruzione tra privati. Il Collegio non ha ricevuto, da parte dell' Organismo di Vigilanza, segnalazioni di infrazioni.

Il Capitale Sociale della Società interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 35.097.150, composto da n. 70.194.300 azioni ordinarie del valore unitario di Euro 0,50; il Capitale Sociale indicato nel bilancio al 31/12/2012 è pari ad Euro 35.032.950, composto da n. 70.065.900 azioni ordinarie, per effetto delle n. 28.400 azioni ordinarie acquistate dalla Società.

Il Collegio ha verificato, con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 39/2010 l'indipendenza della società di revisione.

Nel corso dell'esercizio 2012 la società Ernst & Young Advisory S.p.A., appartenente allo stesso Gruppo della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., ha firmato un contratto di consulenza con la società, per un progetto sul modello di controllo ex legge 262/05 che verrà attuato a partire dall'esercizio 2013, dettagliato nelle note illustrative ed esplicative del bilancio. Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione, in merito ai quali riferiamo quanto segue:

1. non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato, sulla loro generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura.
2. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione che illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2012 e l'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio sia della Controllante che delle Controllate, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

3. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alla norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice Civile.
4. Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo legale dei conti, risultanze contenute nelle apposite relazioni accompagnatorie del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, la destinazione del risultato economico dell'esercizio, l'utilizzo parziale della riserva utili accumulati negli esercizi precedenti, così come proposto dagli Amministratori.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nel corso di n.12 riunioni del Collegio, assistendo anche alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che sono state tenute nel n. di 7 e con la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi (già Comitato per il Controllo Interno) che sono state tenute nel n. di 7.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute anche dalla Società di Revisione dei conti, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo.

Dalla sede sociale il 6 aprile 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

DR. ADOLFO LEONARDI

PROF. GIACINTO ALESSANDRI

DR. GIANCARLO POLETTI

TREVI – FINANZIARIA INDUSTRIALE S.p.A.

Sede Sociale Cesena (FC) – Via Larga 201 – Italia

Capitale Sociale Euro 35.097.150 i.v.

R.E.A. C.C.I.A.A. Forlì – Cesena N.201.271

Codice Fiscale, P. IVA e Registro delle Imprese di Forlì – Cesena: 01547370401

Sito Internet: www.trevifin.com

PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

BILANCIO D'ESERCIZIO
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITA'	Note	31/12/2012	31/12/2011
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e Fabbricati		21.409.310	21.895.463
Impianti e macchinari		3.927.070	6.700.853
Altri beni		151.140	212.337
Immobilizzazioni in corso ed acconti		1.229.004	0
Totale Immobilizzazioni Materiali	(1)	26.716.524	28.808.653
Immobilizzazioni immateriali			
Concessioni, licenze, marchi		194.409	304.441
Totale Immobilizzazioni Immateriali	(2)	194.409	304.441
Partecipazioni in altre imprese	(3)	23.632	23.632
Partecipazioni in imprese controllate	(3)	112.948.606	112.308.976
Attività fiscali per imposte differite	(4)	1.108.882	395.409
Altri crediti finanziari medio lungo termine verso controllate	(5)	238.287.282	212.913.147
- Di cui verso parti correlate		238.287.282	212.913.147
Totale Immobilizzazioni Finanziarie		352.368.402	325.641.163
Totale Attività non correnti		379.279.335	354.754.258
Attività correnti			
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	(6)	922.909	1.123.236
- Di cui verso parti correlate		46.841	25.743
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine verso controllate	(7)	11.650.671	14.096.096
- Di cui verso parti correlate		11.650.671	14.096.096
Attività fiscali per imposte correnti	(8)	7.817.808	1.963.226
Disponibilità liquide	(9)	1.089.537	1.775.957
Totale Attività correnti		21.480.925	18.958.515
TOTALE ATTIVITA'		400.760.260	373.712.773

PATRIMONIO NETTO	<i>Note</i>	31/12/2012	31/12/2011
Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale		35.032.950	35.039.950
Altre riserve		102.713.520	99.390.065
Utile portato a nuovo incluso utile netto dell'esercizio		10.519.608	14.902.667
Totale Patrimonio Netto	(10)	148.266.078	149.332.683
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	(11)	146.701.010	163.295.583
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	(12)	629.862	4.623.605
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	(13)	2.310.359	930.873
Passività fiscali per imposte differite	(14)	2.900.096	2.774.079
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(15)	955.722	789.017
Totale Passività non correnti		153.497.049	172.413.157
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	(16)	3.244.154	4.095.657
Debiti commerciali e altre passività a breve termine verso controllate	(17)	8.521.563	4.140.816
- Di cui verso parti correlate		8.521.563	4.140.816
Passività fiscali per imposte correnti	(18)	206.811	218.452
Finanziamenti a breve termine	(19)	83.036.519	42.005.892
- Di cui verso parti correlate		3.789.601	-
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	(20)	3.984.318	1.499.178
Strumenti finanziari derivati a breve termine	(21)	3.768	6.938
Totale Passività correnti		98.997.133	51.966.934
TOTALE PASSIVITA'		252.494.182	224.380.091
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		400.760.260	373.712.773

BILANCIO D'ESERCIZIO
CONTO ECONOMICO

	<i>Note</i>	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(22)	10.941.607	11.186.308
- Di cui verso parti correlate		10.926.141	11.121.521
Altri ricavi operativi	(23)	2.511.927	1.803.162
- Di cui verso parti correlate		2.504.191	1.764.690
Materie prime e di consumo	(24)	32.171	41.678
- Di cui verso parti correlate		252	454
Costo del personale	(25)	4.243.571	4.247.238
Altri costi operativi	(26)	7.113.707	6.858.144
- Di cui verso parti correlate		242.136	172.578
Ammortamenti	(27)	1.739.258	2.142.112
Utile operativo		324.827	-299.702
Proventi finanziari	(28)	21.200.184	22.100.973
- Di cui verso parti correlate		21.190.782	22.093.229
Costi finanziari	(29)	10.116.842	8.191.921
- Di cui verso parti correlate		463.184	2.984
Utile (perdita) derivante da transazioni in valute estera	(30)	-456.984	1.467.073
Sub Totale proventi / (costi) finanziari e utile / (perdita) su cambi		10.626.358	15.376.125
Utile prima delle Imposte		10.951.185	15.076.423
Imposte sul reddito	(31)	1.928.627	1.670.806
Utile netto	(32)	9.022.558	13.405.617

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	31/12/2011	31/12/2011
Utile (perdita) del periodo	9.022.558	13.405.617
Utili (perdite) da Cash Flow Hedge	-1.687.327	-925.099
Imposte sul reddito	764.036	307.841
Effetto netto utili (perdite) da cash flow hedge	-923.291	-617.258
Totale utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	8.099.267	12.788.359

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	Capitale Sociale	Altre riserve	Utili (perdite) accumulati	Utile del periodo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31/12/2009	32.000.000	54.773.299	1.497.050	10.855.509	99.125.858
Destinazione dell'Utile	-	3.175.509	-	-3.175.509	0
Distribuzione di dividendi	-	-	-	-7.680.000	-7.680.000
Vendita \ (Acquisto) Azioni proprie	-	10.327	-	-	10.327
Utile \ (Perdita) complessiva	-	70.230	-	9.026.704	9.096.934
Saldo al 31/12/2010	32.000.000	58.029.366	1.497.050	9.026.704	100.553.121
Destinazione dell'Utile	-	706.704	-	-706.704	-
Distribuzione di dividendi	-	-	-	-8.320.000	-8.320.000
Vendita \ (Acquisto) Azioni proprie	-57.200	-636.967	-	-	-694.167
Conversione prestito obbligazionario	3.097.150	41.908.219	-	-	45.005.369
Utile \ (Perdita) complessiva	-	-617.258	-	13.405.617	12.788.359
Saldo al 31/12/2011	35.039.950	99.390.065	1.497.050	13.405.617	149.332.682
Destinazione dell'Utile	-	4.280.358	-	-4.280.358	-
Distribuzione di dividendi	-	16.692	-	-9.125.259	-9.108.567
Vendita \ (Acquisto) Azioni proprie	-7.000	-50.304	-	-	-57.304
Utile \ (Perdita) complessiva	-	-923.291	-	9.022.558	8.099.267
Saldo al 31/12/2012	35.032.950	102.713.520	1.497.050	9.022.558	148.266.078

RENDICONTO FINANZIARIO

	<i>Note</i>	31/12/2012	31/12/2011
Utile del periodo	0	9.022.558	13.405.617
Imposte sul reddito	(32)	1.928.627	1.670.806
Utile ante imposte		10.951.185	15.076.423
Ammortamenti	(27)	1.739.258	2.142.112
(Proventi)/Costi finanziari	(28) - (29) - (30)	(10.626.358)	(15.376.125)
Accantonamenti fondo rischi e benefici successivi cessazione del rapporto di lavoro	(15)	263.228	234.850
Utilizzo fondi rischi e benefici successivi cessazione del rapporto di lavoro	(15)	(96.523)	(422.610)
(A) Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni del Capitale Circolante		2.230.790	1.654.651
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali	(6)	200.327	(430.733)
(Incremento)/Decremento altre attività	(7) (8) (4)	(4.122.630)	35.889.194
Incremento/ (Decremento) Debiti commerciali	(16)	(851.503)	611.548
Incremento/ (Decremento) Altre passività	(14) - (17) - (18)	3.052.068	(9.512.428)
(B) Variazione del capitale circolante		(1.721.737)	26.557.581
(C) Proventi (Costi) finanziari	(28) - (29) - (30)	3.748.858	4.890.267
(D) Imposte dirette pagate	(18)	(485.573)	(2.856.400)
(E) Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa (A+B+C+D)		3.772.338	30.246.098
(Investimenti) netti in immobilizzazioni materiali	(1) - (27)	479.487	(3.390.576)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni immateriali	(2) - (27)	(16.583)	(44.947)
Variazione netta delle immobilizzazioni finanziarie	(3) - (5)	(26.013.766)	(61.820.240)
(F) Flusso di cassa generato (assorbito) nelle attività di investimento		(25.550.862)	(65.255.763)
Incremento/ (Decremento) Capitale Sociale e riserve per acquisto azioni proprie	(10)	(40.612)	44.311.203
Altre variazioni	(10)	(923.291)	(617.258)
Incremento/ (Decremento) finanziamenti	(11) - (13) - (19) - (21)	25.812.371	(9.779.064)
Incremento/ (Decremento) di debiti verso altri finanziatori	(12) - (20)	(1.508.603)	(905.198)
Dividendi incassati	(28)	6.877.500	11.790.000
Dividendi pagati	(10)	(9.125.259)	(8.320.000)
(G) Flusso di cassa netto della gestione finanziaria		21.092.105	36.479.683
(H) Aumento (Diminuzione) delle disponibilità liquide (E+F+G)		(686.420)	1.470.018
Disponibilità liquide iniziali		1.775.957	305.938
Variazione netta delle disponibilità liquide		(686.420)	1.470.018
Disponibilità liquide finali		1.089.537	1.775.957

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

	31/12/2012	31/12/2011
Cassa e altre disponibilità liquide	1.089.537	1.775.957
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-28.375	-38.769
Disponibilità liquide finali	1.061.162	1.737.188

Profilo ed attività della Società

La TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. (di seguito anche la “Società” o la “Capogruppo”) è la società capogruppo (holding di partecipazioni industriali) del Gruppo Trevi che svolge la sua attività nei seguenti due settori:

- Servizi di ingegneria delle fondazioni per opere civili, infrastrutturali e servizi di perforazione petrolifera di pozzi (di seguito “Divisione servizi di fondazioni e perforazioni”);
- Costruzione di attrezzature per fondazioni speciali e di impianti di perforazione di pozzi per estrazione di idrocarburi e ricerche idriche (di seguito “Divisione Metalmeccanica”).

Tali attività sono coordinate dalle quattro società operative principali del Gruppo:

- Trevi S.p.A., al vertice del campo di attività dell’ingegneria del sottosuolo;
- Petreven S.p.A., che guida la relativa Divisione attiva nel settore drilling con l’esecuzione di servizi di perforazione petrolifera;
- Soilmec S.p.A., che guida la relativa Divisione e realizza e commercializza attrezzature per l’ingegneria del sottosuolo;
- Drillmec S.p.A., che produce e commercializza impianti per la perforazione di pozzi per l’estrazione di idrocarburi e per ricerche idriche.

Il Gruppo è altresì attivo nel settore delle energie rinnovabili, principalmente il settore eolico, tramite la società controllata Trevi Energy S.p.A..

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A., che è controllata dalla Trevi Holding SE, che è controllata a sua volta dalla società I.F.I.T. S.r.l., è quotata alla Borsa di Milano dal luglio 1999.

Il presente bilancio è stato approvato e autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2013. L’Assemblea degli Azionisti ha comunque facoltà di rettificare il bilancio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Per un commento sulle varie aree di attività in cui il Gruppo opera, sui rapporti con società correlate e sui fatti avvenuti successivamente alla data di chiusura dell’esercizio, si rimanda a quanto detto nella Relazione sulla Gestione.

Struttura e contenuto dei Prospetti Contabili

Il bilancio d’esercizio della Capogruppo è stato redatto conformemente agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni, comunicazioni e delibere CONSOB ed ai relativi principi interpretativi IFRIC emessi dall’International Reporting Interpretation Committee e dai precedenti SIC emessi dallo Standing Interpretations Committee.

Nella sezione “Criteri di valutazione” sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2012.

Il bilancio d’esercizio della Società al 31 dicembre 2012 presenta, ai fini comparativi, i saldi dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- la “situazione patrimoniale – finanziaria” per poste correnti/non correnti;
- il “conto economico” per natura;
- il “conto economico complessivo” che include oltre all’utile dell’esercizio le altre variazioni dei movimenti di patrimonio netto diverse dalle transazioni con gli azionisti;
- il “rendiconto finanziario” redatto con il metodo indiretto.

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale

economica e finanziaria della società.

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro.

Per quanto riguarda i prospetti contenuti nel presente bilancio e le relative note esplicative, ove non diversamente indicato, sono esposti in unità di Euro.

Principi contabili

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo il principio generale del costo storico per tutte le attività e passività ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie possedute per la negoziazione e degli strumenti finanziari derivati per le quali è applicato il principio del *fair value* nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Criteri di Valutazione

La preparazione del bilancio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Le principali voci di bilancio che hanno richiesto l'utilizzo di stime sono:

- attività per imposte anticipate, relativamente, in particolare, alla probabilità di futuro riversamento delle stesse;
- accantonamenti al fondo svalutazione crediti ed ai fondi rischi;
- ipotesi principali applicate al ricalcolo attuariale del fondo TFR (benefici ai dipendenti), quali il tasso di turnover futuro e il tasso di sconto.

Vengono qui di seguito indicati i criteri di valutazione relativi a componenti economico – patrimoniali del bilancio individuale della Società.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione o di produzione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire o costruire l'attività e ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso. Le vite utili per categoria di beni sono le seguenti:

CATEGORIA CESPITI	ALiquOTA
Terreni	Vita utile illimitata
Fabbricati industriali	5%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Attrezzature di perforazione e fondazione	7,50%
Attrezzature generiche	10%
Automezzi	18,75%
Attrezzature varie e minute	20%

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino indicatori che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile viene svolto l'*impairment test*. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni alla base della stessa.

Leasing

I contratti di leasing finanziario sono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 17. Tale impostazione implica che:

- Il costo dei beni locati sia iscritto fra le immobilizzazioni e sia ammortizzato a quote costanti sulla base della vita utile stimata; in contropartita viene iscritto un debito finanziario nei confronti del locatore per un importo pari al valore del bene locato;
- I canoni del contratto di leasing siano contabilizzati in modo da separare l'elemento finanziario dalla quota capitale, da considerare rimborso del debito iscritto nei confronti del locatore.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come leasing operativo ed i relativi canoni sono imputati al conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo.

I diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e software, sono valutati al costo al netto degli ammortamenti cumulati, determinati in base al criterio a quote costanti lungo la vita utile attesa pari a 5 esercizi, salvo non siano riscontrate significative perdite di valore. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative, così come stabilito dallo IAS 38.

Partecipazioni in società controllate e società collegate

Sono imprese controllate le imprese su cui TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Sono imprese collegate le imprese su cui TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o di riserve di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto "impairment test". Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Per tutte queste società, il cui elenco è fornito in apposita nota, nel bilancio di esercizio della TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A., è stato applicato il criterio del costo.

Il valore contabile di queste partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite di valore.

Perdita di valore di attività

Una perdita di valore si origina ogniqualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. Ad ogni data di rendicontazione viene accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Per le attività non ancora disponibili per l'uso e le attività rilevate nell'esercizio in corso, l'*impairment test* viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

Attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- *Attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico*: attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine (periodo non superiore a 3 mesi) o designate come tali sin dall'origine;
- *Attività finanziarie detenute sino a scadenza*: investimenti in attività finanziarie a scadenza prefissata con pagamenti fissi o determinabili che la Società ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza;
- *Finanziamenti e Crediti*: attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, non quotate su un mercato attivo e diverse da quelle classificate sin dall'origine come attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico o attività finanziarie disponibili per la cessione;
- *Attività finanziarie disponibili per la cessione*: attività finanziarie diverse da quelle di cui ai precedenti comparti o quelle designate come tali sin dall'origine.

La Società determina la classificazione delle attività finanziarie all'atto dell'acquisizione; la rilevazione iniziale è effettuata al *fair value* della data di acquisizione tenuto conto dei costi di transazione; per data di acquisizione e cessione si intende la data di regolamento.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico e le attività disponibili per la cessione sono valutate al *fair value*, le attività finanziarie detenute fino alla scadenza nonché i prestiti e altri crediti

finanziari sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso d'interesse effettivo come disciplinato dallo IAS 39 . Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* delle attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano. Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da variazioni di *fair value* delle attività classificate come attività disponibili per la cessione sono rilevati a Patrimonio Netto.

I *fair value* delle attività finanziarie sono determinati sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. I *fair value* delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

A ciascuna data di rendicontazione, è verificata la presenza di indicatori di perdita di valore e l'eventuale svalutazione è contabilizzata a conto economico.

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* delle somme incassate, al netto dei costi di transazione sostenuti, e successivamente valutate al costo ammortizzato.

Crediti commerciali, finanziari ed altre attività finanziarie a lungo termine

I crediti e le altre attività finanziarie a lungo termine sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che le attività finanziarie prese singolarmente o nell'ambito di un gruppo di attività, possano aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Crediti commerciali ed altre attività a breve termine

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo.

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo: tale valore approssima il costo ammortizzato. Se espressi in valuta i crediti sono valutati al cambio di fine periodo.

Inoltre in tale categoria di bilancio sono iscritte quelle quote di costi e proventi, comuni, per competenza, a due o più esercizi, per riflettere correttamente il principio della competenza temporale.

Le operazioni di cessione di crediti pro-solvendo e le cessioni pro-soluto che non rispettano i requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'eliminazione dal bilancio delle attività, in quanto non sono stati sostanzialmente trasferiti i relativi rischi e benefici, rimangono iscritti nel bilancio della Società, sebbene siano stati legalmente ceduti a terzi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo di cassa, da depositi a vista presso le banche di relazione e da investimenti a breve termine (con scadenza originaria non superiore a 1/2/3 mesi) comunque facilmente convertibili in ammontari noti di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore.

Le disponibilità liquide sono rilevate al *fair value*.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve ad alta liquidità, con scadenza originaria non superiore a 3 mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione dello stato patrimoniale, sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

Patrimonio netto

- Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato; esso è iscritto al valore nominale. Il riacquisto di azioni proprie, valutate al costo inclusivo degli oneri accessori, è contabilizzato come variazione di patrimonio netto e le azioni proprie sono portate a riduzione del capitale sociale per il valore nominale e a riduzione delle riserve per la differenza fra il costo e il valore nominale.

- Riserva azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare il valore nominale delle azioni proprie è contabilizzato in riduzione del capitale sociale emesso, mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è rilevato in apposita riserva di patrimonio netto. Nessun utile (perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

- Riserva di fair value

La posta accoglie le variazioni di *fair value*, al netto dell'effetto imposte, delle partite contabilizzate a *fair value* con contropartita patrimonio netto.

- Altre riserve

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica, dalla riserva legale, dalla riserva straordinaria e dalla riserva per conversione obbligazioni.

- Utili (perdite) portati a nuovo incluso l'utile (perdita) dell'esercizio

La posta include i risultati economici degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva ed i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte. All'interno della posta è inoltre incluso il risultato economico dell'esercizio.

Finanziamenti a lungo e breve termine

Sono inizialmente rilevati al costo che, alla data di accensione, risulta pari al fair value del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di transazione. Successivamente, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Benefici ai dipendenti

Piani a benefici definiti La Società riconosce ai propri dipendenti benefici a titolo di cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento di Fine Rapporto). Tali benefici rientrano nella definizione di piani a benefici definiti determinati nell'esistenza e nell'ammontare ma incerti nella loro manifestazione. La passività è valutata secondo i principi indicati dallo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nell'attualizzare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come il tasso di sconto). L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato annualmente da un attuario esterno indipendente. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzate nel conto economico di esercizio di competenza per l'intero ammontare. La Società non ha infatti usufruito della facilitazione del cd "metodo del corridoio". A partire dal 1 gennaio 2007 la legge finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del T.F.R., tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di T.F.R. possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda.

Si precisa che ai fini del calcolo attuariale è stato utilizzato un tasso di sconto determinato con riferimento ad un paniere di obbligazioni Corporate con rating A (indice iBoxx Eurozone Corporates A 10+), in linea con quanto consigliato dall'Associazione degli Attuari al 31 dicembre 2012. Al 31 dicembre 2011 era stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 7 – 10. Dal ricalcolo effettuato utilizzando titoli con rating allineato a quanto utilizzato nel precedente esercizio la differenza rilevata non risulta significativa rispetto al valore totale della passività iscritta in bilancio.

Fondi per rischi ed oneri, attività e passività potenziali

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia informativa a riguardo per quelle di ammontare significativo.

Strumenti derivati

La Società ha adottato una *Risk Policy* di Gruppo. La rilevazione delle variazioni di *fair value* è differente a seconda della designazione degli strumenti derivati (speculativi o di copertura) e della natura del rischio coperto (*Fair Value Hedge* o *Cash Flow Hedge*).

Nel caso di contratti designati come speculativi, le variazioni di *fair value* sono rilevate direttamente a conto economico.

In caso di designazione dello strumento di copertura come *Fair Value Hedge*, sono contabilizzate a conto economico sia le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura che dello strumento coperto, indipendentemente dal criterio di valutazione adottato per quest'ultimo.

In caso di designazione dello strumento di copertura come *Cash Flow Hedge* viene sospesa a Patrimonio Netto la porzione di variazione del *fair value* dello strumento di copertura che è riconosciuta come copertura efficace, rilevando a conto economico la porzione inefficace. Le variazioni rilevate direttamente a Patrimonio Netto sono rilasciate a conto economico nello stesso esercizio o negli esercizi in cui l'attività o la passività coperta influenza il conto economico.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione.

Ricavi e costi

I ricavi sono valutati al *fair value* dei corrispettivi ricevuti o spettanti. In generale, i ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno goduti dall'impresa e il loro valore, nonché i costi sostenuti o da sostenere per l'operazione possano essere attendibilmente determinati.

I ricavi derivanti dalla cessione dei beni sono rilevati, al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici che solitamente avviene con la spedizione, al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenuto conto del valore di eventuali sconti.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono determinati in base alla percentuale di completamento, definita sulla base

del lavoro svolto.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenendo conto del tasso effettivo applicabile.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente.

Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali. Gli effetti fiscali di operazioni o altri fatti sono rilevati, a conto economico o direttamente a Patrimonio Netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

A partire dall'esercizio 2006 e alla data odierna, per rinnovi triennali, la Trevi - Finanziaria Industriale S.p.A. e la quasi totalità delle sue controllate, dirette e indirette, italiane hanno deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Trevi - Finanziaria Industriale S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). Trevi - Finanziaria Industriale S.p.A. rileva un credito nei confronti delle società che apportano redditi imponibili, pari all'IRES da versare. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, Trevi - Finanziaria Industriale S.p.A. iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo.

Valute

Il bilancio è redatto in Euro che coincide con la valuta funzionale della Capogruppo.

Le operazioni in valuta sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione alla data di rendicontazione di attività e passività monetarie in valuta sono rilevati a conto economico.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. In considerazione del recente documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n° 2 del 6 febbraio 2009 si precisa che le stime sono basate sulle più recenti informazioni di cui gli Amministratori dispongono al momento della redazione del presente bilancio, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di

bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo:

- Svalutazione degli attivi immobilizzati;
- Lavori in corso su ordinazione;
- Spese di sviluppo;
- Imposte differite attive;
- Accantonamenti per rischi su crediti;
- Benefici ai dipendenti;
- Accantonamenti per rischi e oneri.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Bilancio Consolidato

Copia del presente bilancio, del Bilancio Consolidato, della relazione sulla gestione, della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della relazione sulla remunerazione e di quella degli organi di controllo, sarà depositata presso la sede sociale, sul sito internet www.trevifin.com, presso la Borsa Italiana S.p.A. e presso il Registro delle Imprese nei termini di normativa.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012

I criteri di redazione adottati nella predisposizione del bilancio consolidato sono coerenti con quelli applicati nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente, fatta eccezione per quanto di seguito specificato per i principi e interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2012:

- ☐ IAS 12 Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti
- ☐ IFRS 1 Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori
- ☐ IFRS 7 Informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie

L'adozione degli standard e interpretazioni è descritta nel seguito:

IAS 12 - Imposte differite : recupero delle attività sottostanti

Questa modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione confutabile che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del fair value previsto dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa fiscalità differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita (on a sale basis). La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è ammortizzabile e detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2012 o successiva. La modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, sui risultati o sull'informativa della Società.

IFRS 1 – Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori

Lo IASB ha fornito linee guida su come un'entità dovrebbe riprendere la presentazione del bilancio IFRS quando la propria valuta funzionale cessa di essere soggetta a iperinflazione grave. La data effettiva di adozione della modifica è per gli

esercizi annuali con inizio dal 1 luglio 2011 o successivamente. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla Società.

IFRS 7 – Informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie

La modifica richiede informativa integrativa relativamente alle attività trasferite che non sono interamente cancellate dal bilancio, la società deve dare le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di comprendere le relazioni tra quelle attività che non sono cancellate e le passività a queste associate. Se le attività sono interamente cancellate, ma la società mantiene un coinvolgimento residuo, deve essere fornita l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura del coinvolgimento residuo dell'entità nelle attività cancellate e i rischi a questo associati. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 luglio 2011 o successivamente.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

A decorrere dall'esercizio 2013 saranno applicabili i principi contabili internazionali e le interpretazioni di seguito descritte, per i quali è in corso di determinazione l'effetto sulle valutazioni di bilancio della Società.

La Società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora obbligatoriamente in vigore.

IAS 1 Presentazione di Bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo

La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere in futuro riclassificate (o "riciclate") nel conto economico (per esempio, l'utile netto sulle coperture di investimenti netti, le differenze di conversione di bilanci esteri, l'utile netto su cash flow hedge e l'utile/perdita netto da attività finanziarie disponibili per la vendita) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate (per esempio, l'utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti e la rivalutazione di terreni e fabbricati). La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria della Società o sui risultati. La modifica entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2012 o successivamente

IAS 19 (2011) Benefici ai dipendenti

Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l'eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e modifiche della terminologia.. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint venture (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 11 Accordi congiunti e IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e joint venture, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2014 o successivamente.

IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32

Le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare". Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non dovrebbero comportare impatti sulla posizione

finanziaria o sui risultati della Società ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente.

IFRS 7 Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche all'IFRS 7

Queste modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari, oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio. L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Queste modifiche entreranno in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente.

IFRS 10 Bilancio consolidato, IAS 27 (2011) Bilancio separato

L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso affronta anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica. L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo (special purpose entity). Rispetto alle disposizioni che erano presenti nello IAS 27, i cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al management di effettuare valutazioni discrezionali rilevanti, per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2014, o successivamente.

IFRS 11 Accordi a controllo congiunto

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo.

L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto.

La Società sta attualmente valutando l'impatto che tale principio avrà sulla posizione finanziaria e sui risultati. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2014, o successivamente e deve essere applicato retrospettivamente agli accordi congiunti detenuti alla data di applicazione iniziale.

IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità

L'IFRS12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, joint venture, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Il principio non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2014, o successivamente.

IFRS 13 Valutazione al fair value

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. La società sta attualmente valutando l'impatto che tale principio avrà sulla posizione finanziaria e sui risultati. Questo principio è effettivo per gli esercizi annuali con

inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

Miglioramenti annuali Maggio 2012

Questi miglioramenti non avranno alcun impatto sulla Società e includono:

IAS 1 Presentazione del bilancio

Questo miglioramento chiarisce la differenza tra informativa comparativa addizionale volontaria e l'informativa comparativa minima richiesta. Generalmente l'informativa comparativa minima richiesta è il periodo precedente.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari

Questo miglioramento chiarisce che le parti di ricambio significative e i macchinari dedicati alla manutenzione, che rispettano la definizione di immobili, impianti e macchinari, non sono magazzino.

IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio

Questo miglioramento chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate in accordo con IAS 12 Imposte sul reddito.

IAS 34 Bilanci intermedi

Questo miglioramento allinea i requisiti di informativa per il totale attività di settore e per il totale passività di settore nel bilancio intermedio. Il chiarimento vuole inoltre assicurare che l'informativa del periodo intermedio sia allineata con l'informativa annuale.

Questi miglioramenti saranno effettivi per gli esercizi annuali con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

Attività di direzione e coordinamento della Società

Ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico, si riporta che al 31 dicembre 2012 e alla data di redazione del presente bilancio, TREVI – Finanziaria Industriale SpA è indirettamente controllata da I.F.I.T. S.r.l. (società con sede a Cesena) e direttamente controllata dalla società danese TREVI Holding SE, società controllata da I.F.I.T. S.r.l..

Relativamente all'informativa societaria, ex art. 2497 del Codice Civile, relativa all'attività di direzione e coordinamento eventualmente svolta da società controllanti, si riporta che al 31 dicembre 2012 e alla data del presente bilancio la Società non ha effettuato alcuna dichiarazione in merito ad eventuali attività di direzione e coordinamento da parte di società controllanti, in quanto il Consiglio d'Amministrazione della TREVI – Finanziaria Industriale SpA ritiene che, pur nell'ambito di un controllo delle strategie e politiche societarie del Gruppo TREVI indirettamente condotto da IFIT S.r.l., la Società sia completamente autonoma dalla propria controllante dal punto di vista operativo e finanziario, e non abbia posto in essere né nel 2012 né in esercizi precedenti nessuna operazione societaria anche nell'interesse della controllante.

La Società, alla data di redazione del presente bilancio, è Capogruppo del Gruppo TREVI (ed in quanto tale redige il bilancio consolidato di Gruppo), ed esercita ai sensi dell'art. 2497 del C.C., l'attività di direzione e coordinamento dell'attività delle società direttamente controllate:

- Trevi S.p.A., partecipata direttamente al 99,78%;
- Soilmec S.p.A., partecipata direttamente al 99,92%;
- Drillmec S.p.A., partecipata direttamente al 98,25% (l'1,75% è detenuto da Soilmec S.p.A.);
- Petreven S.p.A. partecipata direttamente al 78,38% (il 21,62% è detenuto da TREVI S.p.A.) ;

- R.C.T. S.r.l., partecipata indirettamente al 99,78% (detenuta al 100% da TREVI S.p.A.);
- Trevi Energy S.p.A partecipata direttamente al 100%;
- PSM S.r.l., partecipata indirettamente al 69,9% (detenuta da Soilmec S.p.A. al 70%)
- GOMECS S.r.l. partecipata indirettamente al 99,9 (detenuta da Drillmec S.p.A. al 100%)

Gestione del rischio

Obiettivi, politica di gestione e identificazione dei rischi finanziari

La Direzione Finanziaria della Capogruppo ed i Responsabili Finanziari delle singole Società controllate gestiscono i rischi finanziari cui la Società è esposta, seguendo le direttive contenute nella Treasury Risks Policy di Gruppo.

Le attività finanziarie della Società sono rappresentate principalmente da cassa e depositi a breve, derivanti direttamente dall'attività operativa.

Le passività finanziarie comprendono invece finanziamenti bancari e leasing finanziari, la cui funzione principale è di finanziare l'attività operativa e di sviluppo internazionale.

I rischi generati da tali strumenti finanziari sono rappresentati dal rischio di tasso di interesse, dal rischio di tasso di cambio, dal rischio di liquidità e da quello di credito.

Rischio Tasso Interesse		
Euro	-50 bps	+50 bps
Depositi e attività liquide	-1.065.683	1.065.683
Finanziamenti bancari	860.276	-860.276
Debiti verso altri finanziatori	26.412	-26.412
TOTALE	-178.995	178.995

La società svolge un'attività sistematica di monitoraggio dei rischi finanziari sopra illustrati, intervenendo, se necessario, anche mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati al fine di mitigare/ridurre tali rischi al minimo. Gli strumenti finanziari derivati vengono effettuati per la gestione del rischio di cambio sugli strumenti denominati in valute diverse dall'Euro e per la gestione del rischio di interesse sui finanziamenti a tasso variabile.

La definizione della composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile viene individuata dalla Società a livello consolidato.

Nei paragrafi seguenti sono esposte alcune sensitivity analysis volte a misurare l'impatto di potenziali scenari sui alcuni dei rischi a cui la Società è esposta.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio delle variazioni dei tassi d'interesse di mercato è connesso ad operazioni di finanziamento sia a breve sia a lungo termine, con un tasso di interesse variabile.

È policy di Gruppo concludere le operazioni di funding a tasso variabile e successivamente valutare se coprire il rischio di tasso di interesse convertendo un'esposizione a tasso variabile in un'esposizione a tasso fisso attraverso un contratto in derivati. Per far ciò, sono stati stipulati contratti di Interest Rate Swap in cui il Gruppo accetta di scambiare, ad intervalli definiti, la differenza tra tasso d'interesse fisso e tasso di interesse variabile calcolata con riferimento ad un capitale nozionale predefinito.

Al 31 dicembre 2012, considerando l'effetto di tali contratti, circa il 18% dei finanziamenti della Società risultano essere a tasso fisso.

31/12/2012			
	Tasso Fisso	Tasso Variabile	Totale
Finanziamenti e Altri Debiti	43.207	191.145	234.352
Totale Passività Finanziarie	43.207	191.145	234.352
%	18%	82%	100%

31/12/2012			
	Tasso Fisso	Tasso Variabile	Totale
Disponibilità Liquide	-	1.089.537	1.089.537
Altri Crediti Finanziari	-	238.287.282	238.287.282
Totale Attività Finanziarie	-	239.376.819	239.376.819
%	0%	100%	100%

Al 31 dicembre 2012, la Società ha in essere quattro contratti di *Interest Rate Swap* su tasso di interesse stipulato con controparti finanziarie di primario *standing*, ai fini esclusivamente di copertura di operazioni in essere senza finalità speculative e precisamente:

Derivati Cash Flow Hedge					
Valore Nozionale	Nozionale Orig.	Strumento Derivato	Sottostante	Durata	Scadenza Sottostante
1.625.037	5.000.000	IRS	Finanziamento	5 anni	30/06/2014
1.581.584	5.000.000	IRS	Finanziamento	5 anni	14/05/2014
20.000.000	20.000.000	IRS	Finanziamento	10 anni	03/11/2020
20.000.000	20.000.000	IRS	Finanziamento	10 anni	03/11/2020

Al fine di misurare il rischio connesso al tasso d'interesse è stato simulato uno "stress test" nell'andamento dell'Euribor di riferimento relativo ai finanziamenti passivi a tasso variabile ed ai depositi attivi in essere al 31 dicembre 2012.

Da tale esercizio è emerso che un innalzamento della curva Euribor di 50 bps avrebbe, a parità di tutte le altre condizioni, comportato un peggioramento degli oneri finanziari netti di circa 212 migliaia di Euro, così come un abbassamento della curva Euribor di 50 bps avrebbe, a parità di tutte le altre condizioni, comportato un miglioramento degli oneri finanziari netti di circa 212 migliaia di Euro.

Di seguito viene fornito un dettaglio di tale analisi:

Al 31 dicembre 2011 un innalzamento della curva Euribor di 50 bps avrebbe, a parità di tutte le altre condizioni, comportato un peggioramento degli oneri finanziari netti di circa 521 migliaia di Euro, così come un abbassamento della curva Euribor di 50 bps avrebbe, a parità di tutte le altre condizioni, comportato un miglioramento degli oneri finanziari netti di circa 521 migliaia di Euro.

Rischio di cambio

La Società è esposta al rischio che variazioni nei tassi di cambio possano apportare variazioni ai risultati economici e patrimoniali della stessa. L'esposizione al rischio di cambio della Società è di natura transattiva ovvero derivante da variazioni del tasso di cambio intercorrenti tra la data in cui un impegno finanziario tra controparti diventa altamente probabile e/o certo o e la data di regolamento dell'impegno, variazioni che determinano uno scostamento tra flussi di cassa attesi e flussi di cassa effettivi.

La Società valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio; gli strumenti utilizzati sono la correlazione dei flussi di pari valuta ma di segno opposto, la contrazione di finanziamenti in valuta, la vendita/acquisto a termine di valuta e l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

La Società non utilizza per la propria attività di copertura dal rischio di cambio strumenti di tipo dichiaratamente speculativo; tuttavia, nel caso in cui gli strumenti finanziari derivati non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richiesti dallo IAS 39, le loro variazioni di *fair value* sono contabilizzate a conto

economico come oneri / proventi finanziari.

Nello specifico, la Società gestisce il rischio transattivo di cui si è fornita una descrizione sopra. L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva principalmente da rapporti intragruppo che la Società detiene. In particolare, il rischio maggiore è determinato dalla presenza di rapporti in Dollaro Statunitense e in divise ad esso agganciate.

Il *fair value* di un contratto a termine è determinato come differenza tra un cambio a termine del contratto e quello di un'operazione di segno contrario di importo e scadenza uguale, ipotizzata ai tassi di cambio ed ai differenziali di tasso di interesse al 31 dicembre.

Al fine di valutare l'impatto di una variazione nel tasso di cambio Euro/Usd é stata impostata una *sensitivity analysis* simulando variazioni verosimili del rapporto di cambio sopra indicato.

Le poste contabili ritenute significative ai fini dell'analisi sono: Crediti Commerciali, Crediti e Debiti intragruppo, Debiti Commerciali, Debiti Finanziari, Cassa e disponibilità liquide, Strumenti Finanziari Derivati.

I valori di tali poste sulle quali è stata eseguita la *sensitivity analysis* sono quelli al 31 dicembre 2012.

L'analisi si è focalizzata sulle sole partite denominate in valuta differente dall'Euro.

Considerando un deprezzamento del Dollaro USA nei confronti dell'Euro del 5%, l'impatto sul Risultato Ante Imposte derivante da tale svalutazione sarebbe, a parità di tutte le altre condizioni, di circa 1.587 migliaia di USD negativi.

Un apprezzamento del Dollaro USA del 5% determinerebbe, a parità di tutte le altre condizioni, un impatto sul Risultato ante Imposte di circa 1.587 migliaia di USD positivi.

Tale impatto è riconducibile principalmente alla variazione dei rapporti commerciali Intragruppo.

Di seguito viene fornito un dettaglio di tale analisi:

	Rischio tasso di cambio EURUSD	
	USD + 5%	USD - 5%
Crediti Commerciali in valuta	0	0
Crediti e debiti Intragruppo	1.657.757	(1.657.757)
Componenti Finanziarie v/terzi	(20.278)	20.278
Debiti Commerciali in valuta	(60)	60
Coperture in divisa	(50.000)	50.000
TOTALE	1.587.419	(1.587.419)

Al 31 dicembre 2011 l'impatto sul Risultato ante Imposte di una svalutazione del 5% del Dollaro USA nei confronti dell'Euro avrebbe determinato un impatto positivo sul Risultato ante Imposte di circa 1.571 migliaia di USD.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Alla data attuale, la Società ritiene, attraverso la generazione dei flussi di cassa derivanti dall'attività industriale, l'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e la disponibilità di linee di credito su tutte le forme tecniche necessarie allo svolgimento dell'attività, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i fabbisogni finanziari programmati.

La società controlla il rischio di liquidità puntando su un adeguato mix di fonti di finanziamento sulle diverse Società che consenta il mantenimento di una struttura del capitale di Gruppo (intesa quale rapporto fra debiti finanziari e mezzi propri) ed una struttura di indebitamento di Gruppo (intesa quale rapporto fra debiti a medio lungo termine e debiti a breve termine) equilibrata, nonché il mantenimento di profili di scadenza del debito finanziario equilibrati e la diversificazione delle fonti di finanziamento. A continuo monitoraggio della situazione della liquidità, inoltre, vengono predisposti da parte della Società cash flow rotativi periodici e previsionali i quali vengono poi consolidati ed analizzati dalla Capogruppo.

Al fine di far fronte in maniera adeguata al rischio di liquidità, il Gruppo dispone di linee di credito *committed*, stipulate

con controparti finanziarie di primario *standing*, per un totale di 263,9 milioni di Euro, .

Oltre a tali linee sopra descritte la Società dispone di affidamenti bancari per operazioni di natura finanziaria per oltre 300 milioni di Euro sia con controparti finanziarie italiane che con controparti internazionali.

La totalità dei finanziamenti in essere nella Società è ad oggi denominata in Euro .

I finanziamenti bancari della società capogruppo alla fine dell'esercizio sono invece così ripartiti tra breve e lungo termine:

Finanziamenti a breve termine			Finanziamenti a medio lungo termine		
	31/12/2012	31/12/2011		31/12/2012	31/12/2011
			Variazioni		
Totale	83.036.519	42.005.892	41.030.627	Totale	146.701.010
					163.295.583
					-16.594.573

Il valore dei finanziamenti bancari a medio lungo termine iscritti a bilancio corrisponde al fair value degli stessi, in quanto la totalità del debito risulta essere a tasso variabile.

La tabella seguente riporta il totale delle passività finanziarie includendo oltre ai finanziamenti bancari anche i derivati passivi, i leasing finanziari e debiti verso altri finanziatori:

Passività finanziarie a breve termine			Passività finanziarie medio lungo termine		
	31/12/2012	31/12/2011		31/12/2012	31/12/2011
			Variazioni		
Totale	87.024.605	43.512.009	43.512.596	Totale	149.641.231
					168.850.060
					-19.208.829

Rischio di credito

Il 92,7% dei crediti commerciali della Società è rappresentata da crediti verso società controllate.

Il rischio di credito relativo agli strumenti di natura finanziaria può considerarsi assente, essendo gli stessi rappresentati da disponibilità liquide e rapporti di conti corrente bancari.

Informazioni integrative su strumenti finanziari

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. In particolare la scala gerarchica del fair value è composta dai seguenti livelli:

- Livello 1: corrisponde a prezzi quotati su mercati attivi;
- Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili;
- Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti da dati di mercato osservabili.

Nelle tabelle che seguono sono riportate, per le attività e le passività al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 e in base alle categorie previste dallo IAS 39.

Legenda Categorie IAS 39

Finanziamenti e crediti	Loans and Receivables	LaR
Attività possedute fino a scadenza	Financial assets Held-to-Maturity	HtM
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Financial assets Available-for-Sale	AfS
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	Financial Assets/Liabilities Held for Trading	FAHfT e FLHfT
Passività al costo ammortizzato	Financial Liabilities at Amortised Cost	FLAC
Derivati di copertura	Hedge Derivatives	HD
Non applicabile	Not applicable	n.a.

Le informazioni integrative su strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7 e i prospetti degli utili e delle perdite. Sono escluse

le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute e le Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute.

	Classi IAS 39	Note	31/12/2012	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39				
				Costo Ammortizzato	Costo	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	Effetto a Conto Economico
Partecipazioni	HiM	3	112.972.238		112.972.238			6.877.500
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	HD	5						
Altri crediti finanziari lungo termine	LaR	6	238.287.282	238.287.282				14.313.282
Totale Attività Finanziarie non correnti			351.259.520	238.287.282	112.972.238	0	0	21.190.782
Strumenti finanziari derivati a breve termine	HD							
Disponibilità liquide	LaR	10	1.089.537	1.089.537				
Totale Attività Finanziarie correnti			1.089.537	1.089.537	0	0	0	8.953
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE			352.349.057	239.376.819	112.972.238	0	0	21.199.735
Finanziamenti a lungo termine	LaR	12	146.701.010	146.701.010				4.827.231
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	LaR	13	629.862	629.862				15.480
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	HD	14	2.310.359			2.310.359		0
Totale Passività Finanziarie non correnti			149.641.231	147.330.872	0	2.310.359	0	4.842.710
Finanziamenti a breve termine	LaR	20	83.036.519	83.036.519				2.732.336
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	LaR	21	3.984.318	3.984.318				97.920
Strumenti finanziari derivati a breve termine	HD / FLAHT	22	3.768		0	3.768	0	3.768
Totale Passività Finanziarie correnti			87.024.605	87.020.837	0	3.768	0	2.834.024
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE			236.665.836	234.351.709	0	2.314.127	0	7.676.735

	Classi IAS 39	Note	31/12/2011	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39				
				Costo Ammortizzato	Costo	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	Effetto a Conto Economico
Partecipazioni	HiM	3	112.332.608		112.332.607			11.790.000
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	HD	5	-					
Altri crediti finanziari lungo termine	LaR	6	212.913.147	212.913.147				10.303.229
Totale Attività Finanziarie non correnti			325.245.754	212.913.147	112.332.607	0	0	22.093.229
Strumenti finanziari derivati a breve termine	HD		-					
Disponibilità liquide	LaR	10	1.775.957	1.775.957				
Totale Attività Finanziarie correnti			1.775.957	1.775.957	0	0	0	9.808
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE			327.021.711	214.689.103	112.332.607	0	0	22.103.037
Finanziamenti a lungo termine	LaR	12	163.295.583	163.295.583				(5.232.101)
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	LaR	13	4.623.605	4.623.605				(134.881)
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	HD	14	930.873			925.099		5774
Totale Passività Finanziarie non correnti			168.850.060	167.919.188	0	925.099	0	(5.361.208)
Finanziamenti a breve termine	LaR	20	42.005.892	42.005.892				(1.345.897)
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	LaR	21	1.499.178	1.499.178				(43.734)
Strumenti finanziari derivati a breve termine	HD / FLAHT	22	6.938		0	6.938	0	6.938
Totale Passività Finanziarie correnti			43.512.008	43.505.071	0	6.938	0	(1.382.694)
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE			212.362.068	211.424.258	0	932.037	0	(6.743.902)

La seguente tabella evidenzia le attività e le passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2011, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

	Classi IAS 39	Note	31/12/2012	Gerarchia del Fair Value		
				Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITA'						
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	HD	-				
Totale Attività finanziarie non correnti						
PASSIVITA'						
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	HD	13	2.310.359		2.310.359	
Totale passività finanziarie non correnti			2.310.359		2.310.359	
Strumenti finanziari derivati a breve termine	FLHfT	21	3.768		3.768	
Totale passività finanziarie correnti			3.768		3.768	
Totale passività finanziarie			2.314.127		2.314.127	

Capital Management

L'obiettivo primario della Società nella gestione delle proprie risorse finanziarie è di mantenere un elevato standing creditizio e una corretta struttura patrimoniale al fine di supportare il core business e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il management gestisce le risorse a propria disposizione considerando l'evoluzione del contesto economico di riferimento. Lo strumento principalmente utilizzato per la gestione ed il monitoraggio della struttura finanziaria è rappresentato dal rapporto Debt/Equity. Con riferimento al calcolo dell'indebitamento netto, il Gruppo ha considerato l'intera esposizione verso istituti finanziari, al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari a breve.

Con riferimento al calcolo del Patrimonio Netto, il Gruppo considera tutte le componenti di capitale e riserve.

Crediti

Conformemente a quanto previsto dall'IFRS 7, si riporta di seguito un'analisi della dinamica dei crediti scaduti, suddivisi in classi di rischio omogenee:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Non scaduto	9.123.955	8.985.093	138.862
Scaduto da 1 a 3 mesi	1.558.919	587.057	971.862
Scaduto da 3 a 6 mesi	483.160	197.433	285.728
Scaduto da oltre 6 mesi	196.486	1.172.407	- 975.920
Totale	11.362.521	10.941.989	420.532

I crediti si riferiscono quasi interamente a crediti commerciali verso società controllate per attività finanziarie e servizi svolti per 10.658 migliaia di Euro; crediti verso clienti per Euro 30 migliaia di Euro, crediti verso parti correlate per Euro 47 migliaia di Euro, Crediti per IVA per 601 migliaia di Euro, e crediti diversi per 27 migliaia di Euro. In questa voce non sono inclusi i crediti per consolidato fiscale pari a 993 migliaia di Euro e i risconti attivi per 218 migliaia di Euro. Per la dinamica dei crediti scaduti è stato utilizzato il termine di pagamento di fatturazione eventualmente integrato da successivi accordi tra le parti; i crediti anche indicati come scaduti sono stati oggetto di definizione tra le parti.

Per i suddetti crediti non sono state identificate delle fasce di monitoraggio speciali, rientrando tutti nella categoria standard.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Monitoraggio standard	11.362.521	10.941.989	420.532
Monitoraggio speciale	-	-	-
Monitoraggio per invio a legale	-	-	-
Monitoraggio stragiudiziale in corso	-	-	-
Monitoraggio per causa legale in corso	-	-	-
Totale	11.362.521	10.941.989	420.532

COMMENTO DELLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

(1) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2012 a 26.717 migliaia di Euro, in diminuzione di 2.092 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

I movimenti relativi all'esercizio 2012 sono sintetizzati nella tabella riportata di seguito:

DESCRIZIONE	COSTO STORICO				AMMORTAMENTI				IMMOB. NETTE AL 31/12/11	IMMOB. NETTE AL 31/12/12
	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2012	Saldo 31/12/11	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/12		
Terreni e fabbricati	27.282.844	228.564		27.511.408	5.387.381	714.717		6.102.098	21.895.463	21.409.310
Impianti e macchinari	15.559.783	500.608	9.530.070	6.530.321	8.858.930	836.729	7.092.408	2.603.251	6.700.854	3.927.070
Altri beni	418.749	0	0	418.749	206.412	61.197		267.609	212.337	151.140
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	1.229.004	0	1.229.004	0	0	0	0	0	1.229.004
TOTALI	43.261.376	1.958.176	9.530.070	35.689.482	14.452.723	1.612.643	7.092.408	8.972.958	28.808.653	26.716.524

La voce Terreni e Fabbricati si riferisce al valore dell'area industriale di Gariga di Podenzano (PC) su cui insiste l'attività produttiva della controllata Drillmec S.p.A., il cui stabilimento principale è detenuto tramite contratto di leasing finanziario così come definito dallo IAS 17 e al valore di alcuni terreni e fabbricati, siti in Via Larga località di Pievesestina (FC), adiacenti allo stabilimento produttivo di Soilmec S.p.A. e Trevi S.p.A..

Gli incrementi lordi relativi di alla voce Terreni e Fabbricati si riferiscono alla proprietà in Cesena, in cui si è corrisposto l'indennizzo al Comune di Cesena per la variante PUA per il mantenimento dell'intera proprietà.

Per quanto riguarda gli incrementi lordi di 501 migliaia di Euro alla voce Impianti e macchinari, essi sono riconducibili all'acquisto di macchine perforatrici oltre che a personal computer e server aziendali.

I decrementi di 9.530 migliaia di Euro alla voce Impianti e macchinari si riconducono alla vendita di macchine perforatrici R622-HD alla controllata Swissboring Overseas Corporation LTD ed alla vendita di due impianti di perforazione HH300 e G102 alla controllata Petreven S.p.A..

La voce Immobilizzazioni in Corso ed Acconti sono relativi ad acconti versati per l'acquisto di terreni e fabbricati, siti in Via Larga località di Pievesestina (FC), adiacenti allo stabilimento produttivo di Soilmec S.p.A. e Trevi S.p.A.. per un ampliamento.

Il valore netto di carico delle immobilizzazioni detenute in leasing finanziario al 31 dicembre 2012 è di 11.192 migliaia di Euro (nel 2011 tale valore era pari a 12.135 migliaia di Euro), di cui 3.000 migliaia di Euro, sono rappresentati dalla quota del terreno su cui insiste l'attività della controllata Drillmec S.p.A..

Le attività in leasing e le attività acquisite con contratto di noleggio sono impiegate come garanzia per le relative passività assunte.

(2) Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2012 ammontano a 194 migliaia di Euro, in diminuzione di 110 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2011.

I movimenti relativi all'esercizio 2012 sono sintetizzati nella tabella riportata di seguito:

DESCRIZIONE	COSTO STORICO				AMMORTAMENTI				IMMOB. NETTE AL 31/12/11	IMMOB. NETTE AL 31/12/12
	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/12	Saldo 31/12/11	Amm.ti esercizio	Utilizzo Fondo	Saldo al 31/12/12		
Licenze e marchi	1.187.782	16.583	0	1.204.365	883.341	126.615		1.009.956	304.441	194.409
TOTALI	1.187.782	16.583	0	1.204.365	883.341	126.615	0	1.009.956	304.441	194.409

Gli incrementi registrati alla voce Licenze e Marchi si riferiscono principalmente all'acquisizione di licenze informatiche e software applicativi e dalla consulenza effettuata nella fase di implementazione degli stessi per le controllate italiane ed estere.

(3) Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano al 31 dicembre 2012 a 112.972 migliaia di Euro, in aumento di 640 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente si evidenzia la suddivisione delle partecipazioni tra imprese controllate ed altre imprese:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/11	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altri Movimenti	Saldo al 31/12/12
Imprese controllate	112.308.976	645.000				- 5.369,42	112.948.606
Altre Imprese	23.632						23.632
TOTALE	112.332.608	645.000	0	0	0	-5.369	112.972.238

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate è riportato di seguito:

SOCIETA' CONTROLLATE	Saldo al 31/12/10	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	Saldo al 31/12/11
TREVI S.p.A.	46.689.157	-	-	-	-	-	46.689.157
SOILMEC S.p.A.	33.129.987	-	-	-	-	- 4.996	33.124.991
DRILLMEC S.p.A.	9.915.985	-	-	-	-	-	9.915.985
PILOTES TREVI S.a.c.i.m.s.	283.845	-	-	-	-	-	283.845
PETREVEN S.p.A.	14.931.932	-	-	-	-	-	14.931.932
INTERNATIONAL DRILLING TECHNOLOGIES FZCO	21.877	-	-	-	-	-	21.877
TREVI ENERGY S.p.A.	6.550.000	645.000	-	-	-	-	7.195.000
PETREVEN S.A.	629	-	-	-	-	-	629
TREVI FUNDACOES ANGOLA LDA	19.322	-	-	-	-	- 373	18.949
TREVI DRILLING SERVICES							
SAUDI ARABIA CO.	766.241	-	-	-	-	-	766.241
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	112.308.975	645.000	-	-	-	-5.369	112.948.606

L'incremento della partecipazione nella controllata TREVI Energy S.p.A., società che opera nel settore della ricerca, dello sviluppo e dello sfruttamento di energia da fonti rinnovabili, principalmente eolica, è dovuto a versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale per 645 migliaia di Euro, finalizzato al sostenimento dell'importante piano di crescita.

Il saldo delle altre partecipazioni, pari a 23 migliaia di Euro risulta invariato rispetto allo scorso esercizio. Il saldo accoglie il valore della partecipazione detenuta sul 0,69% della Comex S.p.A., società operante nell'ambito dell'assemblaggio a marchio proprio di prodotti hardware (personal computer, notebook e server), per un valore pari a 22 migliaia di Euro. Alla

data attuale il bilancio dell'esercizio 2012 della partecipata non risulta approvato; il bilancio relativo all'esercizio 2011 evidenzia un sostanziale pareggio con un utile di Euro 6 migliaia di Euro.

La Società detiene inoltre n. 40 quote societarie della Banca di Cesena S.c.a.r.l. del valore nominale di Euro 25,82 ciascuna pari allo 0,01% della società, per un valore di carico di 1 migliaio di Euro.

Banca di Cesena S.c.a.r.l. alla data attuale non ha ancora approvato il bilancio dell'esercizio 2012; il bilancio relativo all'esercizio 2011 evidenzia un utile di 130 migliaia di Euro.

Riportiamo l'elenco ed i principali dati delle partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2012:

		Patrimonio Netto contabile totale (1)	Risultato di esercizio (1)				Ns. quota Patrimonio Netto
SOCIETA' CONTROLLATE (1)	Sede	Capitale sociale (1)	2012	2012	%	Valore Contabile (2)	Patrimonio Netto (2)
TREVI S.p.A.	Italia	32.300.000	31.646.001	-7.774.193	99,78%	46.689.157	31.576.380
SOILMEC S.p.A.	Italia	25.155.000	36.043.093	-894.701	99,92%	33.124.991	36.014.259
DRILLMEC S.p.A.	Italia	5.000.000	52.072.006	1.858.821	98,25%	9.915.985	51.160.746
PILOTES TREVI S.a.c.i.m.s.(*)	Argentina	1.650.000	12.709.588	535.443	57%	283.845	5.598.937
INTERNATIONAL DRILLING TECHNOLOGIES FZCO	UAE	1.000.000	181.990.240	1.506.445	10%	21.877	3.829.439
TREVI ENERGY S.p.A.	Italia	1.000.000	4.733.890	-92.793	100%	7.195.000	4.733.890
PETREVEN S.p.A.	Italia	4.000.000	21.256.288	933.444	78,38%	14.931.932	16.660.679
PETREVEN S.A.	Argentina	9.615	1.322.787	1.319.814	10%	629	102.233
TREVI FUNDACOES ANGOLA LDA	Angola	8.577	213.929	-44.648	10%	18.948	16.534
TREVI DRILLING SERVICES SAUDI ARABIA CO.	Arabia Saudita	7.500.000	7.500.000	-	51%	766.241	788.270
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE						112.948.606	150.481.365

(*) Pilotes Trevi Sacims comprende la "Pilotes Trevi Sacims - Fundaciones Especiales SA UTE" consolidata al 50%

- 1) Per Trevi S.p.A., Soilmec S.p.A., Drillmec S.p.A., Trevi Energy S.p.A., Petreven S.p.A. . Petreven S.A. dati in EUR; per Pilotes Trevi S.a.c.i.m.s.e Trevi Fundacoes Angola Lda dati in USD; per International Drilling Technologies FZCO dati in AED; per Trevi Drilling Services Saudi Arabia Co. dati in SAR.
- 2) Dati in EUR.

Per le società Drillmec S.p.A., Soilmec S.p.A., e Trevi Energy S.p.A. il valore contabile è comprensivo degli aumenti in conto futuro aumento di capitale sociale.

La tabella evidenzia un valore contabile della partecipazione in Trevi S.p.A. superiore al rispettivo valore di patrimonio netto. La controllata Trevi S.p.A., caposettore della divisione servizi di fondazione, svolge un ruolo di indirizzo e di supporto operativo e finanziario a favore delle controllate italiane ed estere. Si ritiene utile segnalare come il patrimonio netto contabile consolidato della divisione servizi di fondazione sia tale da rendere assolutamente giustificabile il differenziale ivi evidenziato tra i valori contabili e i valori di iscrizione.

Per Soilmec S.p.A., caposettore della divisione che realizza e commercializza attrezzature per l'ingegneria del sottosuolo, è stata effettuata una valutazione di impairment sul valore della società, che ha confermato assolutamente giustificabile il valore di carico.

Anche nel caso di Trevi Energy S.p.A. si manifesta un differenziale negativo tra valore contabile e valore di patrimonio netto di pertinenza. Come noto, Trevi Energy S.p.A. rappresenta una iniziativa in fase di start up, caratterizzata da una molteplicità di costi che dispiegheranno pienamente la loro utilità in un orizzonte temporale pluriennale; è stata effettuata una valutazione di impairment sul valore di carico che ha confermato assolutamente giustificabile il differenziale ivi evidenziato tra i valori contabili e i valori di iscrizione.

Il controvalore in Euro è stato ottenuto applicando il rapporto di cambio alla data di fine esercizio per il patrimonio netto e il cambio medio dell'esercizio per il risultato di esercizio, come da tabella seguente:

Euro	Euro	1,0000
Dollari USA	US\$	1,2848
Riyal Saudita /Saudi Riyal	SAR	4,8183
Dirhams Emirati Arabi	DHS	4,7190

Non vi sono vincoli alla libera disponibilità (incluso l'esercizio del diritto di voto) dei titoli posseduti.

Per il dettaglio delle partecipate, controllate e collegate, sia direttamente che indirettamente, si rinvia e si fa riferimento alla Nota Illustrativa del Bilancio Consolidato

Di seguito sono riportati i dati principali delle partecipazioni in altre società (i valori sono aggiornati con i bilanci al 31 dicembre 2011):

Sede	Capitale sociale	Patrimonio Netto contabile	Risultato di esercizio	Partecipazione %	Valore Contabile	Nostra quota Patrimonio Netto
Italia	3.096.000	4.985.507	5.960	0,69%	22.496	34.400
Italia	8.052.664	53.796.139	130.174	0,01%	1.136	5.380
					23.632	39.779

(4) Attività fiscali per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono stanziare, ove è probabile il loro futuro recupero, sulle differenze temporanee, soggette a tassazione anticipata, tra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici ed il valore delle stesse ai fini fiscali.

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2012 a 1.109 migliaia di Euro, in aumento di 713 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente in cui ammontava a 395 migliaia di Euro.

Di seguito viene riportato il dettaglio delle attività fiscali per imposte differite:

	Stato Patrimoniale		Conto Economico	
	2012	2011	2012	2011
Spese di rappresentanza	-	-	-	139
Spese formazione personale	1.100	2.200	1.100	1.100
Differenze cambi non realizzate	-	67.391	67.390	- 67.390
Costi godimento beni di terzi	1.048	17.977	17.690	17.690
Compensi amministratori e sindaci	-	-	-	-
Fair Value dei derivati contabilizzati al cash flow hedge (effetto a Patrimonio Netto)	764.036	307.841	-	-
Perdite fiscali recuperabili in anni successivi	343.457	-	-	-
Altri effetti	- 759	-	-	25.916
Attività fiscali per imposte differite	1.108.882	395.409	86.180	- 22.546

(5) Crediti finanziari verso controllate

I crediti finanziari a medio lungo termine ammontano alla data del 31 dicembre 2012 a 238.287 migliaia di Euro, in aumento di 25.374 migliaia di Euro rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente in cui si attestavano a 212.913 migliaia di Euro. La totalità dei crediti in questione è composta da finanziamenti a società controllate erogati a sostegno dello sviluppo industriale.

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/12	Saldo al 31/12/11	Variazioni
Trevi S.p.A.	66.900.000	76.100.000	-9.200.000
Soilmec S.p.A.	65.000.000	39.016.000	25.984.000
Drillmec S.p.A.	71.500.000	63.000.000	8.500.000
Petreven C.A.	9.095.043	7.458.073	1.636.971
Trevi Cimentaciones C.A.	1.136.880	-	1.136.880
I D T FZCO	8.594.475	7.999.073	595.402
Trevi Energy S.p.A.	5.450.000	3.520.000	1.930.000
Petreven Chile S.p.A.	757.920	772.857	-14.937
Petreven S.p.A.	9.852.963	15.047.144	-5.194.181
TOTALE	238.287.282	212.913.147	25.374.136

Sui finanziamenti in oggetto è applicato un tasso di interesse di mercato.

ATTIVITA' CORRENTI

(6) Crediti commerciali e altri crediti a breve termine

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve termine ammontano alla data del 31 dicembre 2012 a 923 migliaia di Euro con un decremento di 200 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, in cui ammontavano a 1.123 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente i dettagli di tale voce:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/12	Saldo al 31/12/11	Variazioni
Crediti verso clienti	76.948	84.045	-7.097
Risconti attivi	218.081	249.509	-31.428
Iva c/erario	601.044	762.277	-161.233
Crediti diversi	26.835	27.406	-570
TOTALE	922.909	1.123.236	-200.327

(7) Crediti commerciali e altri crediti a breve termine verso società controllate

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve termine verso società controllate ammontano alla data del 31 dicembre 2012 a 11.651 migliaia di Euro con un decremento di 2.445 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito vengono riportati i dettagli relativi a tale voce:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/11	Variazioni
Crediti di natura commerciale	10.657.694	10.207.330	450.364
Crediti derivanti dal regime della tassazione di Gruppo	992.977	3.888.766	-2.895.789
TOTALE	11.650.671	14.096.096	-2.445.425

I crediti di natura commerciale nei confronti di società controllate derivano principalmente dall'attività di locazione operativa di immobilizzazioni tecniche e da servizi resi dalla capogruppo nei confronti delle società controllate.

I crediti derivanti dal regime di tassazione fiscale si riferiscono ai crediti vantati nei confronti di alcune società italiane del gruppo in ragione della loro adesione al regime di consolidato fiscale.

L'elenco analitico è disponibile al paragrafo "Altre Informazioni – Parti correlate".

(8) Attività fiscali per imposte correnti

Le attività fiscali per imposte correnti ammontano alla data del 31 dicembre 2012 a 7.818 migliaia di Euro con un incremento di 5.854 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è imputabile al credito fiscale maturato dalle società controllate verso l'erario.

Di seguito vengono riportati i dettagli relativi a tale voce:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Ritenute alla fonte Ires interessi attivi	1.603	2.648	-1.045
Acconti IRAP	540.226	409.641	130.585
Erario c/imposte richieste a rimborso	261.809	84.865	176.944
Credito IRES da Withholding Tax	10.337	2.778,72	7.559
Credito IRES Consolidato	7.003.833	1.463.293	5.540.540
TOTALE	7.817.808	1.963.226	5.854.582

(9) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano alla data del 31 dicembre 2012 a 1.090 migliaia di Euro con un decremento di 686 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente i dettagli di tale voce:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/12	Saldo al 31/12/11	Variazioni
Depositi bancari	1.066.254	1.763.251	-696.998
Denaro e valori di cassa	23.283	12.705	10.578
TOTALE	1.089.537	1.775.957	-686.420

(10) PATRIMONIO NETTO

Le variazioni del patrimonio netto della Società sono riportate nel relativo prospetto contabile e nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva per Azioni proprie	Riserva Straordinaria	Altre Riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31/12/2009	32.000.000	34.355.654	5.026.792	237.830	11.305.702	3.847.321	1.497.050	10.855.509	99.125.858
Destinazione dell'Utile	-	-	542.775	-	2.632.735	-	-	-3.175.509	-
Distribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-7.680.000	-7.680.000
Vendita \ (Acquisto) Azioni proprie	-	-	-	-227.503	237.830	-	-	-	10.327
Riserva Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile \ (Perdita) complessiva	-	-	-	-	-	70.230	-	9.026.704	9.096.934
Saldo al 31/12/2010	32.000.000	34.355.654	5.569.567	10.327	14.176.267	3.917.551	1.497.050	9.026.704	100.553.121
Destinazione dell'Utile	-	-	451.336	-	255.369	-	-	-706.705	0
Distribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-8.320.000	-8.320.000
Vendita \ (Acquisto) Azioni proprie	-57.200	-	-	-647.294	10.327	-	-	-	-694.167
Prestito Convertibile Indiretto	3.097.150	41.908.220	-	0	0	-	-	-	45.005.370
Riserva Fair Value	-	-	-	0	-	-617.258	-	-	-617.258
Utile \ (Perdita) complessiva	-	-	-	-	-	-	-	13.405.617	13.405.617
Saldo al 31/12/2011	35.039.950	76.263.874	6.020.903	-636.967	14.441.963	3.300.293	1.497.050	13.405.616	149.332.685
Destinazione dell'Utile	0	-	670.281	-	3.610.077	-	-	-4.280.358	0
Distribuzione di dividendi	0	-	-	-	16.692	-	-	-9.125.259	-9.108.567
Vendita \ (Acquisto) Azioni proprie	-7.000	-	-	-50.304	-	-	-	-	-57.304
Riserva Conversione Obbligazioni	0	0	-	0	4.650.274	-4.650.274	-	-	0
Riserva Fair Value	0	-	-	0	-	-923.291	-	-	-923.291
Utile \ (Perdita) complessiva	0	-	-	-	-	-	-	9.022.558	9.022.558
Saldo al 31/12/2012	35.032.950	76.263.874	6.691.184	-687.271	22.719.006	-2.273.272	1.497.050	9.022.558	148.266.081

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2012 il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato della Società è pari a Euro 35.032.950 composto da n. 70.065.900 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 0,50.

Nel corso dell'esercizio 2012, come autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti, la Società ha acquistato n. 14.000 azioni proprie; le transazioni sono state rilevate direttamente a patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 32.

	Numero di azioni	Capitale Sociale	Azioni Proprie
Saldo al 31/12/2006	64.000.000	32.000.000	-
Acquisto e cessione azioni proprie	-366.500	-183.250	-4.398.796
Saldo al 31/12/2007	63.633.500	31.816.750	-4.398.796
Acquisto e cessione azioni proprie	-406.889	-203.445	-4.061.100
Saldo al 31/12/2008	63.226.611	31.613.306	-8.459.896
Acquisto e cessione azioni proprie	773.389	386.694	8.697.727
Saldo al 31/12/2009	64.000.000	32.000.000	237.830
Acquisto e cessione azioni proprie	-	-	-227.503
Saldo al 31/12/2010	64.000.000	32.000.000	10.327
Giroconto a riserva straordinaria	-	-	-10.327
Saldo al 29/04/2011	64.000.000	32.000.000	-
Conversione del prestito convertibile indiretto	6.194.300	3.097.150	-
Saldo al 30/11/2011	70.194.300	35.097.150	-
Acquisto e cessione azioni proprie	-	57.200	636.967
Saldo al 31/12/2011	70.079.900	35.039.950	-636.967
Acquisto e cessione azioni proprie	-	7.000	50.304
Saldo al 31/12/2012	70.065.900	35.032.950	-687.271

Altre riserve

- Riserva Sovrapprezzo azioni:

Ammonta al 31 dicembre 2012 a 76.264 migliaia di Euro e non ha subito variazioni nel corso del 2012 rispetto all'anno precedente.

- Riserva Legale:

La riserva legale rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del codice civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. Rispetto al 31 dicembre 2011 la riserva legale è aumentata di 670 migliaia di Euro, a seguito della destinazione a riserva del 5% dell'utile della Società dell'esercizio 2011. Al 31 dicembre 2012 il valore di tale riserva ammonta a 6.691 migliaia di Euro.

- Riserva Azioni Proprie in Portafoglio:

La riserva azioni proprie in portafoglio, ammonta alla data del 31 dicembre 2012 a - 687 migliaia di Euro con un decremento rispetto al 31 dicembre 2011 di 50 migliaia di euro, derivante dall'acquisto di azioni proprie.

Il valore della riserva, determinato dalle transazioni dell'esercizio 2012, rappresenta il risultato conseguito nelle transazione di acquisto e vendita di azioni proprie, come autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti.

- Riserva Straordinaria:

La riserva straordinaria ammonta alla data del 31 dicembre 2012 a 22.719 migliaia di Euro con un incremento di 8.277 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento si è generato per effetto della destinazione degli utili indivisi generati dalla Società nel corso dell'esercizio 2011 e dal giroconto della riserva di Conversione Obbligazioni per 4.650 migliaia di Euro come autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti.

- Altre Riserve:

Le altre riserve ammontano al 31 dicembre 2012 a -2.273 migliaia di Euro in diminuzione di 5.574 migliaia di Euro dovuto sia all'adeguamento del fair value degli strumenti derivati valutati al cash flow hedge e dei rispettivi effetti fiscali, sia al giroconto della Riserva per Conversione Obbligazioni, come autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti.

- Dividendi pagati nell'esercizio 2012

L'assemblea dei Soci del 27 aprile 2012 ha deliberato una distribuzione di utili corrispondente ad un dividendo per le azioni che ne hanno diritto, pari a 0,13 Euro, con data stacco dividendo il 09 luglio 2012 e pagamento a partire dal 12 luglio 2012, per un totale complessivo di Euro 9.125 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2012 i dividendi deliberati dalla società risultano completamente liquidati.

Utili (perdite) accumulati

Gli utili (perdite) accumulati ammontano alla data del 31 dicembre 2012 a 1.497 migliaia di Euro; tale valore non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2012. Tale riserva accoglie le variazioni generate dall'applicazione dei principi contabili IAS / IFRS successive alla data di transizione.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 7 bis si dà dettaglio delle voci di Patrimonio Netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2012	Possibilità di	Distribuibilità	Riepilogo utilizzo ultimi tre
-------------	---------------------	----------------	-----------------	-------------------------------

		utilizzo		anni
				Copertura perdite
Capitale Sociale	35.032.950			
Riserva Sovrapprezzo Azioni	76.263.874	A B		
Riserva Legale	6.691.184	B		
Riserva Straordinaria	22.719.006	A B C	22.719.006	
Altre Riserve	-2.273.272	B		
Riserva per azioni proprie	-687.271	A B C		
Utili (perdite) accumulati	1.497.050	A B C	1.497.050	
TOTALE	139.243.521		24.216.056	

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio 2012 è stato pari a 9.023 migliaia di Euro, con un decremento di 4.383 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, in cui il risultato si era attestato a 13.406 migliaia di Euro. L'esercizio è stato caratterizzato da un utile operativo di 325 migliaia di Euro (contro una perdita operativa dell'esercizio precedente di 300 migliaia di Euro), un positivo andamento della gestione finanziaria nonostante il decremento di 4.750 migliaia di euro e un incremento delle imposte sul reddito.

PASSIVITA'

PASSIVITA' NON CORRENTI

(11) Finanziamenti a lungo termine

I finanziamenti a lungo termine ammontano alla data del 31 dicembre 2012 a 146.701 migliaia di Euro con un decremento di 16.595 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente in cui si attestavano a 163.296 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente sono elencati i dettagli di tale voce:

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Finanziamenti M/L termine - quota a lungo	146.701.010	163.295.583	-16.594.573
TOTALE	146.701.010	163.295.583	-16.594.573

I finanziamenti di importo significativo in corso relativi alla società sono i seguenti:

- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 50.000.000 ammonta a residui Euro 48.000.000; tale finanziamento è rimborsabile in 20 rate trimestrali con scadenza dell'ultima rata in data 03/11/2020. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread.
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 10.000.000 ammonta a residui Euro 2.589.699 ; tale mutuo è rimborsabile in 16 rate trimestrali con scadenza dell'ultima rata in data 29/12/2014. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread.
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 17.000.000 ammonta a residui Euro 5.666.667; tale mutuo è rimborsabile in 6 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 11/12/2014. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread.
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 50.000.000 ammonta a residui Euro 30.000.000; tale mutuo è rimborsabile in 10 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 28/11/2016. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread.
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 30.000.000 ammonta a residui Euro 20.000.000; tale finanziamento è rimborsabile in 5 rate annuali con scadenza dell'ultima rata in data 30/12/2015. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread.

Si segnala che taluni finanziamenti sono garantiti dal rispetto di determinati indici “covenants” calcolati sul bilancio consolidato costituiti da:

- *Posizione Finanziaria Netta / EBITDA*: indicatore di indebitamento, calcolato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA;
- *Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto*: indicatore di indebitamento, calcolato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto;
- *EBITDA / Net Financial Charges*: indicatore di incidenza costi per interessi passivi, calcolato dal rapporto tra EBITDA e interessi passivi.

Il mancato rispetto di detti covenants, non sanato entro il Cure Period, consentirebbe agli istituti eroganti i finanziamenti in questione di chiedere la rinegoziazione delle condizioni o il rimborso anticipato del finanziamento.

Alla data del 31 dicembre 2012 tutti i *covenants* finanziari sopra indicati sono stati rispettati.

(12) Debiti verso altri finanziatori a lungo termine

I debiti verso altri finanziatori a lungo termine ammontano alla data del 31 dicembre 2012 a 630 migliaia di Euro con un decremento di 3.994 migliaia di Euro rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente in cui si attestavano a 4.624 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente sono elencati i dettagli di tali debiti:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Debiti verso Unicredit Leasing S.p.A.	285.981	2.309.445	-2.023.464
Debiti verso Albaleasing S.p.A.	0	1.766.320	-1.766.320
Debiti verso Leasint S.p.A.	147.190	251.565	-104.375
Debiti verso Sardaleasing S.p.A.	196.692	296.275	-99.583
TOTALE	629.862	4.623.605	-3.993.742

Il decremento dei debiti a lungo termine verso altri finanziatori è dovuto alla scadenza nel corso del 2013 dei due leasing immobiliari con pagamento della rata finale ed iscrizione nella parte a breve di cui alla nota (20).

(13) Passività per strumenti finanziari derivati a lungo termine

Le passività per strumenti finanziari derivati a lungo termine ammontano a 2.310 migliaia di Euro alla data del 31 dicembre 2012 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.379 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente sono elencati i dettagli di voce:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Strumenti finanziari derivati a M/L	2.310.359	930.873	1.379.486
TOTALE	2.310.359	930.873	1.379.486

Il saldo al 31 dicembre 2012, si riferisce al fair value su coperture contro il rischio di variazione del tasso di interesse, stipulati ai fini esclusivamente di copertura di operazioni in essere senza finalità speculativa.

(14) Passività fiscali per imposte differite

Le passività fiscali per imposte differite ammontano alla data del 31 dicembre 2012 a 2.900 migliaia di Euro, in aumento di 126 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, in cui si attestavano a 2.774 migliaia di Euro.

Di seguito viene riportato il dettaglio delle voci componenti il saldo:

	<i>Stato Patrimoniale</i>		<i>Conto Economico</i>	
	2012	2011	2012	2011
Costo ammortizzato POC	-	-	-	468.633
Valutazione terreno Gariga di Podenzano a PN	1.496.418	1.420.850	75.568	-
Capannone uso uffici PC	168.040	164.229	3.811	5.316
Disallineamento ammortamenti fiscali	343.916	225.000	118.916	52.683
Plusvalenze rateizzate	247.114	124.302	122.813	110.733
Differenze cambi non realizzate	644.608	839.698	- 195.091	539.872
Altre		-	-	24.328
Passività fiscali per imposte differite	2.900.096	2.774.079	126.017	99.645

(15) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

La posta accoglie la stima della passività, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa al trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro ammontano alla data del 31 dicembre 2012 a 956 migliaia di Euro, con un incremento di 167 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente vengono dettagliate le variazioni di tale voce relativamente all'esercizio 2012:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2011	Quota maturata e stanziata a conto economico	Quota trasferita ad altre società ed acconti liquidati	Movimenti a favore di fondi pensionistici integrativi	Saldo al 31/12/2012
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	789.017	263.228	-13.952	-82.571	955.722

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda.

Le ipotesi principali usate nel determinare l'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto sono qui di seguito illustrate:

	31/12/2012	31/12/2011
	%	%
Tasso di sconto	3,25%	4,00%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Turnover	5,00%	5,00%

PASSIVITA' CORRENTI

(16) Debiti commerciali e altre passività a breve termine

I debiti commerciali e le altre passività a breve termine ammontano alla data del 31 dicembre 2012 a 3.244 migliaia di Euro, con un decremento di 852 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente sono elencati i dettagli di tale voce:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Debiti verso fornitori	1.669.110	1.793.434	-124.324
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	190.536	129.884	60.652
Altri Debiti	1.375.801	2.116.499	-740.698
Risconti Passivi per canoni di noleggio	8.707	55.840	-47.134
TOTALE	3.244.154	4.095.657	-851.503

Il dettaglio dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale è evidenziato di seguito:

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Debiti verso INPS - INAIL	186.242	125.694	60.548
Debiti verso Fondi pensione integrativi	4.294	4.190	104
TOTALE	190.536	129.884	60.652

Il dettaglio della voce altri debiti viene fornito dalla seguente tabella:

ALTRI DEBITI	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute	292.585	334.494	-41.909
Debiti verso dipendenti per mensilità aggiuntive	67.380	59.714	7.666
Altri	1.015.836	1.722.291	-706.455
TOTALE	1.375.801	2.116.499	-740.698

La voce “Altri” si riferisce essenzialmente al debito verso il Comune di Podenzano per l’acquisto terreno edificabile nell’area industriale di Gariga di Podenzano (PC) località “I Casoni”.

(17) Debiti commerciali e altre passività a breve termine verso controllate

I debiti commerciali e le altre passività a breve termine verso controllate ammontano alla data del 31 dicembre 2012 a 8.522 migliaia di Euro, con un incremento di 4.381 migliaia di Euro rispetto alla stessa data dell’esercizio precedente in cui si attestavano a 4.141 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente sono elencati i dettagli di tale voce:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Debiti di natura commerciale verso controllate	288.855	192.415	96.440
Debiti ascrivibili alla quota di pertinenza dei risultati di esercizio dell'UTE TREVI S.p.A. TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A. Sembenelli S.r.l. per la commessa " Borde Seco"	1.748.590	1.753.435	-4.845
Debiti derivanti dal regime della tassazione di Gruppo	6.484.118	2.194.966	4.289.152
TOTALE	8.521.563	4.140.816	4.380.747

I debiti di natura commerciale verso controllate si riferiscono principalmente a partite debitorie correnti verso Trevi S.p.A. e Soilmec S.p.A.. L’elenco analitico è disponibile al paragrafo “Altre Informazioni – Parti correlate”.

(18) Passività fiscali per imposte correnti

Le passività fiscali per imposte correnti ammontano alla data del 31 dicembre 2012 a 207 migliaia di Euro, tutte esigibili entro l’esercizio successivo, con un decremento di 12 migliaia di Euro rispetto all’esercizio precedente.

Nella tabella che segue i dettagli delle passività fiscali per imposte correnti:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Debiti verso Erario per ritenute	206.811	218.452	-11.641
TOTALE	206.811	218.452	-11.641

(19) Finanziamenti a breve termine

I finanziamenti a breve termine ammontano alla data del 31 dicembre 2012 a 83.037 migliaia di Euro con un incremento di 41.031 migliaia di Euro rispetto all’esercizio precedente in cui ammontavano a 42.006 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente sono elencati i dettagli di tale voce:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Finanziamenti M/L termine - quota a breve	79.218.541	41.967.124	37.251.418
Scoperti di c/c	28.375	38.769	-10.393
Finanziamento da controllate	3.789.601	0	3.789.601
TOTALE	83.036.518	42.005.892	41.030.625

La voce finanziamenti Medio/Lungo termine - quota a breve, comprende inoltre il rateo sulla quota degli interessi passivi di pertinenza dell'esercizio su finanziamenti aventi rate in scadenza periodica posticipata rispetto al 31 dicembre 2012 per un importo di 838 migliaia di Euro.

(20) Debiti verso altri finanziatori a breve termine

I debiti verso altri finanziatori a breve termine ammontano alla data del 31 dicembre 2012 a 3.984 migliaia di Euro con un incremento di 2.485 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito il dettaglio di tale voce:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Debiti verso Unicredit Leasing S.p.A.	2.014.041	681.764	1.332.277
Debiti verso Albaleasing S.p.A. ex Italease	1.766.319	477.233	1.289.086
Debiti verso Leasint S.p.A.	104.375	245.070	-140.695
Debiti verso Sardaleasing S.p.A.	99.583	95.112	4.471
TOTALE	3.984.318	1.499.178	2.485.140

L'incremento della voce è ascrivibile principalmente alla scadenza nel 2013 di due leasing immobiliari e la conseguente iscrizione a breve termine come già dettagliato alla nota (12).

(21) Strumenti finanziari derivati a breve termine

Le passività per strumenti finanziari derivati a breve termine ammontano al 31 dicembre 2012 a 4 migliaia di Euro mentre al 31 dicembre 2011 erano pari a 7 migliaia di Euro, con un decremento di 3 migliaia di Euro.

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Strumenti finanziari derivati a breve termine	3.768	6.938	-3.170
TOTALE	3.768	6.938	-3.170

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(Importi in Euro)

	31/12/2012	31/12/2011
A Cassa	-23.283	-12.705
B Altre disponibilità liquide	-1.066.255	-1.763.252
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D Liquidità (A+B+C)	-1.089.537	-1.775.956
E Attività per strumenti finanziari derivati a BT	-	-
Passività per strumenti finanziari derivati a BT	3.768	6.938
G Debiti bancari correnti	28.375	38.769
H Parte corrente dell'indebitamento non corrente	79.218.541	41.967.123
I Finanziamenti da controllate	-	-
J Altri debiti finanziari correnti	3.984.318	1.499.178
K Indebitamento finanziario corrente (F+G+H+I+J)	83.235.003	43.512.008
L Indebitamento finanziario corrente netto (K+E+D)	82.145.466	41.736.052
M Debiti verso banche non correnti	146.701.010	163.295.583
N Strumenti finanziari derivati passivi non correnti	2.310.359	930.873
O Debiti verso altri finanziatori non correnti	629.862	4.623.605
P Indebitamento finanziario non corrente (M+N+O)	149.641.231	168.850.061
Q Indebitamento finanziario netto (L+P)	231.786.697	210.586.113

Ai fini della presente Posizione Finanziaria Netta non si è tenuto conto dei crediti finanziari (pari a 238.287 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012 e pari a 212.913 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011), e dei debiti finanziari (pari a 3.790 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) infragruppo in quanto tali crediti non sono a scadenza determinata.

GARANZIE ED IMPEGNI

Nello schema seguente sono riepilogate le garanzie e gli impegni in capo alla Società alla data del 31 dicembre 2012:

Garanzie	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Garanzie prestate a Istituti di Credito	311.498.047	301.238.654	10.259.394
Garanzie prestate a Compagnie Assicurative	68.514.214	75.087.041	- 6.572.827
Garanzie prestate a terzi	29.022.576	32.658.726	- 3.636.150
Impegni a favore di terzi	-	434.223	- 434.223
Canoni noleggio a scadere	13.746.938	7.476.850	6.270.088
TOTALE	422.781.775	416.895.494	5.886.282

L'incremento delle garanzie prestate a Istituti di Credito è riconducibile principalmente alla crescita delle attività, all'incremento di finanziamenti a medio lungo termine da parte delle società controllate e all'utilizzo di linee di credito, soprattutto per la concessione di garanzie commerciali, accentrate sulla capogruppo.

Le garanzie prestate a società di assicurazione (sia in euro sia dollari USA) si riferiscono sia al rilascio di cauzioni per rimborsi di IVA della società e delle principali società controllate italiane sia alle garanzie rilasciate a favore di primarie compagnie di assicurazione americane, nell'interesse della sub - controllata Trevi Icos Corporation, per l'esecuzione dei propri progetti prevalentemente il risanamento di dighe; tali garanzie si riducono in proporzione al residuo dei lavori ancora da eseguire alla fine di ogni esercizio.

La voce garanzie prestate a terzi si riferisce a garanzie di tipo commerciale (principalmente per partecipare a gare di appalto, di buona esecuzione e per anticipi contrattuali) o garanzie rilasciate a società di leasing per contratti di locazione, rilasciate nell'interesse delle società controllate.

La voce include la garanzia rilasciata dalla società a favore di SIMEST S.p.A. (Società Italiana per le Imprese all'Estero) per un importo di complessivi Euro 10.965.176 (di cui Euro 8.999.115 a garanzia del capitale ed Euro 1.968.774 a garanzia degli oneri relativi) a garanzia dell'impegno di Petreven S.p.A. al riacquisto di 25.557 azioni per un valore complessivo di VEB 24.700.073.790 pari al 15,93% del capitale sociale.

La voce impegni per canoni di noleggio a scadere rappresenta il valore complessivo dei canoni a scadere da corrispondere alle società locatrici dal 2012 in poi.

Di seguito si fornisce il dettaglio temporale dei canoni a scadere:

DESCRIZIONE	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Canoni noleggio a scadere	3.420.225	10.326.713	-

I canoni dei contratti di noleggio in oggetto sono soggetti ad indicizzazione basata sull'EURIBOR di riferimento.

Società terze al Gruppo (principalmente banche e compagnie d'assicurazione) hanno prestato garanzie a terzi nell'interesse di TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A. per complessivi 95.477 migliaia di Euro (94.334 migliaia di Euro nell'esercizio precedente, con un incremento di 1.143 migliaia di Euro).

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito forniti alcuni dettagli ed informazioni relativi al conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

(22) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 10.942 migliaia di Euro contro 11.186 migliaia di Euro del 2011, con un decremento pari a 245 migliaia di Euro.

La composizione per natura di tali ricavi è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi per noleggio attrezzature	3.799.964	4.305.898	-505.934
Ricavi per commissioni su garanzie	1.952.058	1.521.682	430.377
Ricavi per prestazioni di servizi ad imprese controllate	5.189.584	5.358.728	-169.144
TOTALE	10.941.607	11.186.308	-244.701

Di seguito la composizione per area geografica dei ricavi delle vendite e prestazioni di servizio:

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	31/12/2012	%	31/12/2011	%
Italia	6.943.982	63,46%	7.884.580	70,48%
Europa (esclusa Italia)	1.261.428	11,53%	384.211	3,43%
U.S.A. e Canada	272.805	2,49%	262.715	2,35%
America Latina	817.785	7,47%	904.127	8,08%
Asia	1.645.607	15,04%	1.750.676	15,65%
TOTALE	10.941.607	100%	11.186.308	100%

I ricavi sono stati quasi esclusivamente realizzati con società del Gruppo.

I servizi svolti vanno dall'attività di noleggio di attrezzature, di direzione e supporto gestionale e amministrativo, la gestione del servizio delle risorse umane e personale, la gestione del servizio informatico e del software di gestione integrata d'impresa, la gestione del servizio di comunicazione di Gruppo, la gestione del coordinamento del servizio progettazione, ricerca e sviluppo.

(23) Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi ammontano a 2.512 migliaia di Euro contro i 1.803 migliaia di Euro del 2011 con un incremento pari a 709 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente il dettaglio di tale voce:

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Affitti Attivi	1.660.941	1.621.669	39.272
Recupero nostre spese	817.584	105.560	712.024
Plusvalenze da alienazione cespiti	25.661	476	25.186
Sopravvenienze attive	-619	12.894	-13.513
Risultato U.T.E. TREVI S.p.A.- TREVI - Fin.-Sembenelli- Venezuela	-	36.985	-36.985
Altri	8.360	25.578	-17.218
TOTALE	2.511.927	1.803.162	708.766

La voce "Affitti attivi" si riferisce principalmente all'addebito dell'affitto di un terreno, di un capannone industriale e di

una palazzina uffici alla controllata Drillmec S.p.A. a Gariga di Podenzano (PC) e l'addebito alla controllata Soilmec S.p.A. di uffici in Cesena (FC). La voce "Recupero nostre spese" è riferita principalmente a recuperi di costi sostenuti per ordine e conto delle società del Gruppo; l'incremento è dovuto al riaddebito delle spese telefoniche che in un ottica di ottimizzazione dei costi dal 2012 sono gestite accentrare dalla Capogruppo. La voce "Plusvalenze da alienazione cespiti" è riferita alla vendita di due impianti di perforazione HH300 e G102 alla controllata Petreven S.p.A..

La voce "Altri" comprende inoltre recuperi verso dipendenti per il servizio mensa aziendale.

(24) Materie prime e di consumo

I costi per materie prime e di consumo ammontano a 32 migliaia di Euro, contro i 42 migliaia di Euro del 2011 con un decremento pari a 10 migliaia di Euro .

(25) Costo del personale

I costi del personale ammontano a 4.244 migliaia di Euro contro i 4.247 migliaia di Euro del 2011 con un decremento pari a 4 migliaia di Euro.

Il dettaglio del costo del lavoro è sintetizzato nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Stipendi	3.070.876	3.074.295	-3.419
Oneri sociali	909.467	938.092	-28.625
Trattamento di fine rapporto	263.228	234.850	28.377
TOTALE	4.243.571	4.247.238	-3.667

Il numero medio dei dipendenti per l'esercizio 2012 è di n. 42 unità costituito da n. 10 dirigenti, n. 5 quadri, n. 27 impiegati.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio:

DESCRIZIONE	31/12/2012	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	31/12/2011
Dirigenti	10	0	0	10
Quadri	5	0	1	6
Impiegati	26	2	3	27
TOTALE	41	2	4	43

La tabella seguente sintetizza i componenti del costo netto dei benefici rilevato nel conto economico:

TFR	2012	2011
Costo previdenziale per le prestazioni di lavoro correnti (<i>current service cost</i>)	165.085	172.655
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	31.277	43.955
Past Service Liability dei neo assunti	3.258	2.678
Perdite (utili) attuariali netti rilevati nell'anno	63.608	15.562
Costo netto del beneficio per TFR	263.228	234.850

(26) Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano a 7.114 migliaia di Euro contro i 6.858 migliaia di Euro del 2011 con un incremento pari a 256 migliaia di Euro.

La voce è così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Costi per servizi di terzi	4.266.760	4.251.617	15.143
Costi per godimento beni di terzi	2.275.413	2.234.523	40.890
Oneri diversi di gestione	571.535	372.003	199.532
TOTALE	7.113.707	6.858.144	255.564

I costi per servizi di terzi sono dettagliati:

COSTI PER SERVIZI DI TERZI	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Compensi ad Amministratori	816.127	831.600	-15.473
Compensi ai Sindaci	72.800	72.800	0
Telefoniche e Postali	661.271	392.469	268.802
Consulenze legali, amministrative e tecniche	1.149.503	1.244.484	-94.981
Manutenzione CED	989.950	965.390	24.560
Vitto, Alloggio e Viaggi	156.244	194.868	-38.623
Assicurazioni	118.295	112.350	5.945
Spese di trasporto	5.155	6.403	-1.247
Pubblicità inserzioni e comunicazioni	31.339	73.210	-41.871
Contributi INPS per lavoratori autonomi	26.985	27.401	-416
Servizi bancari	96.330	50.541	45.788
Altri	142.762	280.102	-137.340
TOTALE	4.266.760	4.251.617	15.143

I compensi ad Amministratori e Sindaci sono stati deliberati dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2010 per il triennio 2010 – 2011 – 2012.

La spesa per canoni CED e manutenzione si riferisce all'attività svolta da fornitori per la manutenzione e lo sviluppo del Servizio Informatico di Gruppo che è accentrato in capo alla TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A..

I costi per godimento beni di terzi sono così ripartiti:

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Noleggio di attrezzature	2.000.620	2.091.767	-91.147
Affitti passivi	274.793	142.756	132.036
TOTALE	2.275.413	2.234.523	40.890

I dettagli relativi agli oneri diversi di gestione sono riportati nella seguente tabella:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Imposte e tasse non sul reddito	483.464	309.070	174.395
Altri oneri diversi	50.017	60.083	-10.066
Minusvalenza da vendita cespiti	4.973	400	4.573
Risultato U.T.E. TREVI S.p.A.- TREVI - Fin.- Sembenelli- Venezuela	29.044	-	29.044
Sopravvenienze passive diverse non deducibili	4.037	2.450	1.586
TOTALE	571.535	372.003	199.532

La voce imposte e tasse non sul reddito si riferisce prevalentemente all'imposta IMU sugli immobili di proprietà. La voce "Altri oneri diversi" è relativa a contributi ad associazioni ed enti no profit (a scopo benefico) all'interno del programma di social value della società e del Gruppo TREVI. Nell'esercizio 2012 la U.T.E. TREVI S.p.A.- TREVI - Fin.- Sembenelli S.r.l. ha evidenziato una perdita di periodo pari a 29 migliaia di Euro.

(27) Ammortamenti

Gli ammortamenti ammontano a 1.739 migliaia di Euro contro i 2.142 migliaia di Euro del 2011 con un decremento pari a 403 migliaia di Euro, come di seguito dettagliato:

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	126.615	213.910	-87.295
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.612.643	1.928.202	-315.559
TOTALE	1.739.258	2.142.112	-402.854

Ulteriori dettagli sono riportati nel commento alla voce dell'attivo Immobilizzazioni Immateriali e Materiali.

(28) Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano a 21.200 migliaia di Euro contro i 22.101 migliaia di Euro del 2011 con un decremento pari a 901 migliaia di Euro.

I dettagli di tale voce sono riportati di seguito:

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Proventi da partecipazioni	6.877.500	11.790.000	-4.912.500
Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	14.313.282	10.303.229	4.010.053
Proventi Finanziari diversi	9.402	7.744	1.658
TOTALE	21.200.184	22.100.973	-900.789

I proventi da partecipazioni sono costituite integralmente dai dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio 2012 dalla controllata Drillmec S.p.A. per 6.878 migliaia di Euro.

Alla voce proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni sono riportati i ricavi per interessi attivi relativi ai finanziamenti concessi dalla Società alle sue controllate; i tassi d'interesse applicati sono in linea con le condizioni di mercato.

I proventi diversi sono determinati prevalentemente da interessi attivi bancari e dalla quota di competenza delle operazioni di copertura tassi d'interessi.

(29) Costi finanziari

I costi finanziari ammontano a 10.117 migliaia di Euro contro i 8.192 migliaia di Euro del 2011, con un incremento pari a 1.925 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente il dettaglio di tale voce:

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Interessi verso banche	7.559.567	6.577.999	981.568
Spese e commissioni su fidejussioni	786.236	687.204	99.032
Commissioni su finanziamenti	716.669	480.732	235.937
Interessi passivi verso società di leasing	113.400	178.616	-65.215
Interessi su debiti verso società controllate	463.184	2.984	460.201
Interessi su altri debiti	477.786	264.387	213.398
TOTALE	10.116.842	8.191.921	1.924.921

L'aumento degli interessi dell'esercizio 2012 è legato da un lato all'incremento dei finanziamenti sia per l'attivazione di nuove linee di credito sia per l'espansione di linee già esistenti e, dall'altro al peggioramento delle condizioni di mercato in

Italia in linea con la situazione macro economica generale.

Gli interessi su altri debiti sono legati alla rateizzazione del versamento imposte IRAP e al differenziale negativo corrisposto nell'esercizio, agli istituti di credito sulle operazioni di copertura tasso di interesse.

(30) Utili (perdite) derivanti da transazioni in valuta estera

La perdita netta derivante da transazioni in valuta estera ammonta a 457 migliaia di Euro, contro un utile netto di 1.467 migliaia di Euro del 2011, con un decremento negativo pari a 1.924 migliaia di Euro.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Utili (Perdite) derivante da transazioni in valuta estera	-456.984	1.467.073	-1.924.057
TOTALE	-456.984	1.467.073	-1.924.057

(31) Imposte sul reddito

L'accantonamento delle imposte sul reddito del periodo è stato calcolato tenendo conto del prevedibile imponibile fiscale.

Le imposte sul reddito ammontano a 1.929 migliaia di Euro, contro i 1.671 migliaia di Euro del 2011, con un incremento di 258 migliaia di Euro.

Il dettaglio di tale voce è riepilogato nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Imposta IRES dell'esercizio	1.259.590	989.454	270.136
Imposta IRAP dell'esercizio	499.877	511.948	-12.071
Imposte esercizi precedenti	-43.036	92.306	-135.342
Imposte anticipate	86.179	-22.546	108.725
Imposte differite	126.017	99.644	26.373
TOTALE	1.928.627	1.670.806	257.821

Le imposte correnti sono state calcolate con le aliquote fiscali rispettivamente del 27,50% per l'IRES e del 5,57% per l'imposta IRAP.

Le imposte differite ed anticipate sono state calcolate, a seconda della rilevanza fiscale, rispettivamente con aliquota fiscale del 27,50% se riferite esclusivamente a variazioni d'imposta a fini IRES e all'aliquota cumulativa del 33,07%, se riferite a variazioni di imposta sia ai fini IRES che IRAP. Si riporta nella tabella che segue la riconciliazione dell'onere fiscale effettivo con quello teorico

Riconciliazione Onere Fiscale Teorico / Effettivo				
	31/12/2012	%	31/12/2011	%
Risultato prima delle Imposte	10.951.185		15.076.423	
Imposte calcolate all'aliquota fiscale in vigore	3.011.576	27,50%	4.146.016	27,50%
Differenze Permanenti	-1.795.023	-16,39%	-3.064.256	-20,32%
Differenze Temporanee	212.197	1,94%	77.098	0,51%
IRAP	499.877	4,56%	511.948	3,40%
Totale Imposte Effettive a Conto Economico	1.928.627	17,61%	1.670.806	11,08%

(32) Utile netto

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio 2012 è stato pari a 9.023 migliaia di Euro, con un decremento di 4.383 migliaia di Euro rispetto

all'esercizio precedente, in cui il risultato si era attestato a 13.406 migliaia di Euro. L'esercizio è stato caratterizzato da un utile operativo di 325 migliaia di Euro (contro una perdita operativa dell'esercizio precedente di 300 migliaia di Euro), un positivo andamento della gestione finanziaria nonostante il decremento di 4.750 migliaia di euro e un incremento/decremento delle imposte sul reddito.

La società ha scelto di fornire l'informativa sull'utile per azione esclusivamente nel Bilancio consolidato di Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 33.

ALTRE INFORMAZIONI

Nell'esercizio in chiusura e in quello precedente non si è proceduto ad alcuna capitalizzazione di oneri finanziari.

La Società ha in essere tre contratti di Interest Rate Swap su tasso di interesse stipulati con controparti finanziarie di primario standing, ai fini esclusivamente di copertura di operazioni in essere senza finalità speculative e precisamente:

- (*) Euro 1.625.037 (originali Euro 5.000.000) "Interest Rate Swap" su piano di ammortamento di un contratto di finanziamento di durata cinque anni e scadenza il 30/06/2014;
- (*) Euro 1.581.584 (originali Euro 5.000.000) "Interest Rate Swap" su piano di ammortamento di un contratto di finanziamento di durata cinque anni e scadenza il 14/05/2014.
- Euro 40.000.000 (copertura incrementata nell'esercizio di Euro 20.000.000) "Interest Rate Swap" su piano di ammortamento di un contratto di finanziamento di durata dieci anni e scadenza il 03/11/2020.

Tali operazioni risultano essere contabilizzate secondo il criterio del cash-flow hedge in quanto efficaci secondo quanto stabilito dallo IAS39.

Rapporti con parti correlate

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con parti correlate:

Società Controllate	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali e altri	Debiti commerciali e altri	Crediti finanziari	Debiti finanziari
TREVI SPA	2012	3.839.053	252	5.519.371	86.381	2.377.881	5.138.410	66.900.000	3.789.601
	2011	3.535.168	999	3.343.467		2.081.546	1.630.352	76.100.000	
SOILMEC SPA	2012	2.212.693	211.523	2.778.743		1.549.238	452.511	65.000.000	
	2011	2.092.280	169.982	2.702.263		1.336.518	493.246	39.016.000	
DRILLMEC SPA	2012	2.976.492		11.396.103		2.171.934	1.100.663	71.500.000	
	2011	2.676.386		14.818.422		5.135.926	77.753	63.000.000	
SOILMEC B.V.	2012	-							
	2011	763		86.789		-			
TREVI CONSTRUCTION CO.LTD. HONG KONG	2012	219.854				17.566			
	2011	89.342				68.281			
SWISSBORING OVERSEAS CORP. LTD	2012	93.570				1.808			
	2011	276.016				44.500			
SOILMEC LTD	2012	65.084				66.764			
	2011	42.984				169.627			
SOILMEC FRANCE SAS	2012	3.646							
	2011	-							
SOILMEC JAPAN CO., LTD.	2012	17.984				4.195			
	2011	22.725				7.312			
PILOTES TREVI SACIMS	2012	5.559				-			
	2011					14.192	16.316		
PETREVEN C.A. VENEZUELA	2012	555.250		393.095		930.724		9.095.043	
	2011	680.814		-		1.851.164		7.458.073	
TREVI - ICOS CORPORATION	2012	136.102				30.966			
	2011	166.966				40.453			
TREVI CIMENTACIONES S.A.	2012	87.225		14.812		65.882		1.136.880	
	2011	74.933				1.124.767			
SWISSBORING & CO LLC - OMAN	2012	16.377				-			
	2011	14.475				4.121			
R.C.T. SRL	2012	60.894				139.372			
	2011	32.335	531			14.876			
INTERNATIONAL DRILLING TECHNOLOGIES FZCO	2012	860.664		428.716		1.300.797		8.594.475	
	2011	1.224.223		-		773.544		7.999.073	
TREVI ENERGY SPA	2012	108.788		244.123		103.727	17.457	5.450.000	
	2011	170.152		-		86.799	169.258	3.520.000	
SOILMEC (WUJIANG) MACHINERY CO. LTD.	2012	12.156				2.044			
	2011								
PETREVEN S.P.A.	2012	150.976		379.100	376.803	745.056	58.349	9.852.963	
	2011	800.907		-		729.093		15.047.144	
PETREVEN CHILE SPA	2012	-		36.720		28.092		757.920	
	2011	-		-		24.107		772.857	
PETREVEN SERVICIOS Y PERFORACIONES - COLOMBIA	2012	77.285				113.725			
	2011	65.605				36.440			
SWISSBORING QATAR	2012	18.343				-			
	2011	14.089				4.327			
PSM S.R.L.	2012	39.149				10.583			
	2011	61.318				11.676			

PETREVEN U.T.E. - ARGENTINA	2012	45.584				110.116			
	2011	31.852				64.532			
PETREVEN SERVICIOS Y PERFORACIONES - PERU	2012	36.342				-			
	2011	43.651							
DRILLMEC INC USA	2012	116.967				69.974			
	2011	93.128			2.984	22.928			
SOILMEC DEUTSCHLAND GMBH	2012	8.197				1.276			
	2011	6.675				2.564			
UTE TREVI-CONSORZIO SEMBENELLI	2012		29.044				1.748.590		
	2011	36.985				-	1.753.435		
SOILMEC AUSTALIA PTY LTD	2012								
	2011								
SOILMEC NORTH AMERICA	2012	77.236				82.508			
	2011	5.272				5.272			
GALANTE S.A.	2012					16.400			
	2011					16.400			
ASASAT TREVI GENERAL CONSTRUCTION J.V.	2012					1.355			
	2011	1.355				1.355			
TREVI FOUNDATION KUWAIT CO. WLL	2012	311.204	13			408.090	5.112		
	2011	94.439				101.322			
TREVI FOUNDATIONS DENMARK A/S	2012	1.143.762				1.143.762			
	2011	341.789				271.155			
PETREVEN PERU' S.A.	2012					55.641			
	2011					19.299			
ARABIAN SOIL CONTRACTORS LTD.	2012	35.242				35.242			
	2011	16.261				3.393			
TREVI GALANTE S.A.	2012	10.540				10.540			
	2011	3.530				2.000			
PERFORAZIONI TREVI ENERGIE B.V.	2012	47.178				47.178			
	2011								
CONSORZIO WATER ALLIANCE	2012								
	2011	11.920				19.631			
GOMECS SRL	2012	13.016				8.234			
	2011	136.139				6.976			
Totale società controllante	2012	13.402.413	240.831	21.190.782	463.184	11.650.671	8.521.092	238.287.282	3.789.601
	2011	12.864.477	171.511	22.093.228	2.984	14.096.096	4.140.359	212.913.147	-
Società Correlate	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali e altri	Debiti commerciali e altri	Crediti finanziari	Debiti finanziari
PARCHEGGI S.P.A.	2012	27.919				46.841			
	2011	21.734				25.473			
ROMA PARK S.R.L.	2012		1.557				471		
	2011		1.520				457		
Totale società correlate	2012	27.919	1.557	-	-	46.841	471	-	-
	2011	21.734	1.520	-	-	25.473	457	-	-

(*) L'importo comprende il dividendo distribuito durante l'esercizio 2012 di € 6.877.500

(**)L'importo comprende il dividendo distribuito durante l'esercizio 2011 di € 11.790.000

Tutte le transazioni effettuate con parti correlate sono concluse alle normali condizioni di mercato; non sono presenti rapporti tra la Società e la controllante TREVI Holding SE con sede in Cesena (FC).

Al 31 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione è composto da n. 9 membri.

Esso è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2010 ed è in carica per 3 esercizi fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012.

Nel corso dell'esercizio ci sono state le dimissioni con decorrenza 1 giugno 2012 del Consigliere indipendente Dott. Franco Mosconi e la cooptazione di un nuovo consigliere indipendente nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2012 nella persona della Dott.ssa Monica Mondardini.

Agli Amministratori sono stati liquidati e corrisposti compensi per complessivi Euro 1.088.403.

Nominativo	Carica	Durata della carica (in mesi)	Emolumenti Società	Emolumenti Società controllate	Totale
Trevisani Davide	Presidente C.d.A. e Amministratore Delegato	12	200.000	428.000	628.000
Trevisani Gianluigi	Vice Presidente C.d.A. e Amministratore Delegato	12	185.000	438.000	623.000
Trevisani Cesare	Amministratore Delegato	12	238.640	263.000	501.640
Trevisani Stefano	Amministratore Delegato	12	281.236	232.000	513.236
Pinza Riccardo	Consigliere	12	41.600	-	41.600
Moscato Guglielmo	Consigliere	12	40.000	-	40.000
Mondardini Monica	Consigliere	12	5.260	-	5.260
Teodorani Fabbri Pio	Consigliere	12	40.000	-	40.000
Bocchini Enrico	Consigliere	12	40.000	-	40.000
Mosconi Franco	Consigliere	12	16.667	-	16.667
TOTALE			1.088.403	1.361.000	2.449.403

Ai sensi del regolamento Consob, si dettagliano gli emolumenti corrisposti e/o liquidati agli Amministratori e Sindaci della Società, anche da parte di società controllate.

Per gli amministratori Trevisani Cesare e Trevisani Stefano gli importi indicati sono comprensivi degli stipendi erogati come dipendenti della Capogruppo.

Agli Amministratori non sono stati attribuiti benefici di natura non monetaria, stock option, bonus o altri incentivi.

Lo statuto della Società attribuisce al Consiglio di Amministrazione la facoltà di nominare un Comitato Esecutivo. Tale facoltà non è stata esercitata dal Consiglio in carica.

Per i Sindaci è stato iscritto un costo di complessive Euro 72.800.

Nominativo	Carica	Durata della carica (in mesi)	Emolumenti Società	Emolumenti Società controllate	Totale
Leonardi Adolfo	Presidente del Collegio Sindacale	12	31.200	23.000	54.200
Alessandri Giacinto	Sindaco Effettivo	12	20.800	12.000	32.800
Poletti Giancarlo	Sindaco Effettivo	12	20.800	15.000	35.800
TOTALE			72.800	50.000	122.800

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2010 ed è in carica per 3 esercizi fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012.

Nella tabella che segue sono illustrati i corrispettivi complessivamente corrisposti dalla Società alla Reconta Ernst & Young S.p.A. e società appartenenti allo stesso Gruppo, ai sensi dell'art. 160 c. 1-bis n. 303 Legge 262 del 28/12/2005 integrata da D. Lgs. 29/12/2006.

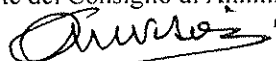
Nel corso dell'esercizio è stato firmato un contratto di consulenza con Ernst & Young Advisory S.p.A., per un progetto di

sul modello di controllo ex legge 262/05 che verrà attuato a partire dall'esercizio 2013.

Soggetto che ha erogato il servizio	31/12/2012		
	Auditing - Revisione (Euro)	Consulenze (Euro)	TOTALE (Euro)
Reconta Ernst & Young SpA	239.700		239.700
TOTALE	239.700	0	239.700

L'Assemblea degli Azionisti della Società del 27 aprile 2012, in continuità con le precedenti delibere Assembleari, ha rinnovato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad acquistare e vendere fino a un massimo di n. 2.000.000 di azioni proprie. Nell'esercizio tale facoltà è stata esercitata per ulteriori n. 14.000 azioni proprie per un investimento di 57 migliaia di Euro. Alla data del 31 dicembre 2012 la società detiene n. 128.400 azioni proprie per un investimento complessivo di 751 migliaia di euro.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione


DAVIDE TREVISANI

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Davide Trevisani, Presidente ed Amministratore Delegato, Gianluigi Trevisani, Amministratore Delegato, Cesare Trevisani, Amministratore Delegato, Stefano Trevisani, Amministratore Delegato e Daniele Forti, Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della TREVI-Finanziaria Industriale S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2012.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012:

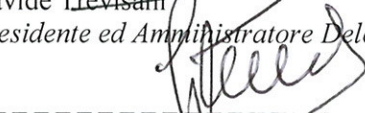
- a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.

- 2.2 La relazione sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel corso dell'esercizio e alla loro incidenza, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.


Cesena, 22 marzo 2013



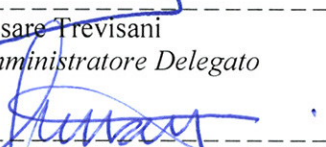
Davide Trevisani
Presidente ed Amministratore Delegato



Gianluigi Trevisani
Amministratore Delegato



Cesare Trevisani
Amministratore Delegato



Stefano Trevisani
Amministratore Delegato



Daniele Forti
*Direttore Amministrazione,
Finanza e Controllo di Gruppo*

Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.

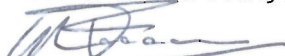
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Bologna, 6 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Gianluca Focaccia
(Socio)